

BAXI

**HYBRID
AURIGA**

**MODULO SISTEMA IBRIDO per pompa di calore
serie AURIGA e caldaia LUNA DUO-TEC E**

Manuale per l'uso destinato all'utente e all'installatore

CE

Gentile Cliente,

la nostra Azienda ritiene che il Suo nuovo prodotto soddisferà tutte le Sue esigenze. L'acquisto di un nostro prodotto garantisce quanto Lei si aspetta: un buon funzionamento ed un uso semplice e razionale.

Quello che Le chiediamo è di non mettere da parte queste istruzioni senza averle prima lette: esse contengono informazioni utili per una corretta ed efficiente gestione della Suo prodotto.

La nostra azienda dichiara che questi prodotti sono dotati di marcatura **CE** conformemente ai requisiti essenziali delle seguenti Direttive:

- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica **2014/30/UE**
- Direttiva Bassa tensione **2014/35/UE**



La nostra azienda, nella costante azione di miglioramento dei prodotti, si riserva la possibilità di modificare i dati espressi in questa documentazione in qualsiasi momento e senza preavviso. La presente documentazione è un supporto informativo e non considerabile come contratto nei confronti di terzi.

L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza.

SOMMARIO

DESCRIZIONE SIMBOLI	4
AVVERTENZE DI SICUREZZA	4
DESCRIZIONE PRODOTTO	4
CONSIGLI PER IL RISPARMIO ENERGETICO	4
1. MESSA IN FUNZIONE DEL SISTEMA	5
1.1 FUNZIONI UTENTE CONTROLLO REMOTO	5
1.2 REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA	10
2. ANOMALIE	11
3. RIEMPIMENTO IMPIANTO	11
4. ARRESTO PROLUNGATO IMPIANTO E PROTEZIONE ANTIGELO	11
5. SPEGNIMENTO DEL SISTEMA	11
6. ISTRUZIONI PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE	11
7. CONNETTIVITÀ	12
7.1 COLLEGAMENTO DEL CONTROLLO REMOTO ALLA RETE WIFI DOMESTICA	12
7.2 CONFIGURAZIONE ED ASSOCIAZIONE DI BAXI HYBRID APP AL CONTROLLO REMOTO	14
AVVERTENZE PRIMA DELL'INSTALLAZIONE	15
8. INSTALLAZIONE	15
8.1 DISPOSIZIONE MONTAGGIO COMPONENTI	15
8.2 DIMENSIONI DEL PRODOTTO	15
8.3 POSIZIONE ATTACCHI - DIMA DI MONTAGGIO	15
8.4 DOTAZIONI DEL MODULO IBRIDO	15
8.5 MODULO IBRIDO	15
8.6 INSTALLAZIONE DELLA POMPA DI CALORE	16
8.7 COLLEGAMENTO IMPIANTO RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO	16
8.8 REGOLAZIONE DELLA POMPA AUTOMODULANTE	17
8.9 RIEMPIMENTO IMPIANTO	18
9. COLLEGAMENTI ELETTRICI	19
9.1 COLLEGAMENTI MORSETTIERA M3	20
9.2 COLLEGAMENTI MODULO IBRIDO-CALDAIA	21
9.3 INSTALLAZIONE A PARETE DEL CONTROLLO REMOTO	22
9.4 SONDA ESTERNA	22
9.5 COLLEGAMENTO ELETTRICO ALLA POMPA DI CALORE	23
9.6 COMPOSIZIONE DELLA RETE BUS	24
10. ACCESSORI DEL SISTEMA	25
10.1 SONDA INTERNA WIRELESS (SENZA FILI)	25
10.2 MODULI DI ESTENSIONE	26
11. COLLEGAMENTO CIRCUITO DI RISCALDAMENTO / RAFFRESCAMENTO	27
11.1 COLLEGAMENTO CIRCUITO DI RISCALDAMENTO	27
11.2 COLLEGAMENTO CIRCUITO DI RAFFRESCAMENTO	31
12. PRIMA ACCENSIONE DEL SISTEMA	35
13. CONFIGURAZIONE PARAMETRI	36
13.1 ACCESSO AL LIVELLO INSTALLATORE	37
13.2 IMPOSTAZIONE DELLA CURVA CLIMATICA	37
13.3 PARAMETRI DI CALDAIA	38
13.4 PARAMETRI DI SISTEMA	39
14. FUNZIONI SPECIALI	43
14.1 FUNZIONI DI CALDAIA	43
14.2 FUNZIONI DI SISTEMA	43
15. INDIVIDUAZIONE E RISOLUZIONE ANOMALIE SERVICE	44
16. DISPOSITIVI DI REGOLAZIONE E SICUREZZA	45
17. CARATTERISTICHE PORTATA/PREVALENZA ALLA PLACCA	45
18. REGOLAZIONE TEMPERATURA ACQUA CALDA SANITARIA	45
19. MANUTENZIONE ANNUALE	46
19.1 PULIZIA DEI FILTRI	46
20. DISINSTALLAZIONE, SMALTIMENTO E RICICLAGGIO	47
21. CARATTERISTICHE TECNICHE	47
22. LISTA ANOMALIE	48

DESCRIZIONE SIMBOLI



AVVERTENZA

Rischio di danno o di malfunzionamento dell'apparecchio. Prestare particolare attenzione alle avvertenze di pericolo che riguardano possibili danni alle persone.



PERICOLO SCOTTATURE

Attendere che l'apparecchio si raffreddi prima di agire sulle parti esposte al calore.



PERICOLO ALTA TENSIONE

Parti elettriche in tensione, pericolo di shock elettrico.



PERICOLO GELO

Probabile formazione di ghiaccio a causa di basse temperature.



INFORMAZIONI IMPORTANTI

Informazioni da leggere con particolare attenzione perchè utili al corretto funzionamento dell'apparecchio.



DIVIETO GENERICO

Vietato effettuare/utilizzare quanto specificato a fianco del simbolo.

AVVERTENZE DI SICUREZZA

MANUTENZIONE E PULIZIA APPARECCHIO

Togliere l'alimentazione elettrica all'apparecchio prima di effettuare un qualsiasi intervento.



L'apparecchio non è destinato a essere usato da persone le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali siano ridotte, oppure con mancanza di esperienza o di conoscenza, a meno che esse abbiano potuto beneficiare, attraverso l'intermediazione di una persona responsabile della loro sicurezza, di una sorveglianza o di istruzioni riguardanti l'uso dell'apparecchio.



Le parti dell'imballo (sacchetti in plastica, polistirolo ecc.) non devono essere lasciate alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.



L'apparecchio è protetto dal gelo solo se è alimentato elettricamente e la pressione dell'impianto è nel range consigliato. La nostra azienda declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui non siano osservate queste prescrizioni.

DESCRIZIONE PRODOTTO

Il prodotto **HYBRID AURIGA** è un modulo ibrido in grado di associare il funzionamento della caldaia a condensazione a quello di una pompa di calore inverter, per la produzione di riscaldamento e raffrescamento estivo. Il sistema è gestito totalmente dal Controllo Remoto e dalle sonde di temperatura interna/esterna in modo da sfruttare il massimo rendimento stagionale.

CONSIGLI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Regolazione del riscaldamento

Regolare la temperatura di mandata riscaldamento in funzione del tipo di impianto. Nel caso di impianto con pannelli radianti a pavimento, non superare la temperatura prevista dal progettista dell'impianto. È consigliabile l'utilizzo della Sonda Esterna e/o dell'Unità Ambiente per adattare automaticamente la temperatura di mandata in funzione delle condizioni atmosferiche o della temperatura interna. In questo modo non viene prodotto più calore di quello che è effettivamente necessario. Utilizzare termostati ambiente per regolare la temperatura senza surriscaldare i locali. Ogni grado in eccesso comporta un consumo energetico maggiore, pari a circa il 6%. Adeguare la temperatura ambiente anche in funzione del tipo di utilizzo dei locali. Ad esempio, la camera da letto o le stanze meno usate possono essere riscaldate ad una temperatura inferiore. Utilizzare la programmazione oraria (se disponibile) ed impostare la temperatura ambiente nelle ore notturne inferiore a quella nelle ore diurne di circa 5°C. Un valore più basso non conviene in termini di risparmio economico. Solo in caso di assenza prolungata, come ad esempio una vacanza, abbassare ulteriormente il set di temperatura. Non coprire i radiatori per consentire la corretta circolazione dell'aria. Non lasciare le finestre socchiuse per aerare i locali, ma aprirle completamente per un breve periodo.

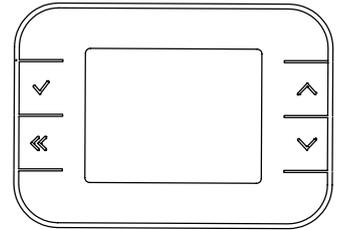
Acqua calda sanitaria

Un buon risparmio si ottiene impostando una temperatura di comfort dell'acqua sanitaria evitando di miscelarla con l'acqua fredda. Ogni ulteriore riscaldamento causa uno spreco di energia e una maggiore creazione di calcare.

1. MESSA IN FUNZIONE DEL SISTEMA

Procedere come di seguito descritto per le corrette operazioni di accensione:

- Verificare che la pressione dell'impianto sia quella prescritta (vedere capitolo "RIEMPIMENTO IMPIANTO" nella "Sezione UTENTE");
- Alimentare elettricamente il modulo idraulico (230V - 50Hz);
- Aprire il rubinetto del gas (di colore giallo, posizionato sotto la caldaia);
- Selezionare la modalità di funzionamento desiderata (vedere sottocapitolo "FUNZIONI UTENTE").



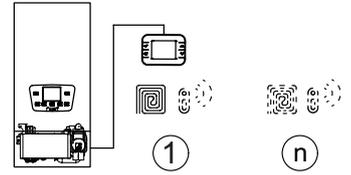
7788151 A

Il generatore a gas si accende su comando della scheda elettronica di sistema in determinate condizioni (produzione acqua calda sanitaria, integrazione richiesta calore circuito di riscaldamento, ecc.).

Per il funzionamento della pompa di calore si veda il relativo manuale.



In fase di prima accensione, finché non viene scaricata l'aria contenuta nella tubazione del gas, si può verificare la non accensione del bruciatore ed il conseguente blocco della caldaia. Per riavviare la caldaia vedere il capitolo INDIVIDUAZIONE E RISOLUZIONE ANOMALIE SERVICE.



Legenda SIMBOLI			
	Spento: riscaldamento e sanitario disabilitati (è attiva solo la protezione antigelo).		
	Inverno: riscaldamento abilitato. Quando il simbolo lampeggia significa che vi è una richiesta di calore.		
	Estate: raffrescamento abilitato. Quando il simbolo lampeggia significa che vi è una richiesta di raffrescamento.		
	Modo di funzionamento: quando il simbolo lampeggia è in atto un prelievo sanitario con integrazione della caldaia.		
	Indicatore del livello di segnale della rete WiFi. In fase di associazione alla rete WiFi è sostituito dal simbolo AP.		
	Bruciatore acceso.		
	Pompa di calore in funzione. Quando il simbolo lampeggia il compressore è attivo.		Solare: impianto solare abilitato. Lampeggia quando è in funzione la pompa solare.

Legenda TASTI

	Tasto di conferma.		Tasto "su" (scorrimento verso l'alto dei Menu).
	Tasto "indietro" (ritorno al menu precedente).		Tasto "giù" (scorrimento verso il basso dei Menu).

1.1 FUNZIONI UTENTE CONTROLLO REMOTO

Sono possibili 2 diverse procedure di configurazione del sistema:

- Sistema regolato con sonda interna del controllo remoto o sonde wireless;
- Sistema regolato da soli termostati.

1.1.1 SISTEMA REGOLATO CON SONDA INTERNA DEL CONTROLLO REMOTO O SONDE WIRELESS

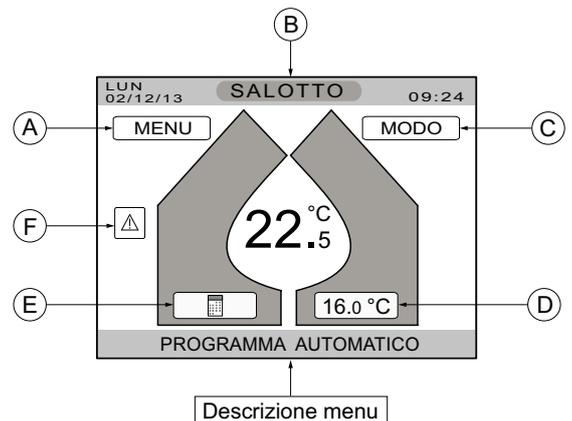
Le funzioni di regolazione del sistema sono accessibili operando sul Controllo Remoto.

Attraverso la schermata principale del Controllo Remoto è possibile accedere alle funzioni utente del sistema agendo sui tasti è possibile scorrere i seguenti menu:

- MENU (A)
- SALOTTO (B) - Nome della zona selezionata
- MODO (C)
- SET-POINT MANUALE (D)
- PROGRAMMA GIORNALIERO (E)
- VISUALIZZAZIONE ANOMALIA (F)

Per utilizzare le funzioni del Controllo Remoto premere i tasti per scorrere, premere il tasto per confermare ed agire sul tasto per ritornare alla schermata precedente.

Il Controllo Remoto è dotato di una sonda interna di temperatura per la regolazione climatica per il solo modo Riscaldamento.



Sezione UTENTE (it)

MENU (A)

Selezionando questo menu sono disponibili 4 funzioni come si può vedere nella figura a lato:

- INFORMAZIONI
- IMPOSTAZIONI
- BOOST
- MODO ZONE *

* Questo menu è visibile in caso di due o più zone configurate.



INFORMAZIONI

In questo menu sono visualizzati alcuni valori di temperatura del sistema come si può vedere nell'esempio della figura a lato.



NOTA: per alcune informazioni non utilizzate in questa applicazione, i valori possono essere fissi (ad esempio 80°C) o non presenti ("---").

LUN 02/12/13 INFORMAZIONI 09:24

TEMPERATURA DI MANDATA	37°C
TEMP ACCUMULO SANITARIO	80°C
TEMP USCITA PDC	40°C
TEMP RITORNO PDC	34°C
TEMP ESTERNA	8°C
TEMP COLLETTORE SOLARE	-
TEMP ACCUMULO SOLARE	-

SELEZIONA OPZIONE

LUN 02/12/13 INFORMAZIONI 09:24

PRESSIONE IMPIANTO	1.4BAR
PORTATA FLUSSO PDC	ON
SONDA ACCUMULO AUX	---
TEMP MEDIA CLIMATICA	24°C
TEMP MEDIA SORGENTI	24°C
SETPOINT RISCALDAMENTO	---
SETPOINT RAFFRESCAMENTO	---

SELEZIONA OPZIONE

IMPOSTAZIONI

In questo menu è possibile modificare: l'ora e la data menu "ORA E DATA", la durata dell'illuminazione del display (da 1 a 15 minuti) menu "DISPLAY" e l'impostazione del setpoint sanitario menu "AVANZATE".



BOOST SANITARIO

Non utilizzabile.

BOOST RAFFRESCAMENTO

Non utilizzabile.



MODO ZONE

Questo menu è operativo solo in caso di sistema multizona (due o più sonde ambiente wireless).

In questo menu è possibile impostare il modo di funzionamento del circuito di riscaldamento del sistema. Il valore impostato in questa funzione è uguale per tutte le zone.

Le funzioni sono le seguenti:

- AUTO
- RISPARMIO
- VACANZA
- SOLO SANITARIO
- STAND BY
- ESTATE / INVERNO



Selezionando una delle voci il sistema richiederà la conferma dell'abilitazione di tale funzione. A conferma avvenuta il display ritornerà a visualizzare la schermata principale.

Descrizione

AUTO: il sistema lavora con il programma orario.

RISPARMIO: il set-point di temperatura relativo al programma orario varia di -3°C in riscaldamento e di +3°C in raffrescamento.

VACANZA: il sistema è disabilitato fino alla data e ora impostate.

SOLO SANITARIO: il riscaldamento/raffrescamento è disabilitato, è abilitato il sanitario.

STAND BY: il sistema è disabilitato, sul display appare il simbolo .

ESTATE / INVERNO: in questa funzione è possibile forzare il sistema nel funzionamento INVERNO (riscaldamento), ESTATE (raffrescamento) o MODO AUTO (cambio automatico della modalità ESTATE/INVERNO basato sul valore della temperatura esterna mediata). Il MODO REMOTO non è utilizzabile.

NOTA: la commutazione automatica ESTATE/INVERNO del sistema è possibile solo in presenza della sonda esterna (che deve sempre essere presente). Nel caso di guasto di questa verrà visualizzata a display un'anomalia e l'utente sarà tenuto ad impostare manualmente la modalità di funzionamento su ESTATE o INVERNO.



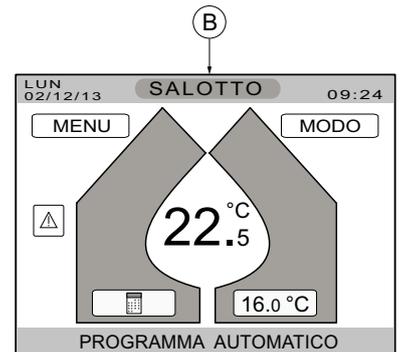
NOTA: in tutti questi modi di funzionamento rimane attiva la funzione di antigelo.

SALOTTO (B)

In questo menu è possibile visualizzare le zone nominate in fase di primo avviamento del sistema.

Nell'esempio della figura a lato la zona selezionata è chiamata "SALOTTO". Premere i tasti  per scorrere le zone visualizzando sul display i dati relativi a ciascuna zona. Il sistema supporta un massimo di 8 zone.

Il sistema assegna automaticamente un nome ad ogni zona che può essere modificato a piacere nella fase di primo avviamento a cura dell'installatore (SERVICE).



MODO (C)

Selezionando questo menu nel caso di multizona sono disponibili 3 funzioni come si può vedere nella figura a lato:

- AUTO
- RISPARMIO
- ZONA SPENTA



MONOZONA

In caso di sistema monozona (sonda interna Controllo Remoto o mono sonda wireless) le funzioni sono quelle descritte in precedenza alla voce "**MODO ZONE**" del MENU (A), vedi figura a lato.



SET-POINT MANUALE (D)

Selezionando questa voce è possibile modificare temporaneamente il set-point di temperatura ambiente della zona desiderata.

- Premendo una volta il tasto  inizia a lampeggiare il valore della temperatura;
- Agire sui tasti   per modificare il valore;
- Premere nuovamente il tasto  per impostare la durata del set-point desiderato da un minimo di 30 minuti ad un massimo di 24 ore.

PROGRAMMA (E)

In questo menu è possibile configurare il programma orario per l'impianto di riscaldamento/raffrescamento selezionando "ZONE".



Nel menu ZONE sono disponibili 4 voci:

- VEDI - MODIFICA
- RIPRISTINA
- SALVA
- COPIA



VEDI - MODIFICA

Questo menu visualizza tutte le zone collegate al sistema. Selezionare la sottozona desiderata per modificare la programmazione oraria ed il setpoint di temperatura ambiente. Nell'esempio che segue si è selezionata la sottozona "SALOTTO", il display visualizza la programmazione esistente (di fabbrica è il PROGRAMMA 1 invernale perchè la data visualizzata è riferita a questo periodo dell'anno). Agendo sui tasti **▲▼** si seleziona il giorno della settimana, premendo il tasto di conferma **✓** si accede alla terza visualizzazione riportata nell'esempio nella quale sono disponibili quattro voci: AGGIUNGI - MODIFICA - CANCELLA e COPIA. Selezionare la voce desiderata e seguire le istruzioni che appaiono sul display. Per ritornare ai menu precedenti agire sul tasto **◀◀**.

NOTA: I PROGRAMMI MODIFICATI POSSONO ESSERE SALVATI SULLA VOCE "PERSONALE".



La programmazione oraria visualizzata è quella del modo di funzionamento attivo (Estate o Inverno).

RIPRISTINA

Questa funzione consente di ripristinare un programma preimpostato scegliendolo tra le seguenti opzioni:

- PROGRAMMA 1
- PROGRAMMA 2
- PROGRAMMA 3
- PERSONALE



- PROGRAMMA 1 (LUN-VEN)

07:30	08:30	22.0°C
12:00	13:30	22.0°C
18:00	22:30	22.0°C
ALTRE ORE		16.0°C

- PROGRAMMA 1 (SAB-DOM)

08:00	22:30	22.0°C
-	-	-
-	-	-
ALTRE ORE		16.0°C

• PROGRAMMA 2 (LUN-VEN)

07:30	08:30	22.0°C
18:00	22:30	22.0°C
-	-	-
ALTRE ORE		16.0°C

PROGRAMMA 2 (SAB-DOM)

08:00	22:30	22.0°C
-	-	-
-	-	-
ALTRE ORE		16.0°C

• PROGRAMMA 3 (LUN-GIO)

ALTRE ORE	8.0°C
-	-

PROGRAMMA 3 (VEN)

18:00	22:30	22.0°C
ALTRE ORE		8.0°C

PROGRAMMA 3 (SAB-DOM)

8:00	22:30	22.0°C
ALTRE ORE		16.0°C

• PERSONALE

IL PROGRAMMA MODIFICATO PUÒ ESSERE SALVATO SU "PERSONALE"

SALVA

Selezionando questa voce è possibile salvare il programma modificato (da LUNEDI a DOMENICA) sul programma "PERSONALE".

COPIA

Selezionando questa voce è possibile copiare uno dei programmi di una specifica zona su una o più zone (in questo modo il programma della zona selezionata sarà copiato sulla/e zona/e selezionata/e).

ANOMALIA (F)

Il simbolo di ANOMALIA  appare sul display solo in presenza di un'anomalia del sistema (vedere il capitolo ANOMALIE). Selezionando questa voce è visualizzata a schermo intero la descrizione dell'anomalia seguita dal codice di errore E xxx (la tabella completa delle anomalie è riportata alla fine del manuale prima delle SECTION).

1.1.2 SISTEMA REGOLATO DA SOLI TERMOSTATI

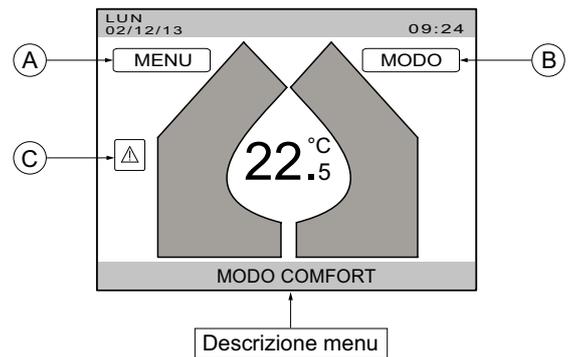
Le funzioni di regolazione del sistema sono accessibili operando sul Controllo Remoto.

Attraverso la schermata principale del Controllo Remoto è possibile accedere alle funzioni utente del sistema agendo sui tasti  è possibile scorrere i seguenti menu:

- MENU (A)
- MODO (B)
- VISUALIZZAZIONE ANOMALIA (C)

Per utilizzare le funzioni del Controllo Remoto premere i tasti  per scorrere, premere il tasto  per confermare ed agire sul tasto  per ritornare alla schermata precedente.

Il Controllo Remoto è dotato di una sonda interna di temperatura per la regolazione climatica per il solo modo Riscaldamento.



MENU (A)

Selezionando questo menu sono disponibili 3 funzioni come si può vedere nella figura a lato:

- INFORMAZIONI
- IMPOSTAZIONI
- BOOST



INFORMAZIONI

In questo menu sono visualizzati alcuni valori di temperatura del sistema come si può vedere nell'esempio della figura a lato.

LUN 02/12/13 INFORMAZIONI 09:24	
TEMPERATURA DI MANDATA	37°C
TEMP ACCUMULO SANITARIO	80°C
TEMP USCITA PDC	40°C
TEMP RITORNO PDC	34°C
TEMP ESTERNA	8°C
TEMP COLLETTORE SOLARE	-
TEMP ACCUMULO SOLARE	-
SELEZIONA OPZIONE	

LUN 02/12/13 INFORMAZIONI 09:24	
PRESSIONE IMPIANTO	1.4BAR
PORTATA FLUSSO PDC	ON
SONDA ACCUMULO AUX	--
TEMP MEDIA CLIMATICA	24°C
TEMP MEDIA SORGENTI	24°C
SETPOINT RISCALDAMENTO	--
SETPOINT RAFFRESCAMENTO	--
SELEZIONA OPZIONE	



NOTA: per alcune informazioni non utilizzate in questa applicazione, i valori possono essere fissi (ad esempio 80°C) o non presenti ("---").

IMPOSTAZIONI

In questo menu è possibile modificare: l'ora e la data "menu ORA E DATA" e la durata dell'illuminazione del display (da 1 a 15 minuti) menu "DISPLAY".



BOOST SANITARIO

Non utilizzabile.

BOOST RAFFRESCAMENTO

Non utilizzabile.



MODO (B)

Selezionando questo menu sono disponibili le seguenti funzioni come si può vedere nella figura a lato:

- COMFORT
- VACANZA
- SOLO SANITARIO
- STAND BY
- ESTATE / INVERNO



Descrizione

COMFORT: abilitazione riscaldamento / raffrescamento con termostati ambiente "TA".

VACANZA: il sistema è disabilitato fino alla data e ora impostate.

SOLO SANITARIO: il riscaldamento/raffrescamento è disabilitato, è abilitato il sanitario.

STAND BY: il sistema è disabilitato, sul display appare il simbolo .

ESTATE / INVERNO: in questa funzione è possibile forzare il sistema nel funzionamento INVERNO (riscaldamento), ESTATE (raffrescamento) o MODO AUTO (cambio automatico della modalità ESTATE/INVERNO basato sul valore della temperatura esterna mediata). Il MODO REMOTO non è utilizzabile.

ANOMALIA (C)

Il simbolo di ANOMALIA  appare sul display solo in presenza di un'anomalia del sistema (vedere il capitolo ANOMALIE). Selezionando questa voce è visualizzata a schermo intero la descrizione dell'anomalia seguita dal codice di errore E xxx (la tabella completa delle anomalie è riportata alla fine del manuale prima delle SECTION).

1.2 REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA

RISCALDAMENTO

La regolazione della **temperatura ambiente** si effettua modificando il programma orario o il setpoint manuale come descritto in precedenza.

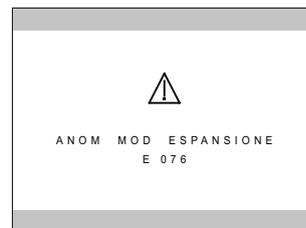
ACQUA CALDA SANITARIA

La regolazione deve essere effettuata in fase d'installazione ed eseguita esclusivamente da personale qualificato (si veda il capitolo "REGOLAZIONE TEMPERATURA ACQUA CALDA SANITARIA" della sezione Installatore).

2. ANOMALIE

ANOMALIE VISUALIZZATE SUL DISPLAY DEL CONTROLLO REMOTO

Le anomalie sono identificate sul display con il simbolo di colore rosso . Ogni anomalia è identificata da un testo e da un codice numerico come nell'esempio a lato. Sul display del Controllo Remoto sono visualizzabili le anomalie di sistema, le anomalie di caldaia, le anomalie della pompa di calore e le anomalie del modulo solare se presente.



NOTA:

- le anomalie di caldaia sono visualizzate sul display con la scritta "ANOMALIA DI CALDAIA Exx" (dove Exx è il codice numerico dell'anomalia).
- le anomalie della pompa di calore sono visualizzate sul display con la scritta "ERRORE PDC Exx" (dove Exx è il codice numerico dell'anomalia). Se presente è anche visibile il codice specifico "CODICE PDC Eyy".
- le anomalie del modulo solare sono visualizzate sul display con la scritta "ANOM. MOD. SOLARE Exx" (dove Exx è il codice numerico dell'anomalia).

Per resettare il sistema premere per 2 secondi il tasto . In caso di frequenti visualizzazioni di anomalia, chiamare il Centro di Assistenza Tecnica autorizzato.



In caso di anomalia la visualizzazione è a tutto schermo. Premendo il tasto  è visualizzata nuovamente la schermata principale, nella quale l'anomalia è ridotta ad icona visualizzabile sulla parte sinistra del display con il simbolo .

RESETTARE LE ANOMALIE

Le anomalie possono essere di due tipi, le anomalie RESETTABILI e le anomalie di BLOCCO. Le anomalie resettabili sono quelle anomalie che possono essere ripristinate dall'utente. Sono visualizzate sul display con la scritta "PREMERE OK PER RESET". Il tasto OK è quello con il simbolo .

Le anomalie di blocco non possono essere resettate dall'utente e necessitano l'intervento di una persona qualificata.



La lista completa delle anomalie è riportata al capitolo "LISTA ANOMALIE".

3. RIEMPIMENTO IMPIANTO

Per eseguire correttamente il riempimento dell'impianto:

- rimuovere, se presente, il kit estensione chiusura inferiore posto sotto la caldaia;
- abbassare la scatola elettrica del modulo ibrido ruotandola frontalmente verso il basso;
- verificare la pressione nel manometro ed eventualmente agire sul rubinetto di caricamento come indicato nel capitolo "RIEMPIMENTO IMPIANTO" del manuale di caldaia.



Se si dovessero verificare frequenti diminuzioni di pressione chiedere l'intervento del SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO.

4. ARRESTO PROLUNGATO IMPIANTO E PROTEZIONE ANTIGELO

E' buona norma evitare lo svuotamento dell'intero impianto di riscaldamento poiché ricambi d'acqua possono causare inutili e dannosi depositi di calcare all'interno della caldaia e dei corpi scaldanti. Se durante l'inverno l'impianto termico non dovesse essere utilizzato, nel caso di pericolo di gelo, è consigliabile miscelare l'acqua dell'impianto con idonee soluzioni anticongelanti destinate a tale uso specifico (es. glicole propilenico associato ad inibitori di incrostazioni e corrosioni). La gestione elettronica è provvista di una funzione "antigelo" che protegge il sistema dalla formazione di ghiaccio.



La funzione è operativa se il sistema è alimentato elettricamente, è presente gas, la pressione dell'impianto è quella prescritta, la caldaia e la pompa di calore non sono in blocco.

5. SPEGNIMENTO DEL SISTEMA

Per lo spegnimento del sistema occorre togliere l'alimentazione elettrica al modulo ibrido, alla caldaia e alla pompa di calore (mediante gli interruttori bipolari).

6. ISTRUZIONI PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE

Per garantire la sicurezza e una perfetta efficienza funzionale è necessario, alla fine di ogni stagione, far ispezionare il sistema dal Servizio di Assistenza Tecnica autorizzato.

Una manutenzione accurata è sempre motivo di risparmio nella gestione dell'impianto.

7. CONNETTIVITÀ

Il controllo remoto BAXI THINK EASY può essere collegato alla rete WiFi domestica e permette di controllare il sistema direttamente da smartphone o tablet tramite l'app gratuita BAXI HybridAPP.

7.1 COLLEGAMENTO DEL CONTROLLO REMOTO ALLA RETE WiFi DOMESTICA



Per la buona riuscita della procedura è necessaria la presenza di una rete domestica WiFi attiva e funzionante alla quale associare in modo permanente il controllo remoto. L'intera procedura viene eseguita tramite l'utilizzo di uno smartphone o tablet dotato di collegamento WiFi.

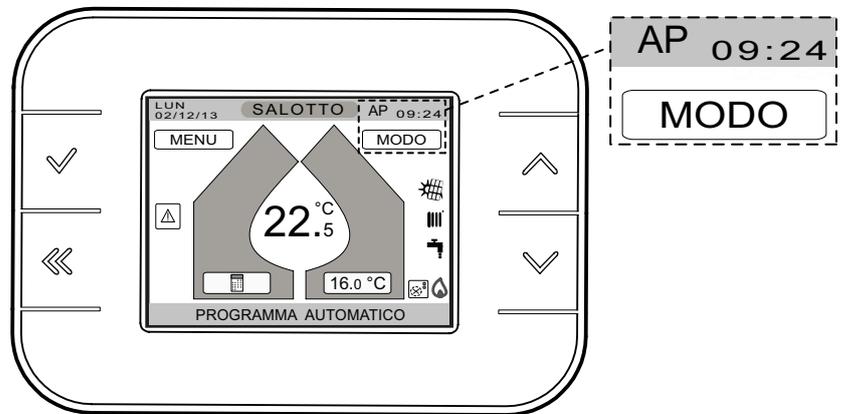
Per l'esecuzione della procedura seguire i passi descritti in seguito nell'ordine indicato.

a) ABILITAZIONE DEL COLLEGAMENTO ALLA RETE

Dal controllo remoto accedere a MENU - IMPOSTAZIONI - WIFI e attivare il MODO AP premendo il tasto ✓.



Sulla pagina principale del controllo remoto si visualizza la sigla AP per indicare l'attivazione della procedura. Il MODO AP ha un limite temporale di attivazione, superato il quale, nel caso in cui la procedura non vada a buon fine, il controllo remoto tornerà al normale funzionamento.



b) COLLEGAMENTO DELLO SMARTPHONE/TABLET AL CONTROLLO REMOTO



Le immagini riportate in seguito si riferiscono a dispositivi mobili con sistema operativo Android e sono solo a titolo esemplificativo. Il dispositivo mobile utilizzato potrebbe riportare immagini diverse in base alla versione e alla tipologia del sistema operativo (Android, iOS).

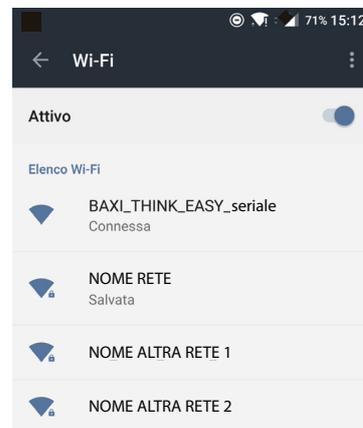
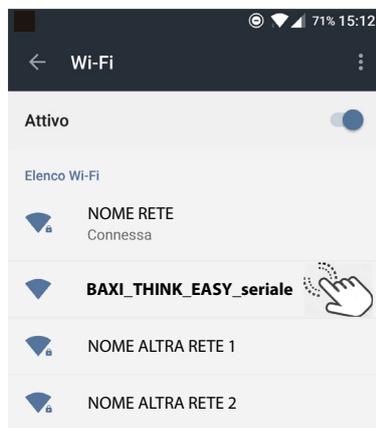
È necessario abilitare la connessione Wi-Fi del proprio dispositivo mobile ed eseguire una ricerca delle reti Wi-Fi presenti allo scopo di identificare quella creata dal controllo remoto (l'identificazione della rete può richiedere qualche istante).



La rete Wi-Fi del controllo remoto è indicata col nome **BAXI_THINK_EASY_seriale**. La parola "seriale" è a solo titolo di esempio ed è sostituita nella realtà dal numero seriale del controllo remoto, visibile sulla pagina MENU-IMPOSTAZIONI-WIFI-SERIALE.

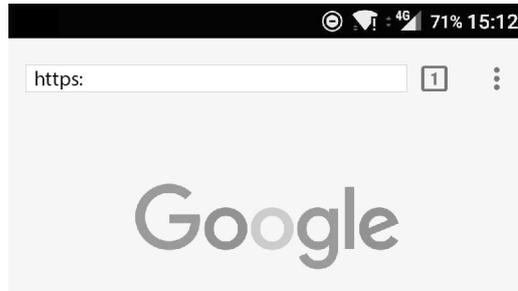
Se non si visualizza la rete BAXI_THINK_EASY_seriale è necessario verificare l'effettiva attivazione del Wi-Fi del dispositivo mobile o ripetere il punto a) della procedura.

Una volta identificata la rete del controllo remoto, connettere a questa lo smartphone/tablet utilizzato.

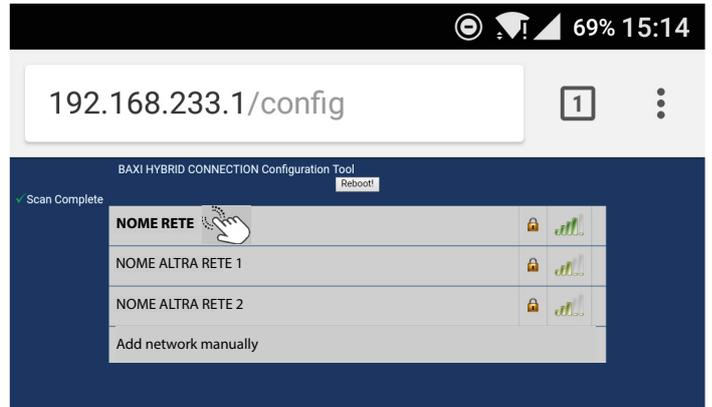


c) CONFIGURAZIONE DELLA RETE SUL CONTROLLO REMOTO

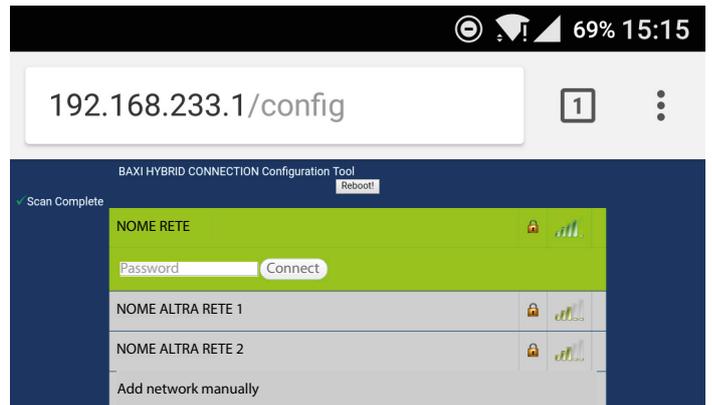
Dopo aver connesso il dispositivo mobile al controllo remoto è necessario aprire il proprio browser web ed entrare nella pagina di configurazione della rete del controllo remoto, digitando l'indirizzo **http://192.168.233.1/config** nella casella degli indirizzi oppure utilizzando il **QR code** nell'immagine seguente.



Si aprirà la pagina BAXI HYBRID CONNECTION Configuration Tool nella quale sono presenti le reti Wi-Fi recepite dal controllo remoto. A questo punto è necessario selezionare la propria rete domestica alla quale si vuole connettere il controllo remoto.



Se richiesto, immettere la password necessaria all'accesso alla rete domestica nell'apposita casella e successivamente premere il tasto **Connect**.

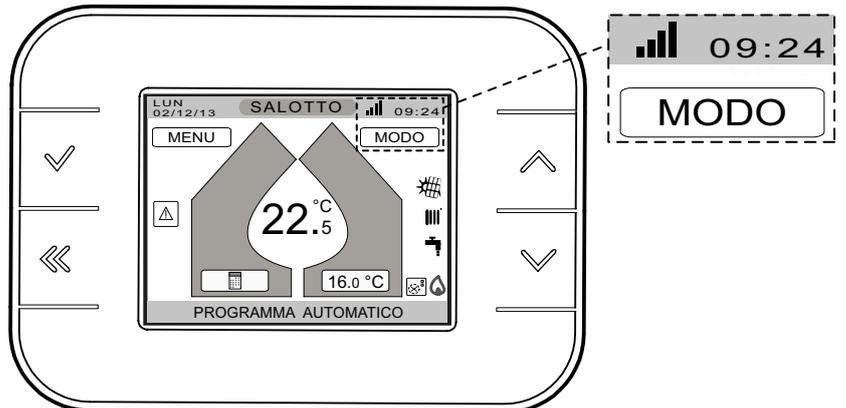


Automaticamente si visualizzerà la pagina di avvenuta configurazione. Il proprio smartphone/tablet si collegherà automaticamente alla rete mobile dati o alla rete Wi-Fi domestica.



d) VERIFICA DELLA CONNESSIONE

Verificare che entro qualche minuto appaia il simbolo dell'indicatore di rete .**iii**. In caso contrario ripetere l'operazione di COLLEGAMENTO DEL CONTROLLO REMOTO ALLA RETE WiFi DOMESTICA.



Sezione UTENTE (it)



Alcune cause di mancata connessione sono password errata e mancanza della rete WiFi.

7.2 CONFIGURAZIONE ED ASSOCIAZIONE DI BAXI HYBRID APP AL CONTROLLO REMOTO

Per poter controllare da remoto il tuo sistema ibrido è disponibile la **BAXI HybridAPP** scaricabile da:



Dopo aver scaricato ed installato l'app sul dispositivo mobile è necessario procedere alla registrazione creando un profilo utente seguendo le istruzioni indicate dall'app stessa.

Solo dopo aver creato un profilo utente è possibile procedere all'associazione del proprio profilo al controllo remoto. A tale scopo è necessario avere a disposizione:

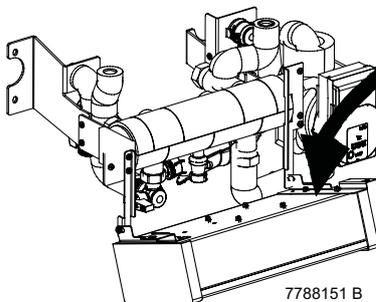
- il numero seriale del controllo remoto, facilmente reperibile sulla pagina MENU-IMPOSTAZIONI-WIFI-SERIALE,
- il numero seriale del modulo HYBRID AURIGA, riportato sull'etichetta apposta sul modulo stesso.

Per la posizione di entrambi i numeri seriali è possibile fare riferimento alle immagini guida riportate sull'app allo scopo di rintracciare rapidamente il dato richiesto.

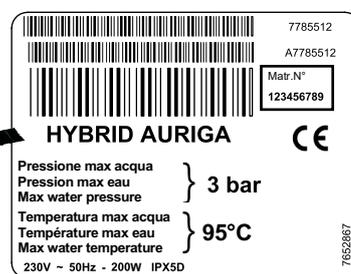
Una volta terminata la procedura di associazione sarà possibile utilizzare l'app accedendovi con il proprio profilo utente.



seriale controllo remoto



778151 B



seriale modulo ibrido

AVVERTENZE PRIMA DELL'INSTALLAZIONE

- L'installazione deve essere effettuata solo da personale professionalmente qualificato.
- Le sezioni del circuito saranno, in ogni caso, calcolate secondo i normali metodi, tenendo conto della caratteristica portata-prevalenza disponibile alla placca (riportata nella SECTION H).
- Prima di procedere all'installazione, pulire opportunamente l'impianto (vedere quanto riportato sul manuale istruzioni della caldaia).
- Prima di alimentare elettricamente, assicurarsi che tutti i collegamenti elettrici siano stati eseguiti correttamente.
- Leggere attentamente anche quanto riportato nel manuale di caldaia.
- La pompa di calore deve essere compatibile con tale apparecchio.

8. INSTALLAZIONE

L'installazione di tale prodotto è possibile solamente in presenza dei componenti principali che formano il sistema ibrido (caldaia e pompa di calore) e che sono forniti in colli separati.



VEDERE LE FIGURE ALLA FINE DEL MANUALE NELLA "SECTION" A.



Durante l'installazione dei raccordi si raccomanda di serrare con cautela gli attacchi idrici della caldaia (coppia massima 30 Nm).

8.1 DISPOSIZIONE MONTAGGIO COMPONENTI

La disposizione ed il montaggio dei componenti del sistema sono riportate alla fine del manuale nella **SECTION A**.

8.2 DIMENSIONI DEL PRODOTTO

Le dimensioni del modulo ibrido sono riportate al capitolo "CARATTERISTICHE TECNICHE".

8.3 POSIZIONE ATTACCHI - DIMA DI MONTAGGIO

Le posizioni e le relative quote d'installazione degli attacchi idrici del modulo HYBRID AURIGA sono riportate alla fine del manuale nella **SECTION B**.

Determinata l'esatta ubicazione della caldaia, fissare la dima alla parete. Quindi fissare anche la dima del modulo ibrido, rispettando i punti di corrispondenza tra le due dime. Eseguire la posa in opera dell'impianto partendo dalla posizione degli attacchi idrici e gas riportati sulla dima stessa. Installare la caldaia ed il modulo ibrido tramite le staffe dedicate, verificandone il rispettivo allineamento e la posizione rispetto al muro. Il modulo ibrido è fornito di serie con due rubinetti di intercettazione G3/4 (mandata e ritorno) sul circuito di riscaldamento, che permettono, in caso d'interventi importanti, di operare senza dover svuotare tutto l'impianto di riscaldamento. Nel caso di impianti già esistenti prevedere, sul ritorno alla caldaia ed in basso, un vaso di decantazione destinato a raccogliere depositi e scorie. Completare l'installazione procedendo al collegamento idraulico della pompa di calore e dei condotti di scarico fumi e scarico condensa della caldaia come descritto nei rispettivi manuali.

8.4 DOTAZIONI DEL MODULO IBRIDO

La figura delle dotazioni è presente nella **SECTION C** alla fine del manuale.

8.5 MODULO IBRIDO

La figura del MODULO IBRIDO è riportata alla fine del manuale nella **SECTION C**.

Il modulo ibrido ha la funzione di collegare idraulicamente:

- Caldaia;
- Pompa di calore;
- Impianto.

Il modulo ibrido alimenta direttamente l'impianto sia in riscaldamento che in raffrescamento tramite una pompa automodulante gestita elettronicamente dal modulo stesso. All'interno del modulo è presente un separatore idraulico che funge da disgiuntore per i flussi provenienti dalla caldaia, dalla pompa di calore e dall'impianto. Tramite tale modulo è possibile il funzionamento del singolo generatore, caldaia o pompa di calore, associato all'impianto oppure il loro funzionamento in cascata.

8.6 INSTALLAZIONE DELLA POMPA DI CALORE



Leggere attentamente il manuale della pompa di calore per eseguire la sua movimentazione, installazione e uso.

Il sistema prevede la connessione di pompe di calore elettriche **BAXI - serie AURIGA** del tipo idronico (scambiatore acqua primario incorporato) che ha il compito di coprire parte del carico di riscaldamento e la totalità del carico di raffreddamento.

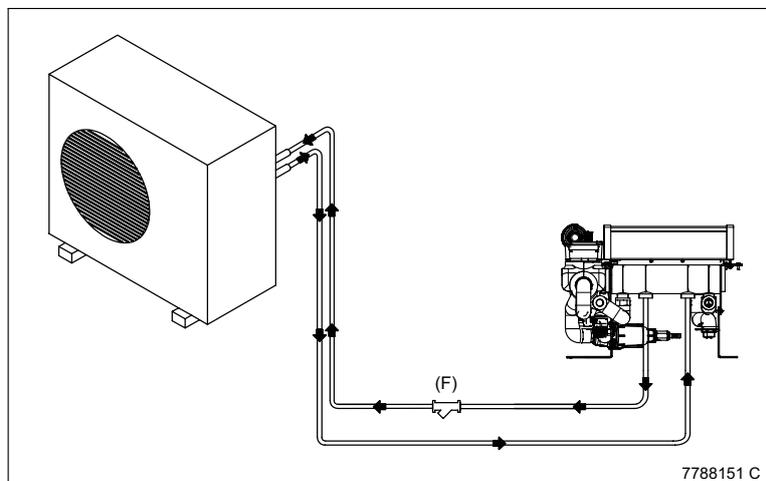


I dati relativi ai carichi termici devono essere verificati da uno studio termotecnico in base alla zona climatica in cui si trova l'abitazione.

Installare la pompa di calore all'esterno dell'edificio seguendo le istruzioni fornite con il manuale della stessa. E' buona norma evitare la vicinanza a fonti di calore, l'esposizione ai raggi solari, la vicinanza a materiali combustibili e la vicinanza a getti d'aria calda. L'efficienza della pompa di calore è massima quando la stessa lavora con temperatura di mandata inferiore a 35°C (impianto a pavimento) e quando la temperatura esterna è superiore a 5°C, evitando cicli di sbrinamento causati dall'alta umidità relativa dell'aria esterna. Per il collegamento elettrico si veda quanto riportato nel capitolo COLLEGAMENTO ELETTRICO ALLA POMPA DI CALORE.

Collegare la pompa di calore agli attacchi del modulo ibrido, prestare attenzione alle caratteristiche portata-prevalenza del circolatore della pompa di calore e alla conformazione del circuito di collegamento idraulico tra i due apparecchi in modo da assicurare la portata nominale richiesta e limitare le perdite di carico del circuito (consultare il manuale della pompa di calore).

Sulla tubazione di ritorno deve essere installato il filtro a "Y" F compreso nella dotazione della pompa di calore.



Nel caso in cui la quantità d'acqua dell'impianto sia inferiore al volume d'acqua minimo necessario per il corretto funzionamento della pompa di calore (vedere quanto riportato sul manuale della pompa di calore), è necessario installare un accumulo per aumentare l'inerzia del sistema.

ABILITAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

Per il corretto funzionamento del prodotto è necessario abilitare la comunicazione bus tramite l'apposito menu, come descritto nel capitolo "CONFIGURAZIONE PARAMETRI". Solamente tramite tale impostazione è garantito il corretto dialogo tra la pompa di calore ed il prodotto.



Alla prima accensione della pompa di calore verificare che il suo circolatore non sia bloccato.



Nel circuito idraulico non è necessario utilizzare sostanze antigelo in quanto il sistema è protetto elettronicamente.

8.7 COLLEGAMENTO IMPIANTO RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO

L'apparecchio è dotato di una mandata diretta che può essere utilizzata per il riscaldamento e il raffreddamento. La T max impostabile in riscaldamento è 58°C (con funzionamento della pompa di calore e della caldaia) oppure 80°C (con funzionamento della sola caldaia). La T min impostabile in raffreddamento è 7°C.

8.8 REGOLAZIONE DELLA POMPA AUTOMODULANTE

La pompa automodulante è dotata di un pulsante di comando con il quale è possibile attivare e disattivare tutte le funzioni e di un indicatore a LED funzionamento / guasto. Nella tabella che segue è riportata la diagnostica ed il significato della segnalazione luminosa del LED.

Premendo più volte il pulsante di comando è possibile selezionare il modo di regolazione  (DP-v),  (DP-c) e  (numero di giri costante) e l'indicazione della curva caratteristica (I, II, III) all'interno del modo di regolazione. L'impostazione di fabbrica è numero di giri costante, curva caratteristica III.

Selezionando il modo di regolazione su  (DP-v), la pompa modula la velocità variando linearmente il DP al variare delle perdite di carico dell'impianto. Questa impostazione è consigliata per impianti di riscaldamento con radiatori. Tre curve caratteristiche predefinite (I, II, III) tra cui scegliere.

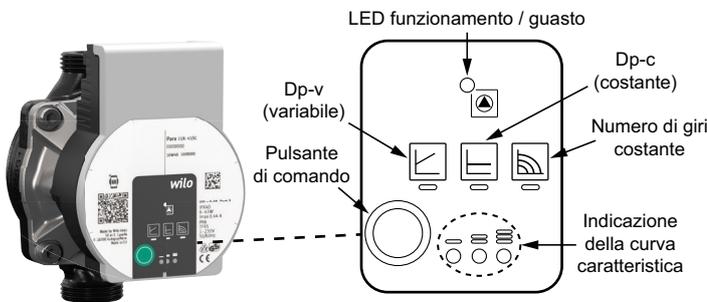
Selezionando il modo di regolazione su  (DP-c), la pompa modula la velocità mantenendo il DP costante al variare delle perdite di carico dell'impianto. Questa impostazione è consigliata per impianti di riscaldamento a pavimento. Tre curve caratteristiche predefinite (I, II, III) tra cui scegliere.

Selezionando il modo di regolazione su  (numero di giri costante), la pompa funziona in tre stadi corrispondenti a numeri di giri fissi preimpostati (I, II, III). Questa impostazione è consigliata per impianti di riscaldamento con resistenza stabile che richiedono una portata costante.

Premendo per 3 secondi il pulsante di comando si attiva la funzione di deaerazione che ha lo scopo di eliminare l'aria all'interno dell'impianto di riscaldamento. La durata di questa funzione è di 10 minuti durante i quali le due serie di LED superiori e inferiori lampeggiano alternativamente a distanza di 1 secondo e trascorsi i quali l'indicatore LED mostra i valori impostati della pompa. Per interrompere, premere il pulsante di comando per 3 secondi.

Premendo per 5 secondi il pulsante di comando si attiva la funzione riavvio manuale che sblocca la pompa quando serve (ad es. dopo periodi di inattività prolungati durante il periodo estivo).

Premendo per 8 secondi il pulsante di comando si attiva o si disattiva il blocco della tastiera che protegge da modifiche involontarie o non autorizzate alla pompa.



Segnalazione luminosa del LED	Significato	Diagnostica	Rimedio
VERDE fisso	Funzionamento normale.	La pompa lavora correttamente.	-
ROSSO fisso	Blocco.	Rotore bloccato.	1) Attivare il riavvio manuale.
	Contatto/Avvolgimento.	Avvolgimento difettoso.	2) Sostituire la pompa.
ROSSO intermittente	Sotto/sovratensione.	Tensione di alimentazione troppo bassa (<195V) o troppo alta (>253V).	1) Verificare il valore della tensione di alimentazione.
	Temperatura eccessiva del modulo.	Interno del modulo troppo caldo.	2) Verificare la temperatura dell'acqua e/o dell'ambiente.
	Cortocircuito.	Corrente del motore troppo alta.	3) Sostituire la pompa.
ROSSO/VERDE intermittente	Funzionamento turbina.	Il sistema idraulico delle pompe viene alimentato, ma la pompa non ha tensione di rete.	1) Verificare il valore della tensione di alimentazione.
	Funzionamento a secco.	Aria nella pompa.	2) Attivare la funzione deaerazione.
	Sovraccarico.	Il motore gira con difficoltà. la pompa sta funzionando non conformemente alle specifiche (ad es. temperatura del modulo elevata). Il numero di giri è più basso rispetto al funzionamento normale.	3) Verificare la portata/pressione dell'acqua (P=1+10bar) 4) Verificare la temperatura dell'acqua e/o dell'ambiente.

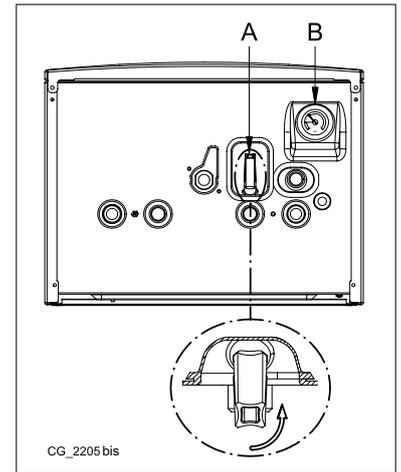
Sezione INSTALLATORE (IT)

8.9 RIEMPIMENTO IMPIANTO

FASE INIZIALE DI RIEMPIMENTO

Per il riempimento iniziale dell'impianto procedere come di seguito descritto:

- rimuovere il pannello frontale della caldaia;
- assicurarsi che la valvola di sfogo aria automatica posizionata nel corpo valvola della pompa di caldaia sia aperta;
- assicurarsi che l'impianto sanitario sia in pressione;
- rimuovere, se presente, il kit estensione chiusura inferiore posto sotto la caldaia;
- abbassare la scatola elettrica del modulo ibrido ruotandola frontalmente verso il basso;
- procedere al caricamento dell'impianto mediante l'apposito rubinetto "A" (figura a lato);
- sfiatare tutti i corpi scaldanti asserviti;
- verificare che la pressione, letta sul manometro "B" (figura a lato) ad impianto a freddo, sia di 1-1,5 bar. In caso di sovrappressione agire sul rubinetto di scarico caldaia;
- chiudere il rubinetto di riempimento impianto.



DEGASAMENTO IMPIANTO

La scheda elettronica della caldaia ha una funzione interna (vedi capitolo FUNZIONE DEGASAMENTO IMPIANTO del manuale di caldaia) che consente di agevolare l'eliminazione dell'aria all'interno del circuito di riscaldamento nella prima installazione la caldaia in utenza oppure a seguito di manutenzione con svuotamento dell'acqua del circuito primario.

Per degasare l'impianto è necessario premere il pulsante di comando come indicato nel sottoparagrafo "REGOLAZIONE DELLA POMPA AUTOMODULANTE" ed effettuare una richiesta di riscaldamento.



Si raccomanda di porre particolare cura nella fase di riempimento dell'impianto di riscaldamento. In particolare aprire le valvole termostatiche eventualmente presenti nell'impianto, far affluire lentamente l'acqua al fine di evitare formazione di aria all'interno del circuito primario finché non si raggiunge la pressione necessaria al funzionamento. Infine eseguire lo sfiato degli eventuali elementi radianti all'interno dell'impianto. BAXI non si assume alcuna responsabilità per danni derivati dalla presenza di bolle d'aria all'interno dello scambiatore primario dovuta ad errata o approssimativa osservanza di quanto sopra indicato.

SOSTITUZIONE DEL FILTRO DEFANGATORE MAGNETICO

Dopo aver riempito e degasato l'impianto, attivare il circolatore per 24/48 ore effettuando una richiesta di riscaldamento. Procedere quindi alla sostituzione della cartuccia a rete metallica da 600 µm presente nel filtro, con la cartuccia da 1000 µm presente nella dotazione come indicato nel sottoparagrafo "FILTRO DEFANGATORE MAGNETICO".

9. COLLEGAMENTI ELETTRICI

La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti Norme di sicurezza sugli impianti (DM n.37 del 22.01.08). Il sistema deve essere collegato elettricamente ad una rete di alimentazione 230 V monofase + terra mediante il cavo a tre fili in dotazione rispettando la polarità Linea-Neutro.

L'allacciamento dev'essere effettuato tramite un interruttore bipolare con apertura dei contatti di almeno 3 mm.

In casi di sostituzione del cavo di alimentazione deve essere utilizzato un cavo armonizzato "HAR H05 VV-F" 3x1 mm² con diametro massimo di 8 mm. Per accedere alla morsettiera **M3** rimuovere il coperchio della scatola elettrica del modulo ibrido come riportato nella figura che segue. I fusibili, del tipo rapido da **2A**, sono incorporati nella morsettiera di alimentazione (estrarre il fusibile per il controllo e/o la sostituzione).

GLI SCHEMI ELETTRICI SONO ALLA FINE DEL MANUALE NELL'ALLEGATO **SECTION F**.



Verificare che l'assorbimento nominale complessivo degli accessori collegati all'apparecchio sia inferiore a 2A. Nel caso sia superiore, è necessario interporre tra gli accessori e la scheda elettronica un relè.



La morsettiera M1 di caldaia e parte della morsettiera M3 del modulo idraulico sono in alta tensione. Prima di procedere al collegamento assicurarsi che l'apparecchio non sia alimentato elettricamente.



Prima della messa in servizio dell'apparecchio, rimuovere il ponticello presente nei contatti (1) (2) della morsettiera M1 di caldaia.



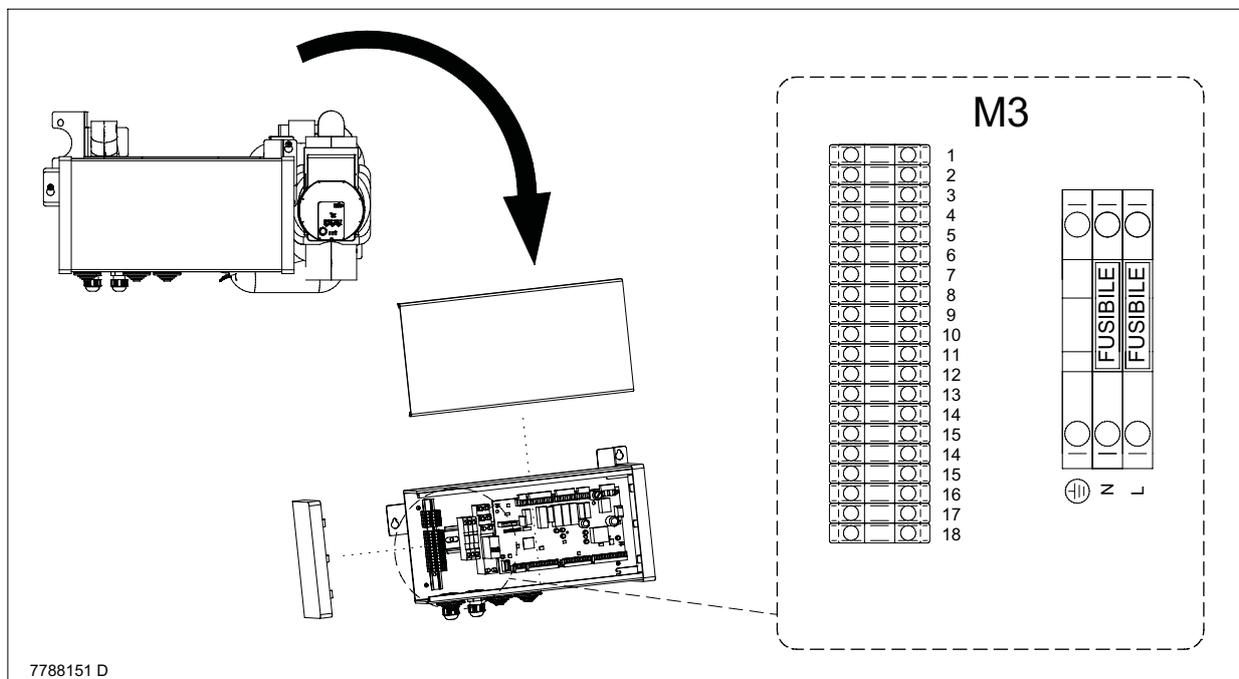
Il prodotto è dotato di dispositivi controllati tramite BUS di comunicazione in bassa tensione (ad esempio BUS OpenTherm con caldaia, BUS pompa di calore, sonda esterna, BUS controllo remoto, BUS moduli di estensione, ecc.), le cui connessioni devono rispettare la polarità indicata ed essere protette da fenomeni di disturbi elettromagnetici. Per non incorrere in guasti o malfunzionamenti e per ottenere un corretto funzionamento di tutti i dispositivi è necessario che i cavi di alta tensione (cavi di alimentazione) e i cavi in bassa tensione abbiano percorsi separati e non ravvicinati. In caso di vicinanza, i cavi in bassa tensione dovranno essere schermati o schermati/intrecciati e adeguati al tipo di posa, ricordando di collegare **SOLAMENTE** la schermatura di un'estremità del cavo al potenziale di riferimento (GND o terra).

ACCESSO ALLA SCATOLA COMANDI DEL MODULO IBRIDO

La funzione della morsettiera **M3** è di poter connettere in modo rapido il sistema a tutti i suoi componenti esterni come la sonda esterna, i termostati ambiente, il Controllo Remoto e gli eventuali accessori. Nella morsettiera M3, dotata di fusibili di protezione, inoltre va collegata l'alimentazione elettrica 230 V - 50 Hz.

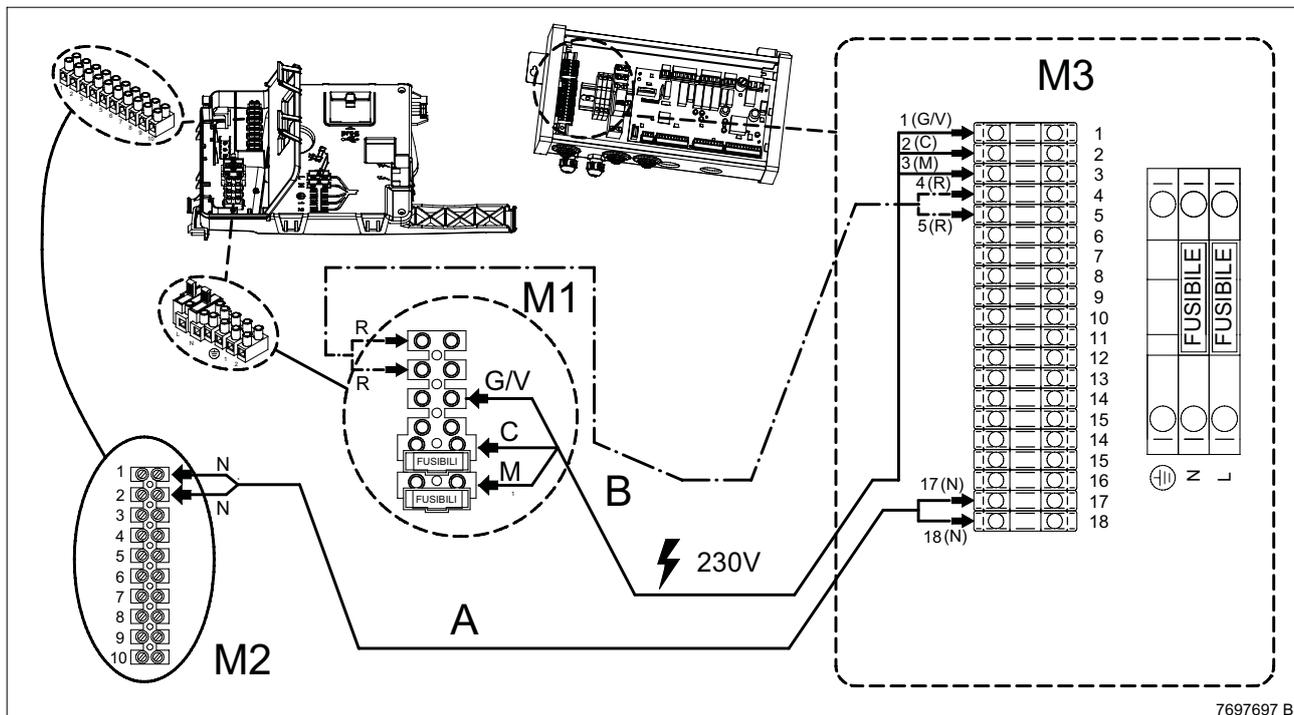
Per accedere alla scatola comandi del modulo ibrido vedere la figura che segue e procedere nel seguente modo:

- rimuovere, se presente, il kit estensione chiusura inferiore posto sotto la caldaia;
- rimuovere il pannello frontale della scatola elettrica del modulo ibrido e accedere alla morsettiera M3.



9.2 COLLEGAMENTI MODULO IBRIDO-CALDAIA

Il modulo ibrido deve essere collegato alla caldaia come riportato nella figura che segue. Per alimentare elettricamente la caldaia, collegare il cavo tripolare presente nella morsettiera **M1** di caldaia (cavo **B** nella figura) alla morsettiera **M3** (**morsetti 1-2-3**). Collegare il cavo **A** del **BUS Open Therm** proveniente dal modulo ibrido (contatti **17-18**) alla morsettiera **M2** di caldaia (**morsetti 1-2**). Nel caso in cui l'impianto debba gestire una temperatura di mandata superiore a 60°C (funzionamento della sola caldaia) sarà necessario collegare anche il comando alta temperatura del modulo ibrido (contatti 4-5) alla morsettiera M1 di caldaia (morsetti 1-2). Utilizzare un cavo "HAR H05 VV-F" 2x0,50 mm²



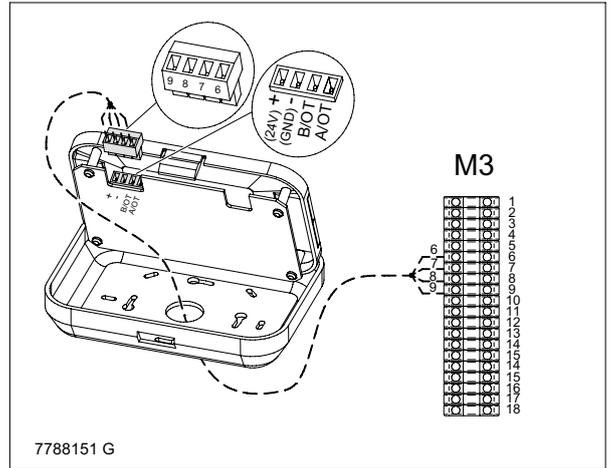
7697697 B

Sezione INSTALLATORE (it)

9.3 INSTALLAZIONE A PARETE DEL CONTROLLO REMOTO

La procedura da seguire è la seguente (vedere la figura a lato):

- Togliere l'alimentazione elettrica al sistema.
- Rimuovere il ponticello ai capi dei contatti 1-2 della morsettieria M1.
- Il collegamento tra il Controllo Remoto ed il sistema deve essere realizzato utilizzando un cavo armonizzato quadripolare "HAR H05 VV-F" 4x0,75 mm² con diametro massimo di 8 mm. La lunghezza massima del cavo non deve essere superiore a 30 m.
- Effettuare il collegamento del Controllo Remoto alla morsettieria M3 (morsetti 6-7-8-9) come illustrato nella figura a lato.
- Fissare la base del Controllo Remoto al muro mediante i tasselli e le viti forniti in dotazione.
- Alimentare elettricamente il sistema assicurandosi che il Controllo Remoto si accenda.

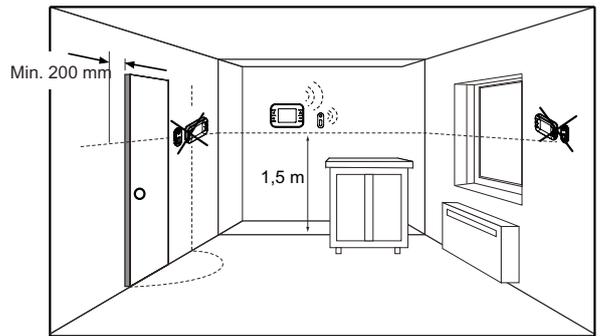


i Il Controllo Remoto è dotato di sistema di connessione WIRELESS (radio) di "dialogo" con le sonde di temperatura/umidità ambiente WIRELESS. Posizionare il Controllo Remoto in una zona priva di schermature radio - vedere il capitolo "SONDA INTERNA WIRELESS" (SENZA FILI).

i Il Controllo Remoto gestisce la caldaia, ad eccezione della Funzione Spazzacamino, della Funzione Prima Accensione e della Funzione Aggiustamento Combustioni. Il menu Informazioni di Caldaia non è accessibile dal Controllo Remoto.

i In caso di visualizzazione sul display di caldaia dell'anomalia E 83 (sul display del Controllo Remoto è visualizzata l'anomalia E012) c'è un problema di comunicazione tra la scheda di caldaia e la scheda del modulo idraulico. Probabile corto circuito sul cablaggio o cablaggio scollegato. Evitare di posizionare i cavi vicino a fonti di calore, alta tensione e campi magnetici.

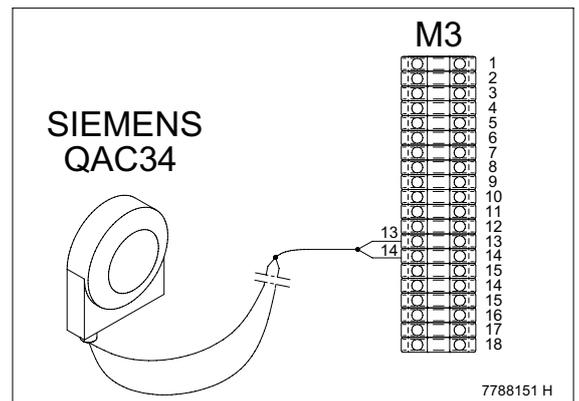
Il posizionamento in ambiente del Controllo Remoto e delle Sonde Wireless non deve essere effettuato su pareti che possono essere influenzate da fonti di calore/raffrescamento o correnti d'aria (come porte, finestre, termosifoni/termoconvettori, climatizzatori, etc.). L'altezza consigliata per un comfort ottimale è di circa 1,5 m dal pavimento.



9.4 SONDA ESTERNA

Per il collegamento di tale accessorio, vedere la figura a lato (morsetti 13-14) oltre alle istruzioni fornite con la sonda stessa. Posizionare la sonda esterna secondo quanto riportato nella figura presente nella SECTION I.

i La pompa di calore è dotata di una sua sonda esterna a lato macchina. Per il corretto funzionamento del sistema è necessario che entrambe le sonde siano posizionate in modo da rilevare temperature simili.



VISUALIZZAZIONE DELLA TEMPERATURA ESTERNA

Collegando la Sonda Esterna alla morsettieria M3 è possibile visualizzare sul display del Controllo Remoto la temperatura esterna espressa in °C. Per visualizzare la Temperatura Esterna:

- Selezionare "MENU" agendo sui tasti $\wedge \vee$ quindi premere il tasto \checkmark ;
- Selezionare "INFORMAZIONI" agendo sui tasti $\wedge \vee$ quindi premere il tasto \checkmark ;
- Per uscire premere il tasto \ll .



IMPOSTAZIONE DELLA CURVA CLIMATICA

Per impostare la curva climatica fare riferimento al capitolo "CONFIGURAZIONE PARAMETRI" - "IMPOSTAZIONE DELLA CURVA CLIMATICA".

9.5 COLLEGAMENTO ELETTRICO ALLA POMPA DI CALORE

L'apparecchio controlla elettricamente il funzionamento della pompa di calore attraverso un bus (morsettieria M3).

ALIMENTAZIONE ELETTRICA

La pompa di calore va collegata elettricamente ad una rete di alimentazione 230 V monofase + terra mediante un cavo a tre fili rispettando la polarità Linea-Neutro.

L'allacciamento dev'essere effettuato tramite un interruttore bipolare con apertura dei contatti di almeno 3 mm.

La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti Norme di sicurezza sugli impianti (DM n.37 del 22.01.08)

In casi di sostituzione del cavo di alimentazione deve essere utilizzato un cavo armonizzato di sezione adeguata.

Per il collegamento della pompa di calore consultare anche le istruzioni fornite a corredo della stessa. Per modificare i parametri di regolazione della pompa di calore è necessario agire sul Controllo Remoto.

COLLEGAMENTO DEL BUS

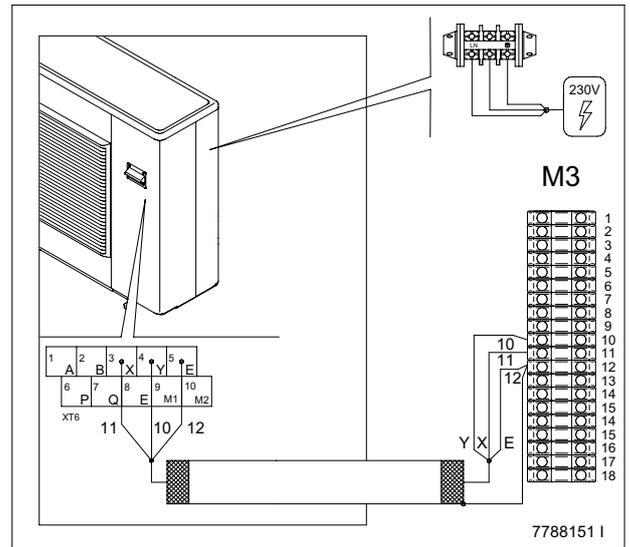
Effettuare il collegamento sulla morsettieria **M3 (morsetti 10-11-12)** utilizzando un cavo tripolare schermato armonizzato di sezione compresa tra 0,75 mm² e 1,25 mm².



Per una corretta azione schermante è necessario collegare un solo capo della schermatura al GND del sistema (ad esempio schermatura collegata al morsetto 12 di M3).

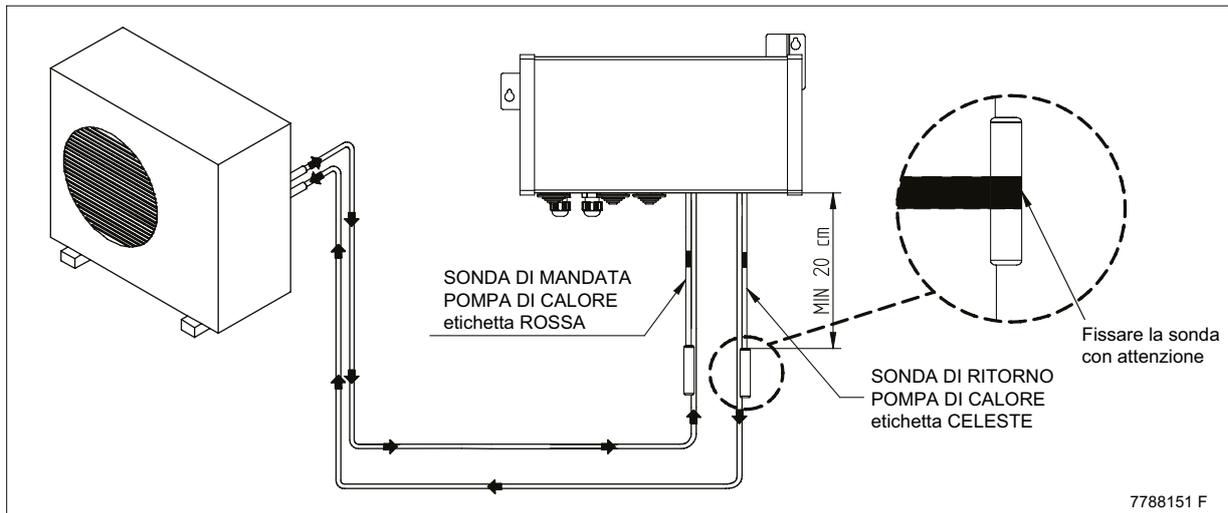


Il corretto collegamento della rete bus e la massima distanza consentita sono riportati nel sottoparagrafo "COLLEGAMENTI ELETTRICI - COMPOSIZIONE DELLA RETE BUS".



9.5.1 POSIZIONAMENTO SONDE ALLA POMPA DI CALORE

Per il corretto funzionamento del sistema è necessario collegare le sonde del modulo ibrido alle tubazioni di mandata e ritorno della pompa di calore collegate al modulo.



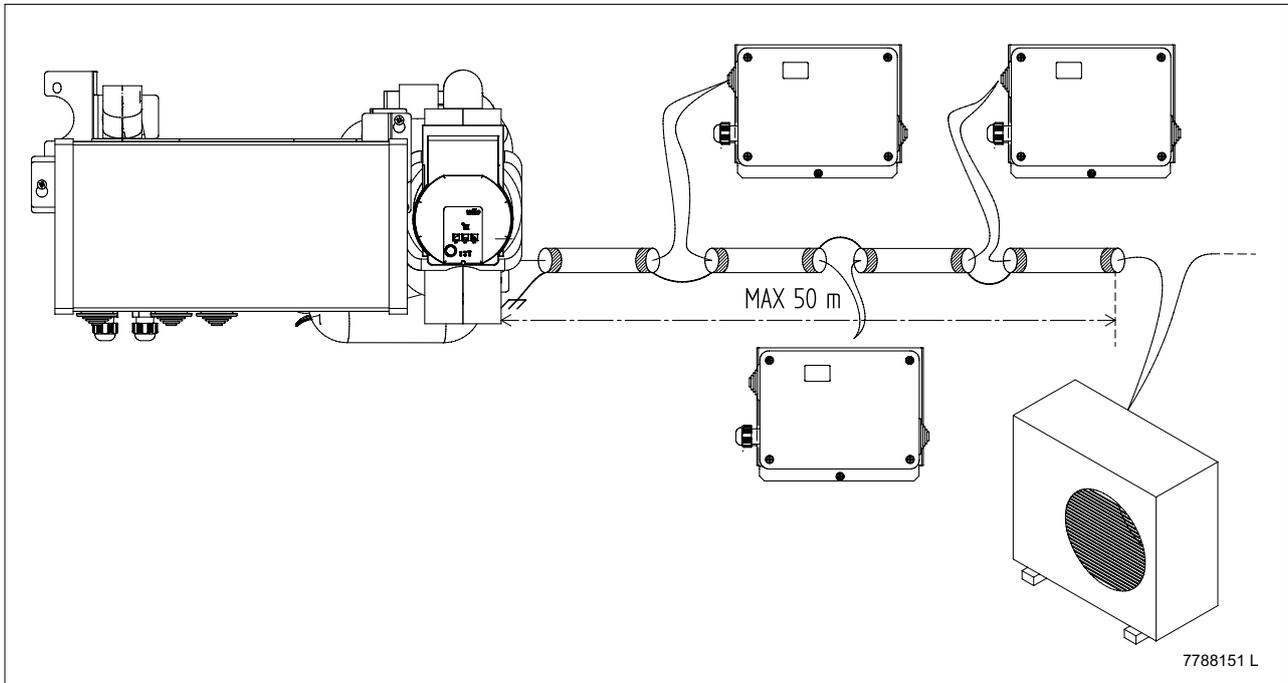
Per garantire il corretto funzionamento del sistema, installare le sonde correttamente assicurando un buon contatto termico con i tubi e un adeguato isolamento verso l'esterno, e mantenere la distanza minima di 20 cm tra le sonde e l'ingresso al collettore.

Sezione INSTALLATORE (it)

9.6 COMPOSIZIONE DELLA RETE BUS

Il prodotto dialoga con la pompa di calore e con alcuni accessori come solare e moduli zone attraverso un bus. Per il corretto funzionamento e la limitazione di possibili disturbi, risulta quindi importante rispettare i seguenti requisiti essenziali:

- utilizzare sempre cavo tripolare armonizzato schermato di sezione compresa tra 0,75 mm² e 1,25 mm², collegando solo un capo della schermatura al morsetto di riferimento indicato;
- prediligere un percorso separato per il cavo bus da cavi destinati all'alimentazione o altre possibili fonti di disturbo, così come riferito nella normativa vigente;
- effettuare un collegamento lineare tra i dispositivi connessi al bus, evitando collegamenti a stella;
- in caso di una o più connessioni intermedie, collegare assieme i capi della schermatura dei diversi tratti;
- rispettare la massima lunghezza del cablaggio ammessa di 50 m;
- rispettare la polarità assegnata al cavo bus come indicato negli schemi di collegamento.



Sezione INSTALLATORE (it)

10. ACCESSORI DEL SISTEMA

10.1 SONDA INTERNA WIRELESS (SENZA FILI)

La sonda permette di rilevare la temperatura/umidità dell'ambiente riscaldato/raffrescato. Esistono due tipi di sonde che possono essere abbinati al sistema: una in grado di rilevare la temperatura e l'umidità dell'ambiente (modello ITHS), l'altra in grado di rilevare la sola temperatura ambiente (modello ITS). Entrambe le sonde possono essere fornite nei modelli con batteria o con cella solare. La sonda wireless con cella solare non necessita di batterie perché alimentata dalla luce solare/artificiale attraverso un piccolo pannello fotovoltaico. In assenza di luce l'autonomia della sonda con cella solare, dopo aver effettuato una carica completa, è di circa 4 giorni (consigliata solo in locali ben illuminati). In caso di impianto multizona è possibile estendere il sistema abbinando da due ad un massimo di 8 sonde wireless. In caso di ambienti da riscaldare non provvisti di raffreddamento si possono utilizzare sonde wireless dotate solo del sensore di temperatura.

II In caso di una o più zone con sistema di raffreddamento è necessario abbinare a tali zone una sonda di tipo temperatura/umidità.

DATI GENERICI	
Range di misura Temperatura Umidità	0...+40°C 0...100% r.h.
Temperatura di stoccaggio	-20°C...+60°C
DATI ELETTRICI	
Alimentazione elettrica	Cella solare
Autonomia al 100% di carico e buio totale	Ca. 100 ore
Accuratezza misurazione della Temperatura Risoluzione	± 0,5°C nel range +17°C...+27°C ± 1°C nel restante range di temperatura 0,16°C
Accuratezza misurazione dell'Umidità Risoluzione	5% r.h. nel range 30%...70% r.h. ± 1% nel restante range di umidità 0,4% r.h.
COMUNICAZIONE	
Wireless	868 Mhz
Distanza massima di trasmissione	30 m internamente * – 100 m in campo aperto senza ostacoli
Intervallo di trasmissione	< 300 sec

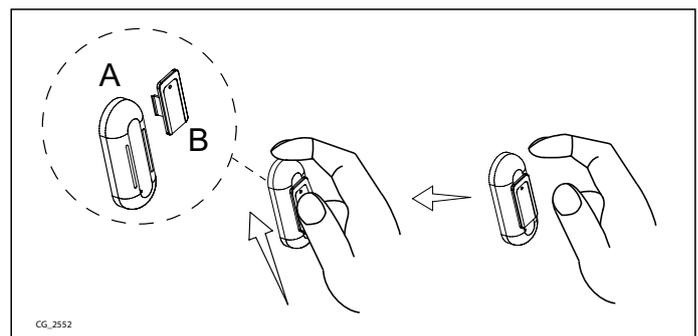
* La massima distanza in ambienti chiusi è influenzata dalla posizione della sonda, dal tipo e spessore delle pareti e dalla presenza o meno di barriere metalliche che possono diminuire la portata massima di trasmissione.

Per far riconoscere la sonda dal sistema seguire la procedura descritta in seguito al capitolo **PRIMA ACCENSIONE**.

MONTAGGIO A PARETE DELLA SONDA WIRELESS

Per fissare la sonda wireless al muro procedere nel seguente modo:

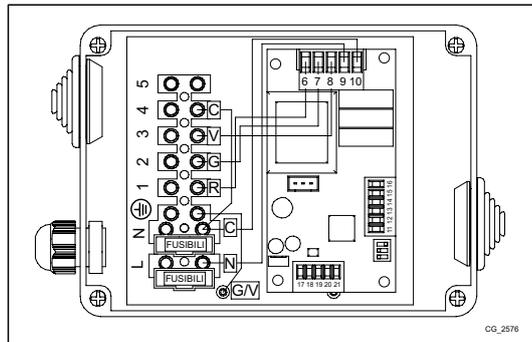
- Rimuovere la staffetta di fissaggio (B) dalla sonda (A) spingendo con il pollice come illustrato nella figura;
- Pulire bene le superfici di applicazione della striscia biadesiva;
- Rimuovere la pellicola protettiva di colore rosso dalla striscia biadesiva e fissarla sulla superficie della staffetta (B);
- Rimuovere la pellicola protettiva di colore nero dalla striscia biadesiva e fissarla sulla parete mantenendo premuto per almeno 30 secondi;
- Lasciare agire per circa un'ora quindi fissare la sonda (A) sulla staffetta (B).



10.2 MODULI DI ESTENSIONE

Il modulo di estensione è un accessorio (non fornito a corredo della macchina) con il quale è possibile ampliare le funzionalità del sistema. In particolare è possibile ampliare il sistema fino ad un massimo di 8 sottozone nel circuito di riscaldamento/raffrescamento.

II Effettuare il collegamento tra bus e i diversi dispositivi rispettando quanto riportato nel sottoparagrafo "COMPOSIZIONE DELLA RETE BUS".



CONFIGURAZIONE DEL MODULO DI ESTENSIONE

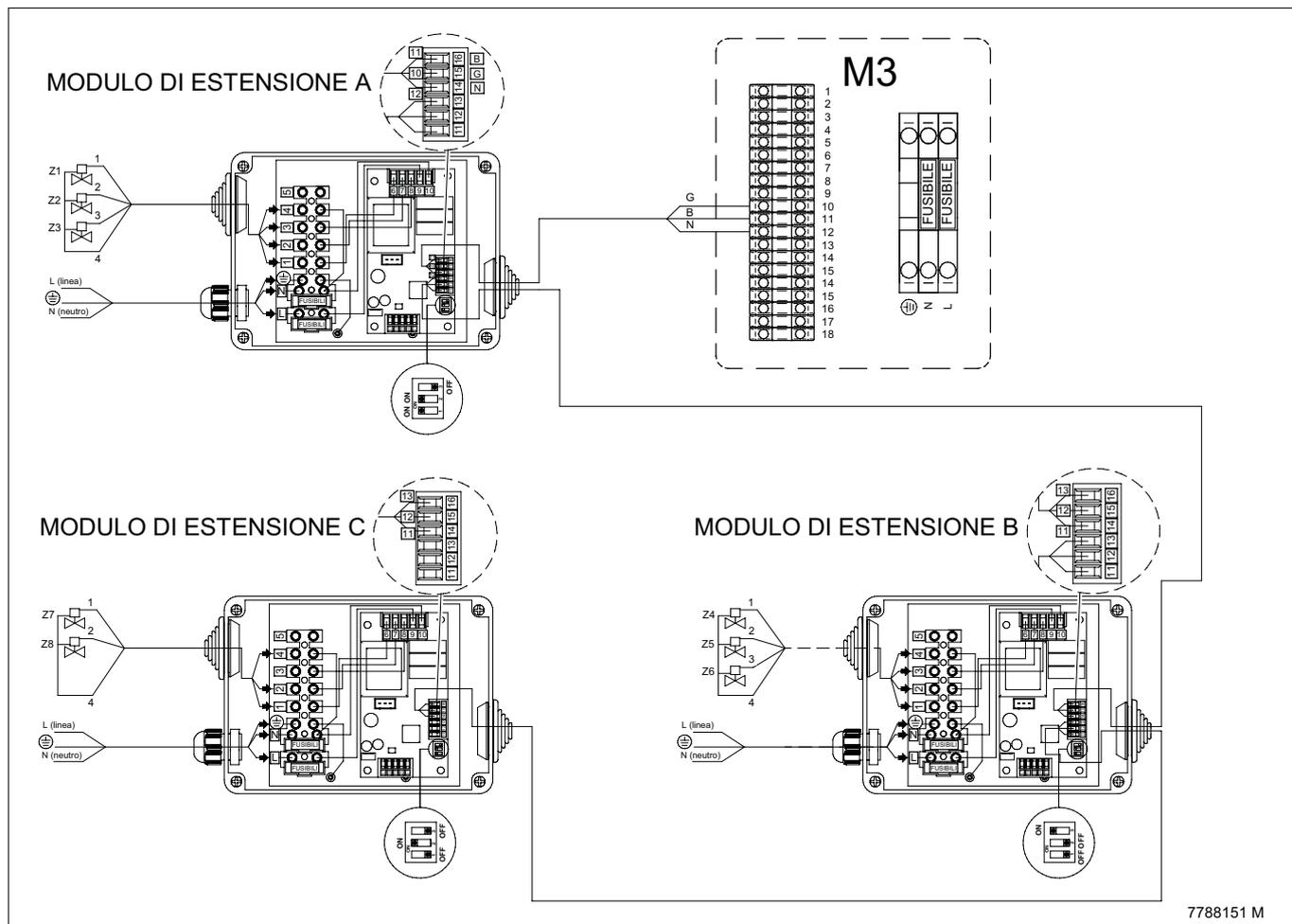
In base al numero di sottozone da gestire è necessario utilizzare uno o più moduli di estensione fino ad un massimo di 3. La configurazione da utilizzare è la seguente:

- MODULO DI ESTENSIONE "A": sottozone da 1 a 3;
- MODULO DI ESTENSIONE "B": sottozone da 4 a 6;
- MODULO DI ESTENSIONE "C": sottozone 7 e 8.

Per configurare il modulo di estensione è necessario impostare i dip switch assegnando al modulo la funzione desiderata.

<p>MODULO DI ESTENSIONE "A" (sottozone 1-2-3)</p>	
<p>MODULO DI ESTENSIONE "B" (sottozone 4-5-6)</p>	
<p>MODULO DI ESTENSIONE "C" (sottozone 7-8)</p>	

COLLEGAMENTO ELETTRICO DEL MODULO DI ESTENSIONE



7788151 M

11. COLLEGAMENTO CIRCUITO DI RISCALDAMENTO / RAFFRESCAMENTO

LOGICA DI FUNZIONAMENTO DEL PRODOTTO

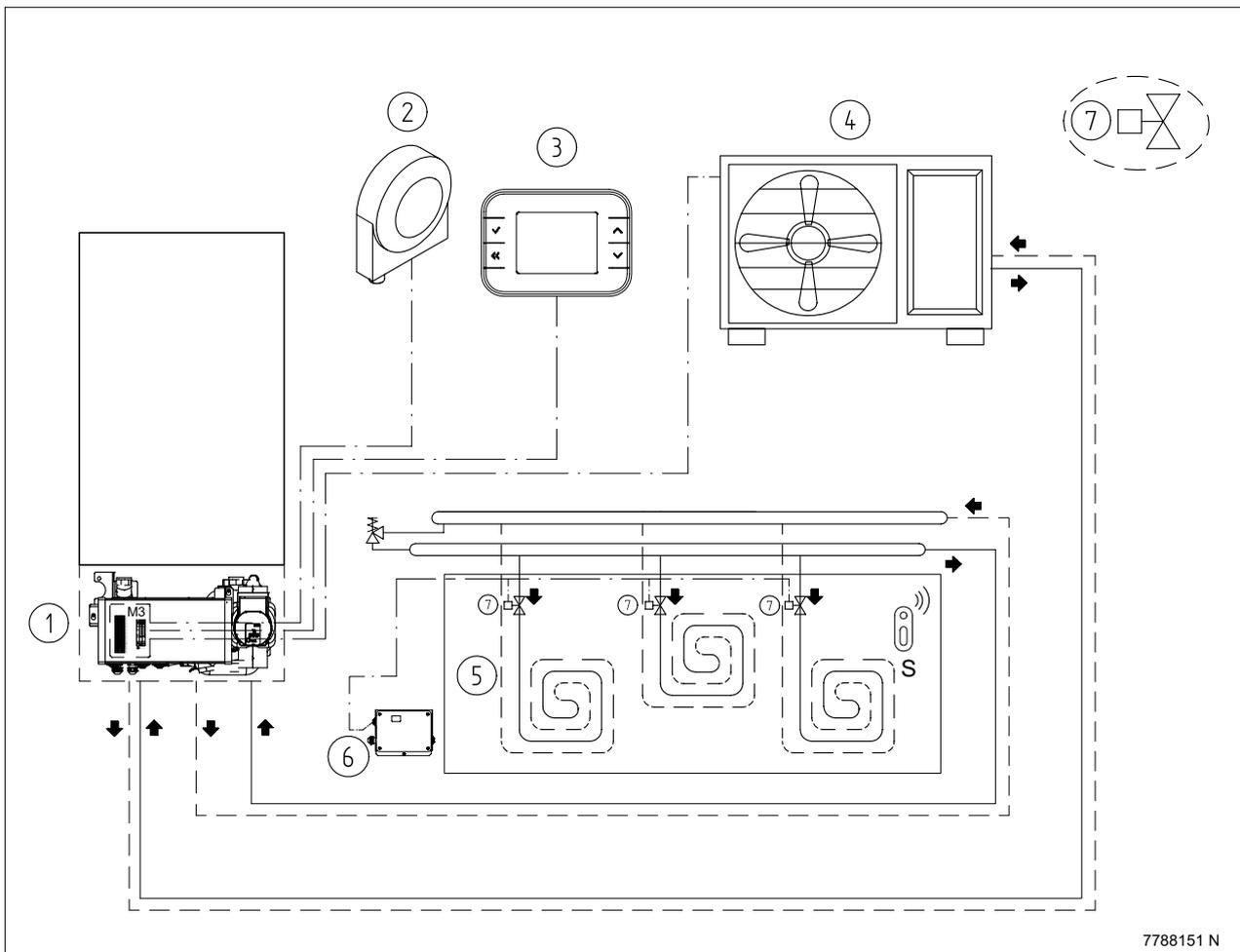
L'apparecchio gestisce la produzione di calore/raffrescamento. La pompa di calore sopperisce alla produzione di acqua calda sanitaria e alle richieste dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento. La produzione di acqua calda sanitaria ha sempre la priorità.

11.1 COLLEGAMENTO CIRCUITO DI RISCALDAMENTO

11.1.1 SCHEMA 1 - CIRCUITO DI RISCALDAMENTO - SENZA SOTTOZONE

Circuito di riscaldamento con Controllo Remoto.

1	MODULO IBRIDO
2	SONDA ESTERNA - morsettiera M3 (13-14)
3	CONTROLLO REMOTO - morsettiera M3 (6-7-8-9)
4	POMPA DI CALORE - morsettiera M3 (10-11-12)
5	CIRCUITO COMANDATO DA SONDA INTERNA DEL CONTROLLO REMOTO
6	MODULO DI ESTENSIONE (non compresa nella dotazione)
7	VALVOLE DI ZONA



Il sistema permette la gestione di un circuito di riscaldamento gestito dal Controllo Remoto. Il Controllo Remoto deve essere utilizzato come programmatore dell'impianto di riscaldamento.

IN FASE DI PRIMA ACCENSIONE (vedi "PRIMA ACCENSIONE DEL SISTEMA"), PER ESEGUIRE LE RICHIESTE DI RISCALDAMENTO DAL CONTROLLO REMOTO, IMPOSTARE LA PRESENZA DI SENSORI AMBIENTE E DI SEGUITO IMPOSTARE UNA SOLA ZONA (CIRCUITO DI RISCALDAMENTO).

Il funzionamento corretto del sistema avviene solo in presenza del MODULO ESTENSIONE ZONE (fornito come accessorio). Nello schema riportato è possibile omettere la presenza delle valvole, pur mantenendo il collegamento del MODULO ESTENSIONE ZONE.

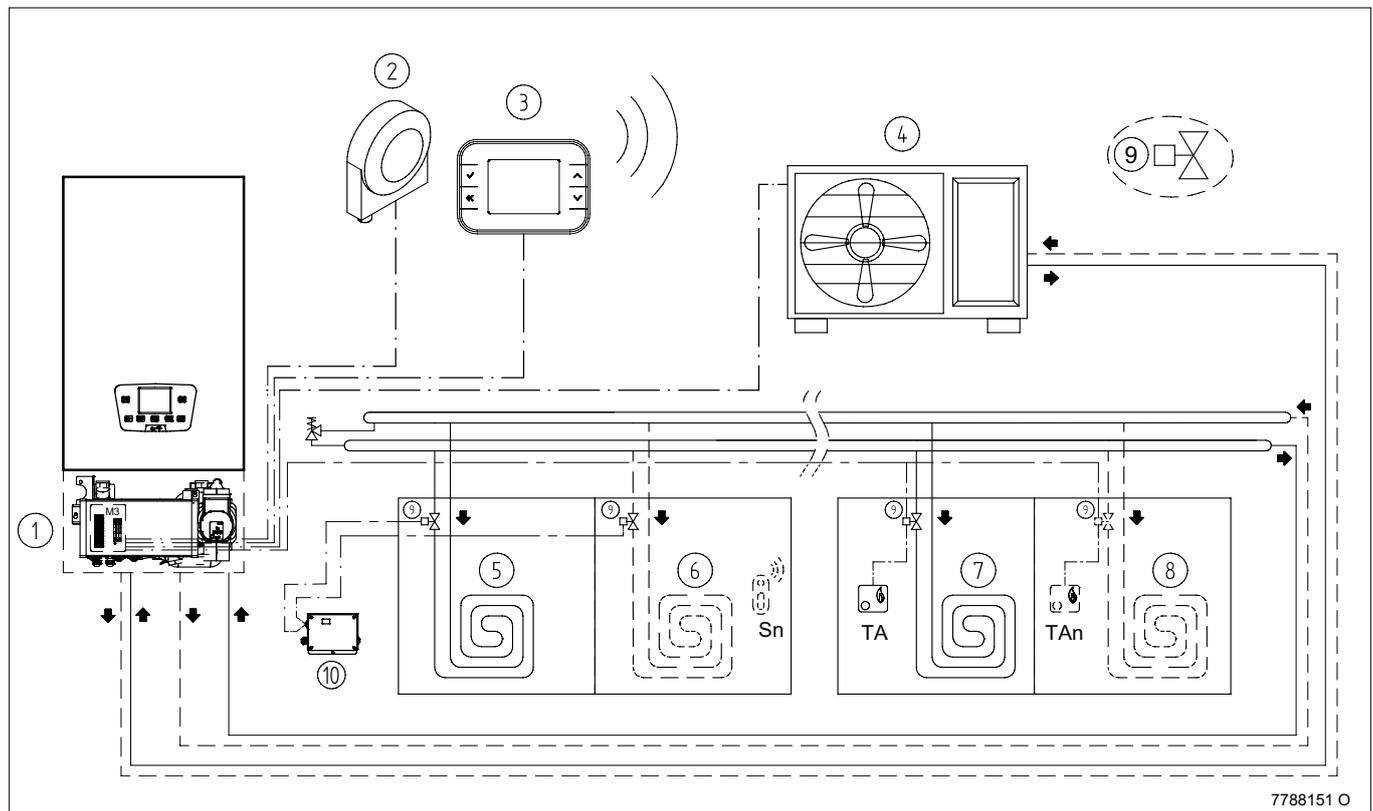
! I morsetti forniscono l'alimentazione delle valvole per le sottozone a 230 V.

! Per configurare correttamente i moduli di estensione vedi capitolo "MODULI DI ESTENSIONE".

11.1.2 SCHEMA 2 - CIRCUITO DI RISCALDAMENTO - CON SOTTOZONE

Circuito di riscaldamento suddiviso in sottozone (utilizzando valvole di zona) con Controllo Remoto, sonde ambiente Wireless e/o TA.

1	MODULO IBRIDO
2	SONDA ESTERNA - morsettiera M3 (13-14)
3	CONTROLLO REMOTO - morsettiera M3 (6-7-8-9)
4	POMPA DI CALORE - morsettiera M3 (10-11-12)
5	SOTTOZONA CIRCUITO DI RISCALDAMENTO COMANDATO DA CONTROLLO REMOTO
6	SOTTOZONA CIRCUITO DI RISCALDAMENTO COMANDATO DA SONDA WIRELESS "Sn" (non compresa nella dotazione)
7	SOTTOZONA CIRCUITO DI RISCALDAMENTO COMANDATO DA TERMOSTATO AMBIENTE "TA" (non compresa nella dotazione)
8	SOTTOZONA CIRCUITO DI RISCALDAMENTO COMANDATO DA TERMOSTATO AMBIENTE "TAn" (non compresa nella dotazione)
9	VALVOLE DI ZONA (LE ZONE CON SONDA WIRELESS SONO GESTITE DAL MODULO ESTENSIONE ZONE)
10	MODULO ESTENSIONE (non compreso nella dotazione)



Il sistema gestisce la distribuzione del calore in sottozone utilizzando valvole di zona che devono essere installate nel circuito idraulico. Si possono gestire fino a 8 sottozone mediante sonde wireless (S) e ulteriori sottozone utilizzando termostati ambiente (TA).

SOTTOZONA COMANDATE DA CONTROLLO REMOTO E SONDE AMBIENTE WIRELESS

In fase di prima accensione (vedere capitolo PRIMA ACCENSIONE DEL SISTEMA) impostare la presenza di sensori ambiente e di seguito impostare il numero di sottozone comandate da Controllo Remoto e sonde Wireless desiderato, utilizzando il Controllo Remoto fornito in dotazione ed associando a ciascuna sottozona la relativa sonda Wireless di temperatura.

Per ogni sottozona aggiuntiva è necessario dotarsi di una sonda ambiente Wireless di temperatura (disponibile come accessorio).



La gestione delle testine di zona può essere effettuata solo in presenza del MODULO ESTENSIONE ZONE (fornito come accessorio).



I morsetti forniscono l'alimentazione delle valvole per le sottozone a 230 V.



Per configurare correttamente i moduli di estensione vedi capitolo "MODULI DI ESTENSIONE".

La corrispondenza tra le valvole delle sottozone e le sottozone definite nel Controllo Remoto è la seguente :



SOTTOZONE COMANDATE DA TERMOSTATI AMBIENTE "TA"

Per il collegamento elettrico dei TA, vedere lo schema elettrico alla fine del manuale nell'allegato **SECTION F - Schema collegamento TA**.

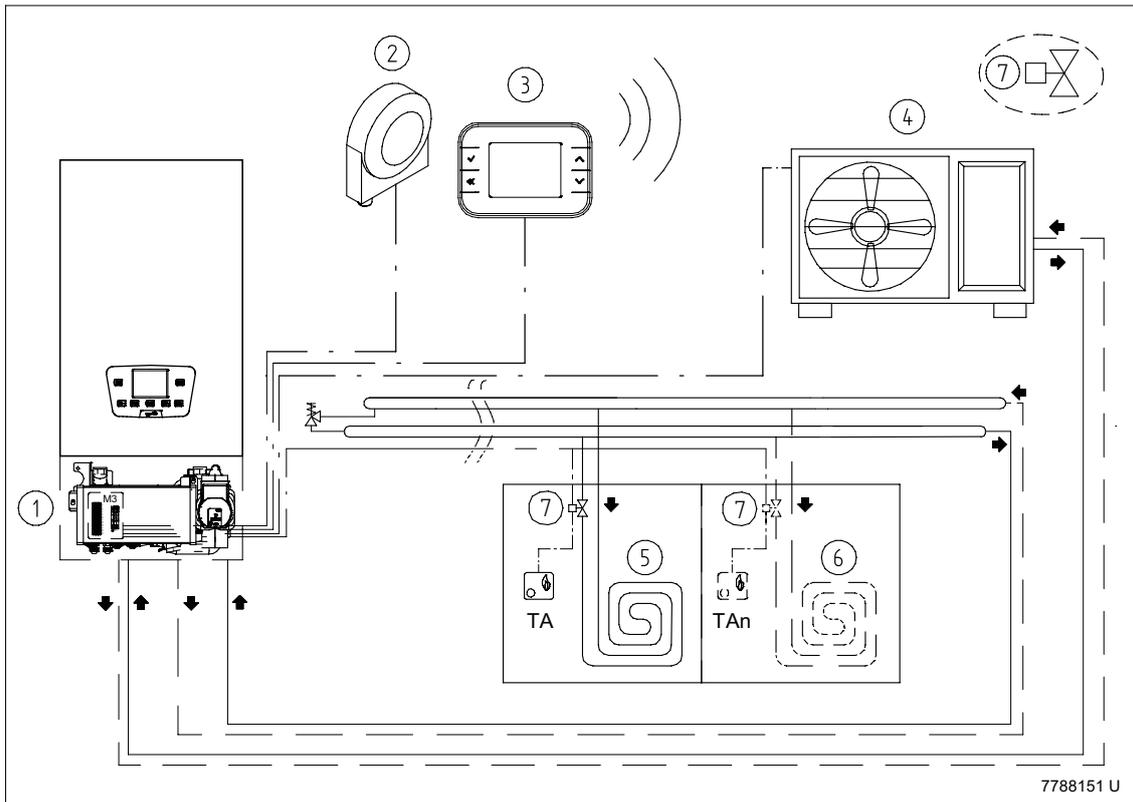


Le valvole di zona devono essere dotate di microinterruttori di fine corsa.

11.1.3 SCHEMA 3 - CIRCUITO DI RISCALDAMENTO - CON SOTTOZONA (SOLO TERMOSTATI)

Circuito di riscaldamento suddiviso in sottozona (utilizzando valvole di zona) comandate da TA.

1	MODULO IBRIDO
2	SONDA ESTERNA - morsettiera M3 (13-14)
3	CONTROLLO REMOTO - morsettiera M3 (6-7-8-9)
4	POMPA DI CALORE - morsettiera M3 (10-11-12)
5	SOTTOZONA CIRCUITO DI RISCALDAMENTO COMANDATO DA TERMOSTATO AMBIENTE "TA"(non compresa nella dotazione)
6	SOTTOZONA CIRCUITO DI RISCALDAMENTO COMANDATO DA TERMOSTATO AMBIENTE "TAn"(non compresa nella dotazione)
7	VALVOLE DI ZONA



Il sistema è predisposto per gestire la distribuzione del calore in sottozona utilizzando valvole di zona che devono essere installate nel circuito idraulico. Le sottozone vengono gestite mediante "TA".

SOTTOZONA COMANDATE SOLO DA "TA"

In fase di prima accensione (vedere capitolo PRIMA ACCENSIONE DEL SISTEMA) non impostare la presenza di sensori ambiente. Per il collegamento elettrico dei TA, vedere lo schema elettrico alla fine del manuale nell'allegato **SECTION F - Schema collegamento TA**.

Sezione INSTALLATORE (it)

11.2 COLLEGAMENTO CIRCUITO DI RAFFRESCAMENTO

L'apparecchio è predisposto per funzionare anche in modalità raffrescamento. L'impianto a pavimento deve essere dimensionato per coprire il carico estivo (flusso termico 35 W/m²). Un sistema di deumidificazione (macchina trattamento aria) deve essere aggiunto per controllare l'umidità dell'ambiente.



Tutte le tubazioni devono essere isolate per evitare la condensa dell'aria umida sulla superficie dei tubi.

ORGANI IDRAULICI E DI CONTROLLO DEL CIRCUITO DI RAFFRESCAMENTO

- **SONDA AMBIENTE WIRELESS DI TIPO TEMPERATURA/UMIDITÀ (fornita come accessorio)**

Per il funzionamento del sistema in raffrescamento è necessario l'utilizzo di sonde ambiente Wireless di tipo Temperatura/Umidità. La sonda è disponibile su richiesta come accessorio, in presenza di più sottozone sono necessarie "n" sonde (vedere il capitolo SCHEMA 4 CIRCUITO DI RAFFRESCAMENTO).

- **DEUMIDIFICATORE IDRONICO ISOTERMICO**

Questo apparecchio va alimentato con l'acqua refrigerata generata dalla pompa di calore. Lo stacco va effettuato a valle degli attacchi idraulici delle zone di bassa temperatura inserendo un collettore che alimenta gli stacchi del circuito a pavimento e gli stacchi di alimentazione del Deumidificatore. Deve essere installata una valvola di intercettazione, comandata direttamente dal Deumidificatore. Per il collegamento elettrico della valvola fare riferimento allo schema riportato nel manuale del deumidificatore. Il Deumidificatore va installato in una posizione che permetta il trattamento dell'aria di tutta la zona controllata, senza generare circolazioni d'aria fastidiose per le persone. Tale macchina va dimensionata secondo il carico igrometrico richiesto. Verificare che il circuito idraulico di collegamento assicuri la corretta portata d'acqua.

- **DEUMIDIFICATORE IDRONICO CON INTEGRAZIONE PER RAFFRESCAMENTO (in alternativa al Deumidificatore isotermico)**

Qualora l'impianto a pavimento non copra totalmente il carico di raffrescamento è necessario installare una macchina trattamento aria integrativa (Deumidificatore con integrazione per raffrescamento) che svolga sia la funzione di raffrescamento che la funzione di deumidificazione. Per l'allacciamento idraulico vale quanto riportato per il Deumidificatore isotermico. Il Deumidificatore con raffrescamento va installato in una posizione che permetta il trattamento dell'aria di tutta la zona senza generare circolazioni d'aria fastidiose per le persone.



In tale sistema la deumidificazione è attiva solamente in modalità raffrescamento. La deumidificazione non è attivabile in regime di riscaldamento.

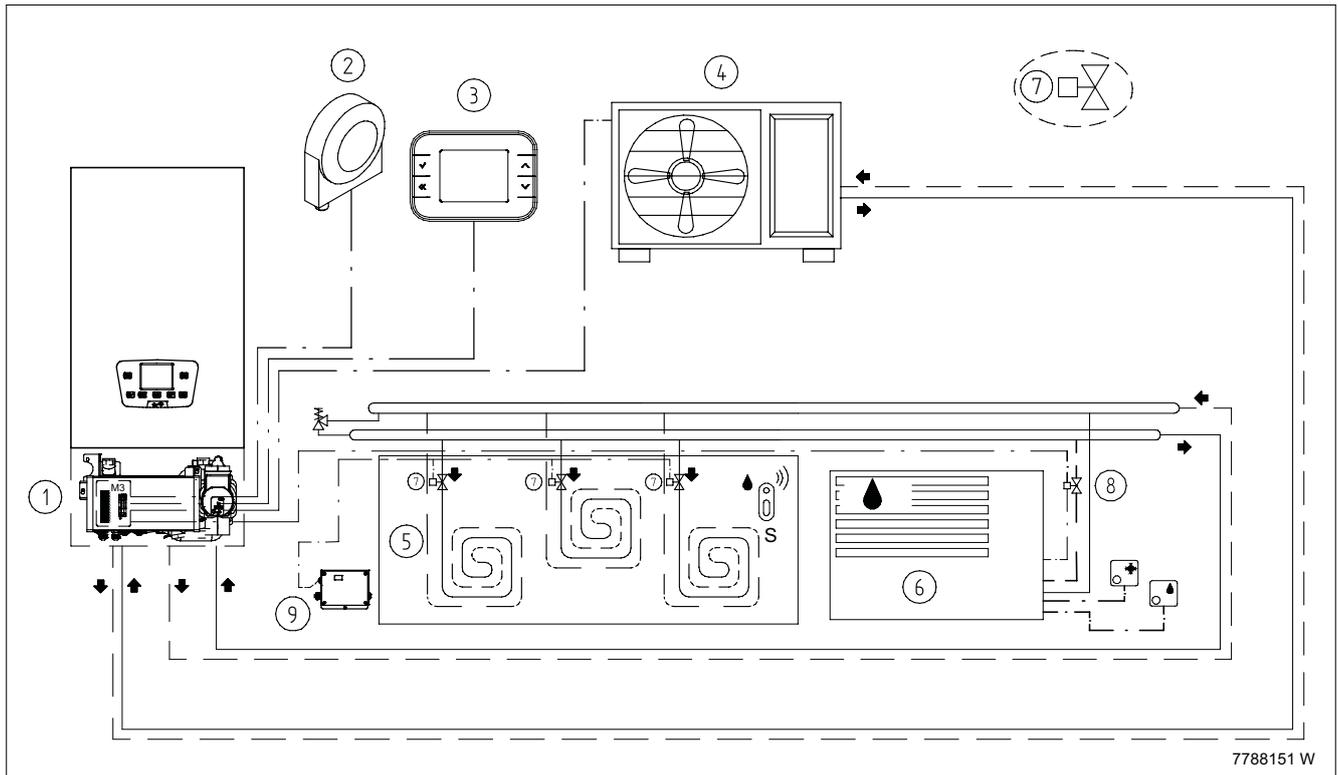


Prima di procedere all'installazione dei componenti sopra descritti leggere attentamente le istruzioni fornite con le stesse.

11.2.1 SCHEMA 4 - CIRCUITO DI RAFFRESCAMENTO - SENZA SOTTOZONE

Circuito di raffreddamento/riscaldamento con Controllo Remoto e sonda ambiente Wireless.

1	MODULO IBRIDO
2	SONDA ESTERNA - morsettiera M3 (13-14)
3	CONTROLLO REMOTO - morsettiera M3 (6-7-8-9)
4	POMPA DI CALORE - morsettiera M3 (10-11-12)
5	ZONA BASSA TEMPERATURA COMANDATA DA SONDA WIRELESS "S" (non fornita nella dotazione)
6	DEUMIDIFICATORE O DEUMIDIFICATORE CON RAFFRESCAMENTO IDRONICO
7	VALVOLE DI ZONA
8	VALVOLA DEUMIDIFICATORE O DEUMIDIFICATORE CON RAFFRESCAMENTO
9	MODULO ESTENSIONE (non compresa nella dotazione)



Il sistema è in grado di gestire un circuito di riscaldamento/raffreddamento gestito dal Controllo Remoto ed una sonda Wireless di tipo temperatura-umidità. Il Controllo Remoto deve essere utilizzato come programmatore dell'impianto di raffreddamento/riscaldamento. In fase di prima accensione (vedere capitolo "PRIMA ACCENSIONE DEL SISTEMA") è necessario impostare la presenza di sensori ambiente ed impostare la zona associando ad essa la sonda Wireless di tipo temperatura-umidità. Per il controllo dell'umidità dell'ambiente si deve installare un deumidificatore con valvole di intercettazione degli anelli di sottozona comandate in parallelo.

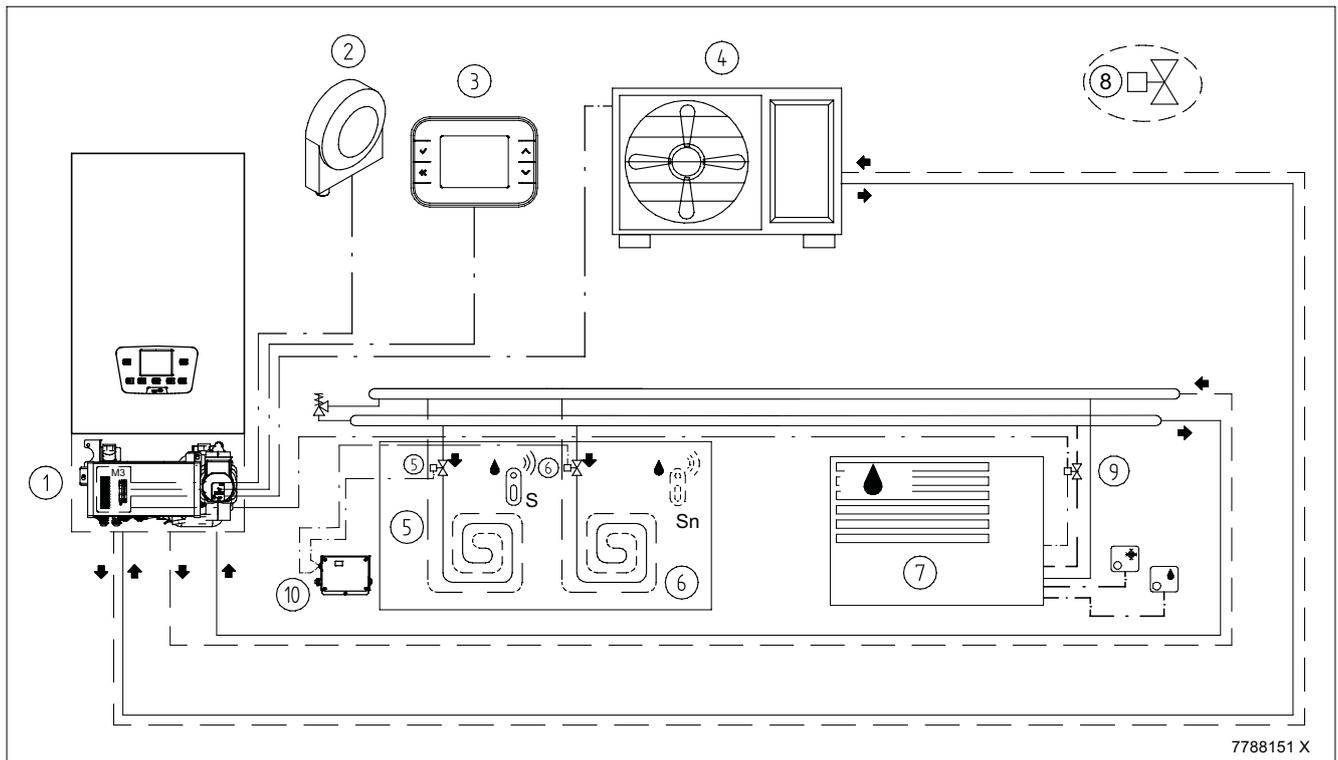


La presenza della valvola di zona è necessaria. In assenza di questa valvola e per condizioni climatiche critiche di umidità ambiente è possibile la formazione di condensa nell'impianto a pavimento.

11.2.2 SCHEMA 5 - CON SOTTOZONE

Circuito di raffreddamento/riscaldamento con Controllo Remoto e sottozone controllate da sonde ambiente Wireless.

1	MODULO IBRIDO
2	SONDA ESTERNA - morsetti M3 (13-14)
3	CONTROLLO REMOTO - morsetti M3 (6-7-8-9)
4	POMPA DI CALORE - morsetti M3 (10-11-12)
5	ZONA BASSA TEMPERATURA COMANDATA DA SONDA WIRELESS "S" (non compresa nella dotazione)
6	SOTTOZONE BASSA TEMPERATURA COMANDATE DA SONDE WIRELESS "Sn" (non comprese nella dotazione)
7	DEUMIDIFICATORE O DEUMIDIFICATORE CON RAFFRESCAMENTO IDRONICO
8	VALVOLE DI ZONA
9	VALVOLA DEUMIDIFICATORE O DEUMIDIFICATORE CON RAFFRESCAMENTO
10	MODULO ESTENSIONE (non compreso nella dotazione)



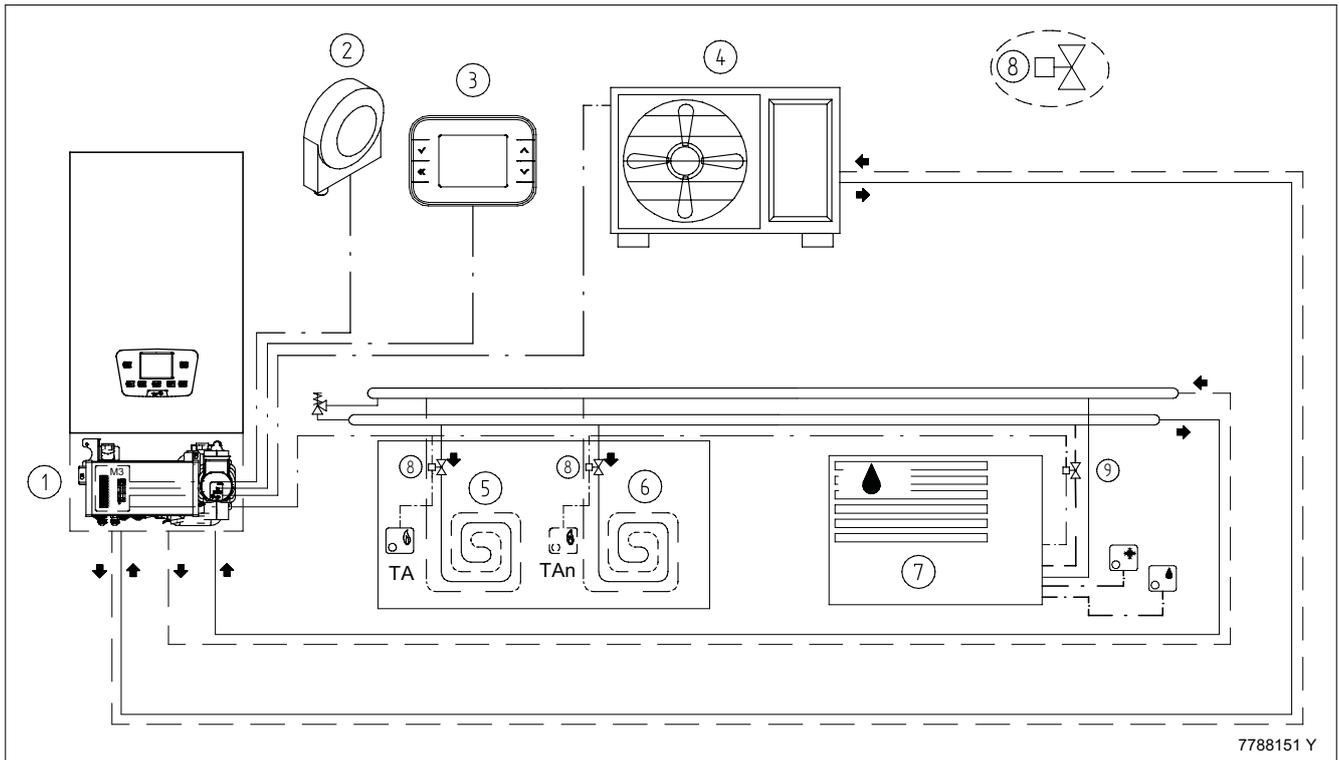
Il sistema è in grado di gestire un circuito di raffreddamento/riscaldamento comandato dal Controllo Remoto ed una sonda Wireless di tipo temperatura umidità. Il Controllo Remoto deve essere utilizzato come programmatore dell'impianto di raffreddamento/riscaldamento. In fase di prima accensione (vedere capitolo "PRIMA ACCENSIONE DEL SISTEMA") è necessario impostare la presenza di sensori ambiente ed impostare la zona associando ad essa la sonda Wireless di tipo temperatura-umidità. Per il controllo dell'umidità dell'ambiente si deve installare un deumidificatore con valvole di intercettazione per le sottozone. Per il collegamento elettrico delle valvole di sottozona fare riferimento a quanto descritto nel capitolo "SCHEMA 2 - CIRCUITO DI RISCALDAMENTO - CON SOTTOZONE" tenendo presente che in raffreddamento non è prevista la possibilità di installare i termostati ambiente (TA).

Sezione INSTALLATORE (it)

11.2.3 SCHEMA 6 - CON SOTTOZONE (SOLO TERMOSTATI)

Circuito di raffrescamento/riscaldamento suddiviso in sottozone utilizzando valvole di zona comandate da "TA".

1	MODULO IBRIDO
2	SONDA ESTERNA - morsettiera M3 (13-14)
3	CONTROLLO REMOTO - morsettiera M3 (6-7-8-9)
4	POMPA DI CALORE - morsettiera M3 (10-11-12)
5	ZONA BASSA TEMPERATURA COMANDATA DA "TA" (non compresa nella dotazione)
6	SOTTOZONE BASSA TEMPERATURA COMANDATE DA "TA" (non comprese nella dotazione)
7	DEUMIDIFICATORE O DEUMIDIFICATORE CON RAFFRESCAMENTO IDRONICO
8	VALVOLE DI ZONA
9	VALVOLA DEUMIDIFICATORE O DEUMIDIFICATORE CON RAFFRESCAMENTO



Il sistema è in grado di gestire un circuito di raffrescamento/riscaldamento comandato da TA. Il Controllo Remoto deve essere utilizzato come programmatore dell'impianto di raffrescamento / riscaldamento. In fase di prima accensione (vedere capitolo "PRIMA ACCENSIONE DEL SISTEMA") non impostare la presenza di sensori ambiente.

La valvola di zona del deumidificatore deve essere dotata di un contatto di fine corsa da collegare in parallelo ai contatti delle altre valvole di zona.

Per il collegamento elettrico dei TA, vedere lo schema elettrico alla fine del manuale nell'allegato **SECTION F - Schema collegamento TA.**

12. PRIMA ACCENSIONE DEL SISTEMA

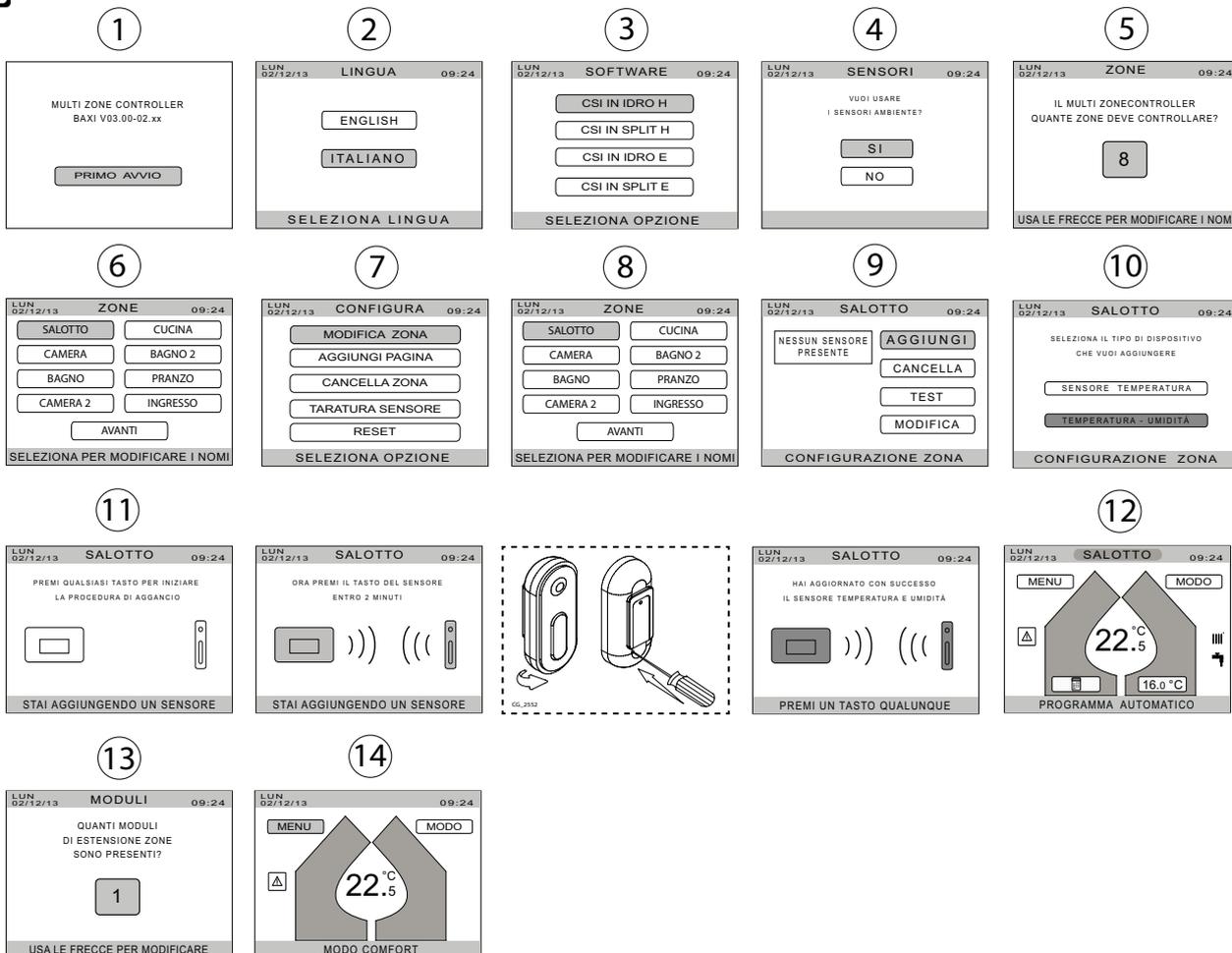
CONTROLLO REMOTO

Al termine dei collegamenti elettrici dell'apparecchio e dei vari componenti è possibile alimentare il sistema. All'accensione il display visualizza:

1. La versione software del Controllo Remoto e la scritta "**PRIMO AVVIO**". Premere il tasto ✓;
2. Selezionare la lingua desiderata premendo i tasti ^ v quindi premere ✓;
3. Selezionare il software "**CSI IN IDRO H**" per abilitare il funzionamento del prodotto;
4. Il sistema è fornito di un Controllo Remoto con all'interno un sensore per la gestione della temperatura ambiente (solo riscaldamento). Per utilizzare il sensore ambiente interno o i sensori wireless selezionare **SI** (continuare dal punto 5), in caso di utilizzo di soli termostati selezionare **NO** (continuare dal punto 13);
5. In caso di utilizzo di sonde wireless (fornite come accessorio), impostare il numero delle zone presenti da 1 ad un massimo di 8 agendo sui tasti ^ v quindi premere ✓ (la gestione delle testine di zona sarà effettuata dall'accessorio MODULO DI ESTENSIONE);
6. Nel controllo remoto sono assegnati 8 nomi di default per indicare le zone. Per modificare il nome della zona: selezionare una zona quindi premere ✓;
7. Nel menu **CONFIGURA** sono possibili 5 opzioni come si può vedere dall'immagine che segue. Per abbinare un sensore ad una zona selezionare la voce del menu "**MODIFICA ZONA**". La zona non associata ad alcun sensore wireless è gestita dal sensore interno del Controllo Remoto;
8. Selezionare la zona desiderata agendo sui tasti ^ v quindi premere ✓; (nell'esempio della figura abbiamo selezionato la zona "**SALOTTO**");
9. Selezionare la voce del menu "**AGGIUNGI**" quindi premere ✓;
10. Selezionare il tipo di sensore quindi premere ✓;
11. Seguire le istruzioni riportate sul display. Quando il controllo remoto e la sonda sono in comunicazione Wireless premere il tasto della sonda (forellino sulla parte posteriore) utilizzando un utensile appuntito. Se l'abbinamento avviene con successo i due dispositivi raffigurati sul display (controllo remoto e sonda) cambiano colore da arancione a verde. In caso contrario ripetere la procedura (può essere che la sonda non abbia avuto il tempo di accumulare sufficiente energia, si consiglia di lasciare per qualche minuto la sonda alla luce del sole diretta/indiretta oppure sotto una buona illuminazione artificiale). In caso di più zone ripetere la procedura di abbinamento dei sensori dal punto 6. Per ritornare al punto 6 premere il tasto <<;
12. Premere più volte il tasto << per uscire dalla funzione e visualizzare il menu principale (la procedura è terminata);
13. Selezionare 1;
14. Schermata base (la procedura è terminata).



Una errata selezione del software comporta il mancato funzionamento dell'apparecchio.



PER LA PRIMA ACCENSIONE DELLA CALDAIA FARE RIFERIMENTO A QUANTO RIPORTATO NEL CAPITOLO "FUNZIONI SPECIALI".

PANNELLO DI CONTROLLO DI CALDAIA

La prima accensione del sistema deve essere svolta da personale qualificato e autorizzato (SERVICE). Alla prima accensione è necessario impostare attraverso il pannello di comando della caldaia (vedere capitolo "COLLEGAMENTI ELETTRICI") il parametro **P67 = 02**. La procedura da seguire è descritta al capitolo "PARAMETRI DI CALDAIA".

13. CONFIGURAZIONE PARAMETRI

Sarà cura dell'installatore (SERVICE) configurare il modulo ibrido per il suo corretto funzionamento impostando i parametri descritti di seguito attraverso il Controllo Remoto (la lista completa è riportata nella SECTION L).

Tali parametri sono disponibili nel **MODO INTERFACCIA** accessibile al **MENU – IMPOSTAZIONI – AVANZATE** a livello installatore.

PARAMETRI DI GESTIONE DEL SISTEMA

- Il parametro **BOLLITORE** accessibile su **MENU - CONFIGURAZIONE - SISTEMA** va impostato su **DISABILITATO** in quanto non gestito dal prodotto;
- Il parametro **TIPO CONTROLLO PDC** accessibile su **MENU - CONFIGURAZIONE - POMPA DI CALORE** va impostato su **1 = bus pdc abilitato**, dove 0 = bus pdc disabilitato (default) per abilitare la comunicazione bus con la pompa di calore;
- Il parametro **SENSORE DI PORTATA** accessibile su **MENU - CONFIGURAZIONE - POMPA DI CALORE** va impostato su **FLUSSOSTATO ESTERNO**, per abilitare l'utilizzo del flussostato.

RISCALDAMENTO

L'installatore (SERVICE) se necessario può regolare i parametri riguardanti il riscaldamento, i quali sono disponibili a livello installatore nel Controllo Remoto:

- **MENU – IMPOSTAZIONI – AVANZATE** per modificare i parametri relativi alla curva climatica e alla termoregolazione data da sonde ambiente Wireless e sonda interna del Controllo Remoto;
- **MENU – CONFIGURAZIONE – GESTIONE RICHIESTE – RISCALDAMENTO** nel **MODO INTERFACCIA** per modificare le temperature di mandata limite in riscaldamento e i parametri relativi alla curva climatica e alla termoregolazione data da termostati ambiente.



Il setpoint limite di temperatura di mandata impostato, incrementato automaticamente a livello software di +5°C, determina lo spegnimento del sistema in caso di sovratemperatura (tale setpoint ha lo scopo di preservare l'impianto a pavimento da eventuali sovratemperature).



Tramite i tasti  del controllo remoto di caldaia è possibile impostare un setpoint maggiorato con temperatura superiore a 60°C (massimo 80°C). Tale funzione è attiva solamente tramite il collegamento dei morsetti 4-5 di M3 ai morsetti 1-2 di M1 di caldaia. QUESTA IMPOSTAZIONE VA EFFETTUATA PRIMA DI ESEGUIRE IL COLLEGAMENTO DEL BUS OPENTHERM (morsetti 17-18 di M3 collegato ai morsetti 1-2 di M2 di caldaia).

RAFFRESCAMENTO

L'installatore (SERVICE) dovrà adattare la parametrizzazione del sistema a seconda della tipologia di impianto di raffrescamento installato. Anche in questo caso i parametri sono disponibili a livello installatore nel Controllo Remoto:

- **MENU – CONFIGURAZIONE – GESTIONE RICHIESTE – RAFFRESCAMENTO** nel **MODO INTERFACCIA** per modificare le temperature di mandata limite in raffrescamento;
- **MENU – IMPOSTAZIONI – AVANZATE** per modificare i parametri relativi alla curva climatica e alla termoregolazione data da sonde ambiente wireless.



Il minimo setpoint di temperatura di mandata impostato, diminuito automaticamente a livello software di -5°C, determina lo spegnimento del sistema in caso di temperatura troppo bassa (tale setpoint ha lo scopo di preservare l'impianto a pavimento dalla formazione di condensa).



In funzione raffrescamento il sistema oltre ad operare in curva climatica, secondo quanto impostato in precedenza, effettua anche un calcolo del setpoint di temperatura di mandata basato sul calcolo del punto di rugiada allo scopo di prevenire la formazione di condensa in ambiente. L'utilizzo di sonde ambiente Wireless di tipo temperautra/umidità è necessario per questo funzionamento.



*In caso di raffrescamento tramite Termostati Ambiente il setpoint di mandata sarà fisso ed impostato tramite il parametro **RAFFRESCAMENTO** disponibile in **MENU - IMPOSTAZIONI - AVANZATE - SETPOINT** accessibile a livello utente del Controllo Remoto.*

SANITARIO

L'installatore (SERVICE) deve regolare i parametri relativi al sanitario accedendo al livello installatore dal Controllo Remoto:

- **SET – SAN ISTANTANEO** nel **MODO INTERFACCIA** per modificare la temperatura di produzione dell'acqua sanitaria prodotta dalla caldaia.



*Il setpoint di mandata del sanitario alle utenze è determinato dalla regolazione del parametro **SAN SANITARIO** e viene regolato esclusivamente a livello installatore. I parametri riportati al menu **SANITARIO**, disponibile su **MENU - CONFIGURAZIONE - GESTIONE RICHIESTE**, non vengono utilizzati per questa configurazione di prodotto.*

13.1 ACCESSO AL LIVELLO INSTALLATORE

Il livello SERVICE è un livello dedicato ai soli Centri di Assistenza Tecnica autorizzati. In questo livello sono accessibili tutti i parametri del sistema.

Per accedere a tale livello è necessario seguire la seguente procedura:

- Accedere a **MENU – IMPOSTAZIONI** agendo sui tasti **^ v**;
- Premere contemporaneamente per almeno 5 secondi i tasti **◀ v**. Sul display appare il menu password come visualizzato nella figura a lato;
- Utilizzare i tasti **^ v** per inserire la password richiesta.



13.2 IMPOSTAZIONE DELLA CURVA CLIMATICA

La scheda elettronica di sistema regola la temperatura di mandata, sia in riscaldamento che in raffrescamento, in funzione della temperatura esterna e della curva climatica impostata. Le curve climatiche sono diversificate per riscaldamento con sonda ambiente Wireless, riscaldamento con Termostati Ambiente e raffrescamento (se abilitato) e sono riportate nei grafici nella **SECTION I** alla fine del manuale.

Per impostare i parametri della curva climatica in riscaldamento con Controllo Remoto o sonda ambiente Wireless e della curva climatica in raffrescamento entrare a livello installatore: **MENU – IMPOSTAZIONI – AVANZATE**.

Per impostare i parametri della curva climatica in riscaldamento con termostati ambiente entrare in: **MENU – CONFIGURAZIONE – GESTIONE RICHIESTE – RISCALDAMENTO**.



I valori dei setpoint calcolati dalla curva climatica sono limitati dalla massima e dalla minima temperatura di mandata in riscaldamento e raffrescamento (parametri modificabili).

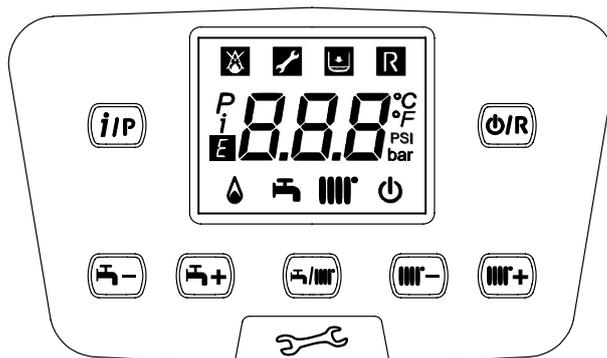
13.3 PARAMETRI DI CALDAIA



Per programmare i parametri si deve utilizzare il pannello di controllo di caldaia.

Legenda TASTI

	Regolazione temperatura acqua sanitaria (tasto + per aumentare la temperatura e tasto - per diminuirla)
	Regolazione temperatura acqua di riscaldamento (tasto + per aumentare la temperatura e tasto - per diminuirla)
	Informazioni di funzionamento caldaia
	Modo di funzionamento: Sanitario – Sanitario & Riscaldamento – Solo Riscaldamento
	Spento – Reset – Uscita menu/funzioni



Legenda SIMBOLI

	Spento: riscaldamento e sanitario disabilitati (è attiva solo la protezione antigelo di caldaia)		Brucciatore acceso
	Anomalia che impedisce l'accensione del bruciatore		Modo di funzionamento in sanitario abilitato
	Pressione acqua caldaia/impianto bassa		Modo di funzionamento in riscaldamento abilitato
	Richiesto intervento Assistenza Tecnica		Menu di programmazione
	Anomalia resettabile manualmente (tasto)		Menu informazioni di caldaia
	Anomalia in corso	°C, °F, bar, PSI	Unità di misura impostate (SI/US)

Per programmare i parametri della scheda elettronica della caldaia, agire nel modo seguente:

- Premere contemporaneamente i tasti e e mantenerli premuti per 6 secondi fino a quando sul display appare la riga di programma "P01" alternata al valore impostato;
- Agire sui tasti e per scorrere la lista di parametri;
- Premere il tasto , il valore del parametro selezionato inizia a lampeggiare, agire sui tasti e per modificare il valore;
- Premere il tasto per confermare il valore oppure premere il tasto per uscire senza salvare.



Per le impostazioni di fabbrica dei parametri consultare il manuale di caldaia.

PER IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA È NECESSARIO IMPOSTARE I SEGUENTI PARAMETRI DI CALDAIA:

	DESCRIZIONE PARAMETRI	VALORE DA IMPOSTARE
P10	Impostazione setpoint di temperatura di riscaldamento (Controllo Remoto - Open Therm / Termostato Ambiente 230V~) 00 = il setpoint di temperatura è quello impostato sul Controllo Remoto 01 = non utilizzato 02 = il setpoint di temperatura è quello impostato sul Controllo Remoto. Il Termostato Ambiente abilita/disabilita il funzionamento della caldaia. 03 = il setpoint calcolato dipende dalla provenienza della richiesta (PCB o Controllo Remoto): a) PCB (Termostato Ambiente): l'impostazione del setpoint si esegue agendo sui tasti +/- del pannello di controllo di caldaie scollegando prima il Controllo Remoto dalla caldaia. b) Controllo Remoto: l'impostazione del setpoint si esegue modificando il parametro "CH SL" (vedere capitolo "COLLEGAMENTI ELETTRICI - FUNZIONI INSTALLATORE") c) Richiesta contemporanea PCB-Controllo Remoto: viene soddisfatto il setpoint più alto tra le due richieste.	03
P45	Funzione Recovery E83	00
P67	Settaggio Open Therm (OT) (Vedere istruzioni SERVICE) 02 = Standard	02



I parametri elencati nella tabella devono essere modificati da personale SERVICE autorizzato. La modifica arbitraria di tali parametri può causare malfunzionamenti del sistema.

13.4 PARAMETRI DI SISTEMA

Per programmare i parametri di sistema si deve utilizzare il Controllo Remoto. La lista dei parametri con i livelli di accesso dei singoli menu è riportata nella **SECTION L** alla fine del manuale. Nella tabella che segue è riportata una descrizione sintetica dei parametri di sistema.

Menu	Parametro	Livello di accesso	Valore di fabbrica	Descrizione
Suono	On	UTENTE	x	Abilita il segnale sonoro della pressione dei tasti del Controllo Remoto
	Off			
Illuminazione		UTENTE	5 min	Determina il tempo di attesa per l'attivazione del risparmio energetico del Controllo Remoto
Lingua	English	UTENTE		Imposta la lingua del Controllo Remoto
	Italiano		x	
Avanzate	Isteresi ambiente ⁽¹⁾	UTENTE	0,5°C	Isteresi sul setpoint ambiente per determinare la fine della richiesta di riscaldamento o raffrescamento
	Setpoint -Raffrescamento	UTENTE	18°C	Setpoint mandata raffrescamento in assenza curva climatica (guasto sonda esterna) o con richieste da termostati ambiente
	Setpoint - Sanitario Comfort	UTENTE	35°C	Non utilizzato
	Setpoint - Sanitario Eco	UTENTE	35°C	Non utilizzato
	Infl ambiente risc ⁽¹⁾	INSTAL.	4	Influenza della sonda ambiente nel calcolo del setpoint di mandata in riscaldamento (se impostato a 0 la sonda ambiente non viene presa in considerazione nel calcolo)
	Curva clim risc ⁽¹⁾	INSTAL.	1	Pendenza della curva climatica per il calcolo del setpoint di mandata in riscaldamento con richieste da sonde ambiente
	Offset fisso risc ⁽¹⁾	INSTAL.	20°C	Parametro di traslazione della curva climatica in riscaldamento riferito alla temperatura ambiente (se impostato 20°C nessuna traslazione)
	Infl ambiente raffr ⁽¹⁾	INSTAL.	4	Influenza della sonda ambiente wireless nel calcolo del setpoint di mandata in raffrescamento (se impostato a 0 la sonda ambiente non viene presa in considerazione nel calcolo)
	Curva clim raffr ⁽¹⁾	INSTAL.	1	Pendenza della curva climatica per il calcolo del setpoint di mandata in raffrescamento
	Offset fisso raffr ⁽¹⁾	INSTAL.	20°C	Parametro di traslazione della curva climatica in riscaldamento riferito alla temperatura ambiente (se impostato 20°C nessuna traslazione)
	Delta punto rugiada ⁽¹⁾	INSTAL.	5°C	Incremento di temperatura a partire dal calcolo del punto di rugiada per determinare il setpoint di mandata in raffrescamento che evita la formazione di condensa
	Soglia spegnimento ⁽¹⁾	INSTAL.	3°C	Minima differenza tra setpoint di mandata raffrescamento e temperatura ambiente per evitare fenomeni di condensa
	Soglia minima umidità ⁽¹⁾	INSTAL.	50%	Non utilizzato
	Scaldamassetto - Attiva	INSTAL.		Attiva la funzione scaldamassetto
	Scaldamassetto - Disattiva	INSTAL.	x	Disattiva la funzione scaldamassetto
	Mandata massetto	INSTAL.	45°C	Definisce il setpoint di mandata durante la funzione scaldamassetto
	Configurazione	INSTAL.		Questo menu permette di gestire le sottozone del sistema ed il numero di moduli zone, associare le sonde ambiente wireless (se presenti), tarare il sensore del Controllo Remoto ed eseguire il reset del sistema stesso
Modo interfaccia	INSTAL.		Parametro di ingresso alla modalità interfaccia dedicata all'installatore	

WiFi	Seriale	UTENTE		E' il numero seriale del controllo remoto da utilizzare in fase di associazione del dispositivo con l'app BAXI HybridAPP
	Potenza segnale - DBM	UTENTE		Fornisce un indicazione sulla potenza del segnale della rete Wifi
	Modo AP	UTENTE		Attiva la modalità Access Point, utilizzata per collegare il controllo remoto alla rete Wifi domestica
	Abilita registrazione	UTENTE		Non utilizzato
	Factory reset	UTENTE		Non utilizzato
Modo zone (2)	Auto	UTENTE	x	Attiva l'utilizzo dei programmi orari per tutte le zone
	Comfort (3)	UTENTE		Attiva il funzionamento in riscaldamento/raffrescamento e sanitario
	Risparmio	UTENTE		Attiva l'utilizzo dei programmi orari per tutte le zone con riduzione del setpoint ambiente in riscaldamento e aumento del setpoint ambiente in raffrescamento di 3°C
	Vacanza	UTENTE		Disabilita le richieste di riscaldamento, raffrescamento e sanitario fino ad una certa data e ora impostata
	Solo sanitario	UTENTE		Disabilita le richieste di riscaldamento e raffrescamento mantenendo attive solo le richieste di sanitario
	Stand by	UTENTE		Disattiva tutte le richieste garantendo comunque la protezione antigelo
Estate/inverno	Inverno	UTENTE	x	Forza il funzionamento in riscaldamento indipendentemente dalla temperatura esterna
	Estate	UTENTE		Forza il funzionamento in raffrescamento indipendentemente dalla temperatura esterna
	Modo Auto	UTENTE		Commuta il funzionamento in riscaldamento o raffrescamento automaticamente in base alla temperatura esterna
	Modo Remoto	UTENTE		Commuta il funzionamento in riscaldamento o raffrescamento in base ad un contatto remoto esterno al sistema
Modo (2) (3)	Auto	UTENTE	x	Attiva l'utilizzo del programma orario per la singola zona
	Risparmio	UTENTE		Attiva l'utilizzo del programma orario per la singola zona con riduzione del setpoint ambiente in riscaldamento e aumento del setpoint ambiente in raffrescamento di 3°C
	Zona spenta	UTENTE		Disattiva le richieste di riscaldamento e raffrescamento per la zona
Parametri MODO INTERFACCIA				
Menu	Parametro	Livello di accesso	Valore di fabbrica	Descrizione
Software	CSI IN Idro H	INSTAL.	x	Impostare per attivare il funzionamento corretto del sistema con pompa di calore monoblocco e caldaia
	CSI IN Split H	INSTAL.		Non utilizzato
	CSI IN Idro E	INSTAL.		Non utilizzato
	CSI IN Split E	INSTAL.		Non utilizzato
Bollitore	Disabilitato	INSTAL.		Impostare per attivare il funzionamento corretto del sistema
	Solo PDC	INSTAL.		Non utilizzato
	PDC e caldaia	INSTAL.	x	Non utilizzato
Tipo impianto	Ventilconvettori	INSTAL.		Modifica le logiche di funzionamento e di intervento in caso di contemporaneità di richiesta di riscaldamento o raffrescamento e di richiesta di integrazione dell'accumulo sanitario
	Imp pavimento	INSTAL.	x	
Fotovoltaico	FV non presente	INSTAL.	x	Abilita l'ingresso FV e le sue logiche di funzionamento. Con contatto FV chiuso il setpoint sanitario è forzato a quello comfort per qualsiasi fascia oraria, mentre il setpoint impianto viene incrementato/diminuito del parametro Incremento FV
	FV presente	INSTAL.		
	Incremento FV	INSTAL.		2°C

Media T esterna	T medio climatica	INSTAL.	12 h	Tempo per il calcolo della media climatica (la media climatica è impiegata per il calcolo dei setpoint e della commutazione E/I del sistema)
	T medio sorgenti	INSTAL.	60 min	Tempo per il calcolo della media sorgenti (la media sorgenti è impiegata per il cambio del generatore di calore, attivazione/disattivazione della pompa di calore e della caldaia)
Riscaldamento	Max temp risc	INSTAL.	40°C	Massima temperatura per il setpoint di mandata in riscaldamento
	Min temp risc	INSTAL.	25°C	Minima temperatura per il setpoint di mandata in riscaldamento
	Pendenza comp	INSTAL.	1	Pendenza della curva climatica per il calcolo del setpoint di mandata in riscaldamento con richieste da termostati ambiente
	Offset compensazione	INSTAL.	0°C	Parametro di traslazione della curva climatica in riscaldamento riferito alla temperatura esterna (se impostato 0°C nessuna traslazione)
Raffrescamento	Max t raffrescamento	INSTAL.	30°C	Massima temperatura per il setpoint di mandata in raffrescamento
	Min t raffrescamento	INSTAL.	16°C	Minima temperatura per il setpoint di mandata in raffrescamento
Sanitario - Modo antilegionella	Funzione disattivata	INSTAL.	x	Non utilizzato
	Giornaliero	INSTAL.		Non utilizzato
	Settimanale	INSTAL.		Non utilizzato
Sanitario	Set anti legio	INSTAL.	65°C	Non utilizzato
	Durata anti legio	INSTAL.	30 min	Non utilizzato
	Mandata anti legio	INSTAL.	75°C	Non utilizzato
	Max durata boost	INSTAL.	30 min	Non utilizzato
Risc + sanitario	T min PDC in risc	INSTAL.	30 min	Tempo minimo di funzionamento della pompa di calore in riscaldamento in caso di richieste contemporanee (riscaldamento e integrazione dell'accumulo sanitario)
	Soglia mod PDC	INSTAL.	40%	Soglia minima di modulazione della pompa di calore per il passaggio da riscaldamento a integrazione dell'accumulo sanitario
	T max PDC in san	INSTAL.	45 min	Tempo massimo di funzionamento della pompa di calore in integrazione dell'accumulo sanitario in caso di richieste contemporanee (riscaldamento e integrazione dell'accumulo sanitario)
Raffr + sanitario	T min PDC in raffr	INSTAL.	30 min	Tempo minimo di funzionamento della pompa di calore in raffrescamento in caso di richieste contemporanee (raffrescamento e integrazione dell'accumulo sanitario)
	T max PDC in san	INSTAL.	45 min	Tempo massimo di funzionamento della pompa di calore in integrazione dell'accumulo sanitario in caso di richieste contemporanee (raffrescamento e integrazione dell'accumulo sanitario)
Logica integrazione	Attesa integr CH	INSTAL.	10 min	Tempo fisso di attesa prima di attivare il funzionamento in cascata tra pompa di calore e caldaia per il riscaldamento
	Attesa integr DHW	INSTAL.	15 min	Tempo fisso di attesa prima di attivare il funzionamento in cascata tra pompa di calore e caldaia per l'integrazione dell'accumulo sanitario
	T verifica mod on	INSTAL.	20 min	Tempo di verifica della modulazione della pompa di calore rispetto alla soglia impostata
	Soglia mod on	INSTAL.	95%	Soglia di verifica della modulazione della pompa di calore oltre la quale, al termine del tempo di verifica, viene attivata la caldaia
	T verifica mod off	INSTAL.	5 min	Tempo di verifica della modulazione della caldaia rispetto alla soglia impostata
	Soglia mod off	INSTAL.	5%	Soglia di verifica della modulazione della caldaia al di sotto della quale, al termine del tempo di verifica, viene disattivata la caldaia
	Rid sp caldaia	INSTAL.	2°C	Riduzione del setpoint di mandata della caldaia rispetto al setpoint di mandata della pompa di calore nel funzionamento in cascata
	Ritardo dopo spento	INSTAL.	5 min	Tempo di ritardo dell'accensione della caldaia dopo uno spegnimento per sovratemperatura

Pompa di calore	Tipo controllo PDC	INSTAL.	0	Abilita la comunicazione via bus con la pompa di calore 0: bus pdc disabilitato (necessario per pompe di calore della serie PBM-i +, con scheda di interfaccia) 1: bus pdc abilitato (necessario per pompe di calore della serie AURIGA)
	Soglia errori modbus	INSTAL.	10	Soglia massima di comunicazioni perse per determinare la condizione di comunicazione disturbata (valido solo per TIPO CONTROLLO PDC = 1)
	Min T esterna	INSTAL.	5°C	Temperatura esterna minima al di sotto della quale viene disabilitato il funzionamento della pompa di calore.
	Min T est emergenza	INSTAL.	-20°C	Temperatura esterna minima al di sotto della quale viene disabilitato il funzionamento della pompa di calore in caso di anomalia di caldaia
	Portata minima	INSTAL.	1500 l/h	Portata minima necessaria al funzionamento della pompa di calore
	Riduzione potenza	INSTAL.	50%	Limite massimo della modulazione della pompa di calore con contatto Energy Manager attivo
	Sensore di portata – Flussimetro interno	INSTAL.	x	Non utilizzato
	Sensore di portata – Flussostato esterno	INSTAL.		Impostare per attivare il funzionamento corretto del sistema
Cambio stagione	Soglia att estate	INSTAL.	24°C	Temperatura esterna al di sopra della quale è abilitato il modo raffrescamento
	Soglia att inverno	INSTAL.	22°C	Temperatura esterna al di sotto della quale è abilitato il modo riscaldamento
Solare termico	Tipo impianto	INSTAL.	0	Abilitazione modulo solare: 0 = Disabilitato - 1 = Abilitato - 2+6 = Non utilizzati
	Delta T-on coll 1	INSTAL.	8°C	Differenziale tra sonda collettori e sonda bollitore per disattivare la pompa solare
	Delta T-off coll 1	INSTAL.	4°C	Differenziale tra sonda collettori e sonda bollitore per disattivare la pompa solare
	Delta T-on coll 2	INSTAL.	8°C	Non utilizzato
	Delta T-off coll 2	INSTAL.	4°C	Non utilizzato
	T min collettore	INSTAL.	0°C	Temperatura di attivazione della funzione antigelo per il collettore solare
	T max collettore	INSTAL.	120°C	Temperatura di attivazione della funzione di protezione per sovratemperatura del collettore
	Ritardo integrazione	INSTAL.	0 min	Non utilizzato - Non modificare
	T max bollitore sol	INSTAL.	80°C	Temperatura massima di carico del bollitore solare, disattivazione pompa solare
	PWM pompa collettore	INSTAL.	0 min	Non utilizzato - Non modificare
	Collettori sottovuoto	INSTAL.	0	Parametro di attivazione della funzione collettori sottovuoto : 0 = funzione disattivata - 1 = funzione attivata
	Pompa coll svuoto	INSTAL.	30 sec	Tempo di funzionamento della pompa solare nella funzione collettori sottovuoto
T attesa coll svuoto	INSTAL.	30 min	Tempo di attesa tra due attivazioni della pompa solare nella funzione collettori sottovuoto	
Zona miscelata	Delta T mandata	INSTAL.	2°C	Non utilizzato
	Tempo corsa	INSTAL.	180 sec	Non utilizzato
Moduli di estensione – Zona miscelata	Disattiva	INSTAL.	x	Disattiva il funzionamento del modulo di estensione
	Attiva	INSTAL.		Attiva il funzionamento del modulo di estensione
Moduli di estensione – Raffrescamento	Disattiva	INSTAL.	x	Disattiva il funzionamento del modulo di estensione
	Deumidificatore	INSTAL.		Abilita la gestione del deumidificatore da parte del modulo di estensione
	Deum + cool aux	INSTAL.		Abilita la gestione del deumidificatore con raffrescamento ausiliario da parte del modulo di estensione

Moduli estensione - Zone secondarie	Nessun modulo	INSTAL.		Disattiva il funzionamento del modulo di estensione
	1 modulo	INSTAL.	x	Abilita il funzionamento di un modulo di estensione (fino a 3 sottozone)
	2 moduli	INSTAL.		Abilita il funzionamento di due moduli di estensione (fino a 6 sottozone)
	3 moduli	INSTAL.		Abilita il funzionamento di tre moduli di estensione (fino a 8 sottozone)
Raffrescamento ausiliario	Attesa raffr aux	INSTAL.	15 min	Tempo di attesa prima di attivare il raffrescamento ausiliario
	Delta on raffr aux	INSTAL.	4°C	Incremento di temperatura del setpoint ambiente per attivare il raffrescamento ausiliario
	Delta off raffr aux	INSTAL.	1°C	Incremento di temperatura del setpoint ambiente per disattivare il raffrescamento ausiliario
	Durata boost aux	INSTAL.	15 min	Tempo massimo di durata per la funzione boost del raffrescamento ausiliario
Boost		INSTAL.		Non utilizzato
Modo	Stand by	INSTAL.		Disattiva tutte le richieste garantendo comunque la protezione antigelo
	Inverno	INSTAL.		Forza il funzionamento in riscaldamento indipendentemente dalla temperatura esterna
	Estate	INSTAL.		Forza il funzionamento in raffrescamento indipendentemente dalla temperatura esterna
	Modo automatico	INSTAL.		Commuta il funzionamento in riscaldamento o raffrescamento automaticamente in base alla temperatura esterna
Set point	Raffrescamento	INSTAL.	18°C	Non utilizzato
	San bollitore	INSTAL.	35°C	Non utilizzato
	San istantaneo	INSTAL.	50°C	Setpoint sanitario istantaneo caldaia

Riferimenti :

- (1) *Visibile solo in presenza di sensori ambiente*
- (2) *Se abilitate due o più zone con sensori ambiente*
- (3) *Se sistema configurato con solo termostati (o con singola zona con sensori ambiente) vedi il menu MODO ZONE*

14. FUNZIONI SPECIALI



Durante le funzioni speciali è necessario eseguire una richiesta di calore tramite Controllo Remoto o Termostato Ambiente e garantire il massimo scambio termico all'impianto e al sanitario.

14.1 FUNZIONI DI CALDAIA



Tutte le istruzioni per eseguire correttamente le funzioni speciali di caldaia sono contenute nel manuale della caldaia stessa.

14.2 FUNZIONI DI SISTEMA

14.2.1 FUNZIONE SCALDAMASSETTO

Attivando la funzione scaldamassetto, il sistema si attiva in riscaldamento sospendendo tutte le richieste in corso. Con funzione attiva, nel display viene visualizzato il simbolo lampeggiante **M** di colore rosso. La funzione scaldamassetto si attiva a tempo, dal momento dell'attivazione, con i seguenti set-point:

- 3 giorni con set-point di mandata = 25°C
- 2 giorni con set-point di mandata = (MANDATA MASSETTO + 25°C)/2
- 4 giorni con set-point di mandata = MANDATA MASSETTO

dove "MANDATA MASSETTO" è un parametro modificabile.

La funzione può essere disattivata manualmente oppure si disattiva automaticamente al termine del ciclo.

15. INDIVIDUAZIONE E RISOLUZIONE ANOMALIE SERVICE

ANOMALIE VISUALIZZATE SUL DISPLAY DEL CONTROLLO REMOTO

Le anomalie sono identificate sul display con il simbolo di colore rosso . Ogni anomalia è identificata da un testo e da un codice numerico come nell'esempio a lato. Sul display del Controllo Remoto sono visualizzabili le anomalie di sistema, le anomalie di caldaia, le anomalie della pompa di calore e le anomalie del modulo solare se presente.



NOTA:

- le anomalie di caldaia sono visualizzate sul display con la scritta "**ANOMALIA DI CALDAIA Exx**" (dove Exx è il codice numerico dell'anomalia).
- le anomalie della pompa di calore sono visualizzate sul display con la scritta "**ERRORE PDC Exx**" (dove Exx è il codice numerico dell'anomalia). Se presente è anche visibile il codice specifico "**CODICE PDC Eyy**".
- le anomalie del modulo solare sono visualizzate sul display con la scritta "**ANOM. MOD. SOLARE Exx**" (dove Exx è il codice numerico dell'anomalia).

Per resettare il sistema premere per 2 secondi il tasto . In caso di frequenti visualizzazioni di anomalia, chiamare il Centro di Assistenza Tecnica autorizzato.

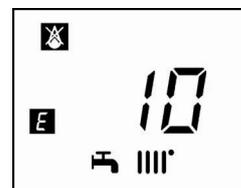


LA LISTA COMPLETA DELLE ANOMALIE È RIPORTATA ALLA FINE DEI CAPITOLI PRIMA DELLE SECTION.

ANOMALIE VISUALIZZATE SUL DISPLAY DI CALDAIA

Le anomalie visualizzate su questo display sono solo quelle di caldaia e non appaiono le anomalie di sistema (visualizzate sul Controllo Remoto). Sono identificate dal simbolo  e da un numero (codice di anomalia). Per la lista completa delle anomalie vedere la tabella seguente.

Se sul display appare il simbolo  l'anomalia richiede un RESET da parte dell'utente. Per resettare la caldaia, premere per 2 secondi il tasto . In caso d'intervento di frequenti visualizzazioni di anomalia, chiamare il centro di Assistenza Tecnica autorizzato.



In caso di anomalia la retroilluminazione del display si accende visualizzando il codice di errore. E' possibile effettuare 5 tentativi consecutivi di riarmo dopodichè la caldaia rimane in blocco. Per effettuare un nuovo tentativo di riarmo, è necessario attendere 15 minuti.



LA LISTA COMPLETA DELLE ANOMALIE È RIPORTATA ALLA FINE DEI CAPITOLI PRIMA DELLE SECTION.

16. DISPOSITIVI DI REGOLAZIONE E SICUREZZA

DISPOSITIVI DI CALDAIA



I dispositivi di regolazione e sicurezza della caldaia sono descritti nel manuale della caldaia stessa.

DISPOSITIVI DEL SISTEMA

Il sistema è provvisto dei seguenti dispositivi:

• Dispositivi ANTIGELO

La funzione antigelo del sistema viene fatta dall'elettronica dello stesso e basandosi sulla lettura delle sonde immerse in acqua. L'azione dell'antigelo ha inizio quando la temperatura letta da una delle sonde scende al di sotto di un livello di temperatura (di default 3°C) e ha termine quando la temperatura supera un secondo livello di temperatura (di default 10°C). Entrambi i livelli di temperatura sono modificabili via parametro. La funzione antigelo ha quindi il seguente funzionamento in base alla sonda che lo attiva:

ANTIGELO SONDA DI MANDATA PDC/SONDA DI RITORNO PDC: viene attivato il circolatore della pompa di calore e si attiva una richiesta di riscaldamento fino al raggiungimento della soglia di spegnimento dell'antigelo;

ANTIGELO SONDA DI MANDATA DI ZONA: viene attivato il circolatore di zona e generata una richiesta di riscaldamento fino al raggiungimento della soglia di spegnimento dell'antigelo e con una durata minima di 5 minuti.



Il calore verrà prodotto dalla pompa di calore se la temperatura esterna è al di sopra della temperatura limite minimo per il funzionamento della pompa di calore. Se la temperatura esterna è al di sotto di tale valore allora il calore sarà prodotto dalla caldaia. La pompa di calore inoltre presenta una propria funzione antigelo interna basata sulla temperatura dell'acqua. Anche la caldaia presenta la sua funzione antigelo interna. La funzione è attiva solo con tutti gli apparecchi alimentati elettricamente e con alimentazione gas presente sulla caldaia.

• Termostato di sicurezza per impianti di riscaldamento in Bassa Temperatura (accessorio non compreso nella dotazione)

Questo dispositivo è posizionato sulla mandata del circuito di Bassa Temperatura e interviene quando la temperatura supera i 50°C.

• Flussostato pompa di calore

Questo dispositivo interviene quando la portata d'acqua del circuito della pompa di calore è inferiore al valore "minimo" di 500 l/h. Il flussostato è collocato all'interno della pompa di calore modello AURIGA.

• Pre-circolazione pompa circuito riscaldamento/raffrescamento

La pre-circolazione della pompa ha un tempo preimpostato di 30 secondi.

• Post-circolazione pompa circuito riscaldamento/raffrescamento

La post-circolazione della pompa ha un tempo preimpostato di 2 minuti.



Le funzioni relative ai dispositivi di regolazione e sicurezza sono operative se il sistema è alimentato elettricamente.

17. CARATTERISTICHE PORTATA/PREVALENZA ALLA PLACCA

Le caratteristiche di portata/prevalenza alla placca sono disponibili nella SECTION H. Il tipo di curva dipende dalla regolazione della pompa automodulante come riportato nel capitolo "REGOLAZIONE DELLA POMPA AUTOMODULANTE".

LEGENDA GRAFICO (vedere la SECTION H alla fine del manuale)

Q: PORTATA (l/h)

H: PREVALENZA (mH₂O)

18. REGOLAZIONE TEMPERATURA ACQUA CALDA SANITARIA

La regolazione della temperatura dell'acqua calda sanitaria è possibile tramite l'impostazione del setpoint **SAN ISTANTANEO**, disponibile nel menu **SET** del **MODO INTERFACCIA**.



*Il setpoint di mandata del sanitario alle utenze è determinato dalla regolazione del parametro **SAN ISTANTANEO** e viene regolato esclusivamente a livello installatore. I parametri riportati al menu **SANITARIO**, disponibile su **MENU - CONFIGURAZIONE - GESTIONE RICHIESTE**, non vengono utilizzati per questa configurazione di prodotto.*

19. MANUTENZIONE ANNUALE



Prima di effettuare un qualsiasi intervento, assicurarsi che il sistema non sia alimentato elettricamente. Terminare le operazioni di manutenzione reimpostare, se modificati, i parametri di funzionamento originali.



La pulizia dell'apparecchio non deve essere fatta con sostanze abrasive, aggressive e/o facilmente infiammabili (come per esempio benzina, acetone, ecc).

Allo scopo di assicurare un'efficienza ottimale del sistema è necessario effettuare annualmente i seguenti controlli:

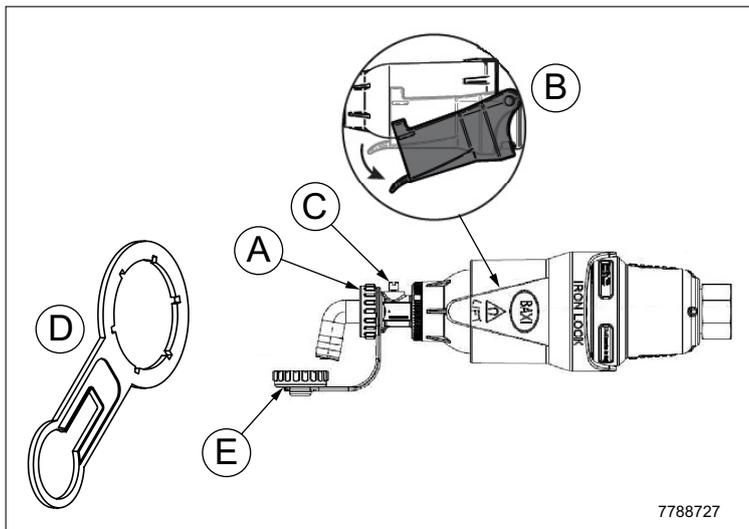
- Verifica della pressione dell'impianto di riscaldamento;
- Verifica dell'integrità della pompa di calore, del filtro a "Y" e del flussostato.

19.1 PULIZIA DEI FILTRI

19.1.1 FILTRO DEFANGATORE MAGNETICO

Il modulo ibrido è dotato di un filtro defangatore magnetico posto sul ritorno dell'impianto di riscaldamento con lo scopo di raccogliere le impurità provenienti dallo stesso, evitandone l'ingresso nello scambiatore primario di caldaia e della pompa di calore. Per la pulizia del filtro agire come di seguito riportato:

- togliere alimentazione elettrica al sistema;
- chiudere i rubinetti di mandata e ritorno riscaldamento presenti nel modulo ibrido;
- posizionare l'attacco porta gomma (A) in dotazione nella parte inferiore del filtro defangatore magnetico;
- aprire lo sportello magnetico (B) del filtro prestando attenzione a non forzarlo ruotandolo oltre al suo fine corsa;
- aprire il rubinetto (C) posto nella parte inferiore del filtro, in prossimità del portagomma, servendosi di un cacciavite e raccogliendo eventuali impurità e depositi;
- svuotare l'acqua contenuta nel modulo ibrido e nella caldaia aprendo il rubinetto di scarico posto sotto al collettore del modulo ibrido;
- aprire completamente il filtro defangatore magnetico utilizzando l'apposita chiave (D) avendo cura di non esercitare una forza eccessiva;
- estrarre la cartuccia a rete metallica e procedere al suo lavaggio eliminando le impurità presenti;
- solo in caso di prima installazione sostituire la cartuccia a rete metallica da 600 µm già presente nel filtro, con la cartuccia da 1000 µm presente nella dotazione;
- procedere al rimontaggio della cartuccia a rete metallica e del filtro prestando attenzione a non danneggiare gli o-ring di tenuta;
- richiudere lo sportello magnetico portandolo nella sua posizione originale;
- richiudere il rubinetto di drenaggio nella parte inferiore del filtro ed in seguito riaprire i rubinetti del riscaldamento;
- togliere l'attacco porta gomma (A) dalla parte inferiore del filtro defangatore magnetico e conservarlo, chiudere con il tappo (E);
- ripristinare l'alimentazione elettrica e procedere alla deareazione del sistema verificando la pressione dell'impianto.



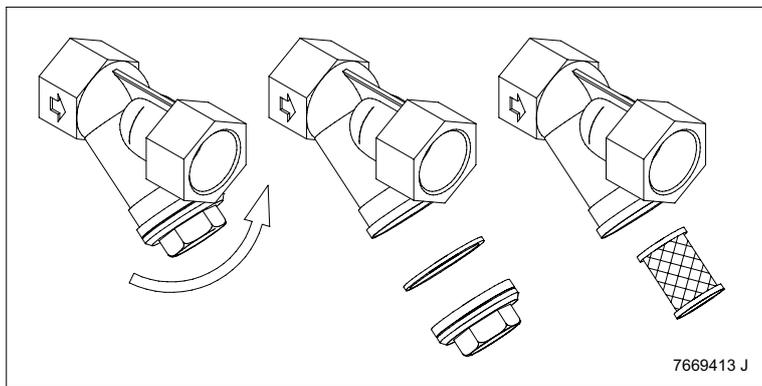
7788727

PER EVITARE MALFUNZIONAMENTI, EFFETTUARE QUESTA MANUTENZIONE ALMENO 1 VOLTA ALL'ANNO.

19.1.2 FILTRO DELLA POMPA DI CALORE DEL MODULO IDRAULICO

Per la pulizia del filtro del circuito pompa di calore agire come di seguito riportato:

- togliere l'alimentazione elettrica al sistema;
- chiudere il rubinetto d'ingresso dell'acqua sanitaria;
- svuotare l'acqua contenuta nel circuito della pdc;
- rimuovere il tappo del filtro mantenendo bloccato il corpo;
- eliminare dal filtro eventuali impurità e depositi;
- richiudere il filtro con l'apposito tappo precedentemente rimosso;
- riaprire il rubinetto d'ingresso dell'acqua sanitaria e provvedere al riempimento dell'impianto, prestando attenzione alla deareazione dello stesso.



7669413 J

20. DISINSTALLAZIONE, SMALTIMENTO E RICICLAGGIO



Solo tecnici qualificati sono autorizzati ad intervenire sull'apparecchio e sull'impianto.

Prima di procedere alla disinstallazione dell'apparecchio, assicurarsi di avere scollegato l'alimentazione elettrica, di avere chiuso il rubinetto di ingresso gas e di aver messo in sicurezza tutte le connessioni della caldaia e dell'impianto. L'apparecchio deve essere smaltito correttamente in accordo alle normative, leggi e regolamenti vigenti. L'apparecchio e gli accessori non devono essere smaltiti con i rifiuti domestici. Più del 90% dei materiali dell'apparecchio sono riciclabili.

21. CARATTERISTICHE TECNICHE

Modello: HYBRID AURIGA		
Pressione Max circuito di riscaldamento	bar	3,0
Pressione Min circuito di riscaldamento	bar	0,5
Capacità modulo ibrido	l	1
Range temperature circuito di riscaldamento	°C	25+80
Tensione elettrica di alimentazione	V	230
Frequenza elettrica di alimentazione	Hz	50
Potenza elettrica nominale (solo modulo ibrido)	W	80
Potenza elettrica nominale (caldaia e modulo ibrido)	W	200
Peso netto	kg	8
Dimensioni - altezza	mm	180
- larghezza	mm	450
- profondità	mm	330
Grado di protezione contro l'umidità (EN 60529)	-	IPX5D

22. LISTA ANOMALIE

ANOMALIE DI SISTEMA VISUALIZZATE SUL CONTROLLO REMOTO

Codice	Descrizione anomalia	Intervento Service
E 004 ⁽¹⁾	Anomalia termostato limite di zona	Verificare la temperatura di mandata. Verificare il termostato limite. Verificare il cablaggio. L'anomalia si resetta al ripristino del guasto.
E 010	Anomalia sonda esterna	Verificare cablaggio sonda esterna. Possibile guasto sonda. Possibile guasto scheda sistema. L'anomalia si resetta al ripristino del guasto.
E 012	Anomalia collegamento OpenTherm	Verificare cablaggio bus tra caldaia e modulo idraulico. Verificare la parametrizzazione di caldaia. Possibile guasto scheda sistema. Possibile guasto scheda di caldaia. L'anomalia si resetta al ripristino del guasto.
E 014	Anomalia flussostato pompa di calore	Verificare cablaggio. Verificare connessioni sul flussostato. Verificare presenza effettiva flusso. Verificare funzionamento circolatore pompa di calore. Verificare corretta comunicazione con pompa di calore. Verificare alimentazione pompa di calore. Possibile guasto scheda di interfaccia. L'anomalia si resetta alla cessazione della richiesta di calore.
E 018	Caricamento automatico in corso	Attendere la fine del ciclo di caricamento. Verificare il corretto ripristino della pressione dell'impianto.
E 019	Anomalia di caricamento impianto	Verificare il corretto riempimento del sanitario. Verificare la corretta lettura del sensore di pressione. Verificare il corretto funzionamento del gruppo di caricamento
E 020	Anomalia sonda uscita disgiuntore idraulico	Verificare cablaggio sonda. Possibile guasto sonda. Possibile guasto scheda sistema. L'anomalia si resetta al ripristino del guasto.
E 040	Anomalia sonda accumulo sanitario	Verificare cablaggio sonda. Possibile guasto sonda. Possibile guasto scheda sistema. L'anomalia si resetta al ripristino del guasto.
E 042 ⁽²⁾	Anomalia sonda accumulo ausiliario ACQUA Più 50	Verificare cablaggio sonda. Possibile guasto sonda. Possibile guasto scheda sistema. L'anomalia si resetta al ripristino del guasto.
E 050	Anomalia sonda mandata pompa di calore	Verificare cablaggio sonda. Possibile guasto sonda. Possibile guasto scheda sistema. L'anomalia si resetta al ripristino del guasto.
E 051	Anomalia sonda ritorno pompa di calore	Verificare cablaggio sonda. Possibile guasto sonda. Possibile guasto scheda sistema. L'anomalia si resetta al ripristino del guasto.
E 060	Anomalia ingresso pompa di calore	Allarme generico pompa di calore. Verificare cablaggio bus con la scheda di interfaccia della pompa di calore ed il suo corretto funzionamento. Verificare il funzionamento dell'unità esterna ed eventuali anomalie specifiche segnalate su questa. Possibile guasto della scheda di interfaccia o dell'unità esterna.
E 072	Anomalia modulo di espansione zona mix	Verificare cablaggio bus. Verificare corretta alimentazione modulo. Verificare abilitazione modulo su controllo remoto. Verificare corretto posizionamento del dip switch sul modulo di espansione. Possibile guasto scheda di sistema. Possibile guasto modulo di espansione. Possibile software modulo di espansione non aggiornato.
E 073	Anomalia modulo espansione cooling	Verificare cablaggio bus. Verificare corretta alimentazione modulo. Verificare abilitazione modulo su controllo remoto. Verificare corretto posizionamento del dip switch sul modulo di espansione. Possibile guasto scheda di sistema. Possibile guasto modulo di espansione. Possibile software modulo di espansione non aggiornato.
E 074	Anomalia modulo espansione Zone A	Verificare cablaggio bus. Verificare corretta alimentazione modulo. Verificare abilitazione modulo su controllo remoto. Verificare corretto posizionamento del dip switch sul modulo di espansione. Possibile guasto scheda di sistema. Possibile guasto modulo di espansione. Possibile software modulo di espansione non aggiornato.
E 075	Anomalia modulo espansione Zone B	Verificare cablaggio bus. Verificare corretta alimentazione modulo. Verificare abilitazione modulo su controllo remoto. Verificare corretto posizionamento del dip switch sul modulo di espansione. Possibile guasto scheda di sistema. Possibile guasto modulo di espansione. Possibile software modulo di espansione non aggiornato.
E 076	Anomalia modulo espansione Zone C	Verificare cablaggio bus. Verificare corretta alimentazione modulo. Verificare abilitazione modulo su controllo remoto. Verificare corretto posizionamento del dip switch sul modulo di espansione. Possibile guasto scheda di sistema. Possibile guasto modulo di espansione. Possibile software modulo di espansione non aggiornato.
E 077	Anomalia modulo espansione resistenze	Verificare cablaggio bus. Verificare corretta alimentazione modulo. Verificare abilitazione modulo su controllo remoto. Verificare corretto posizionamento del dip switch sul modulo di espansione. Possibile guasto scheda di sistema. Possibile guasto modulo di espansione. Possibile software modulo di espansione non aggiornato.
E 117	Anomalia pressione impianto troppo alta (>2,9 bar)	Verificare pressione impianto. Verificare la corretta lettura del sensore di pressione. Verificare il corretto funzionamento del rubinetto di caricamento manuale. Vedere il paragrafo CARICAMENTO IMPIANTO.
E 118	Anomalia pressione impianto troppo bassa (<0,5 bar)	Verificare la corretta lettura del sensore di pressione. Verificare il corretto riempimento del sanitario. Procedere manualmente al caricamento dell'impianto come descritto nel paragrafo CARICAMENTO IMPIANTO
E 127	Tempo limite funzione antilegionella	Verificare corretto funzionamento della pompa di calore. Verificare corretta impostazione parametri antilegionella.
E 200	Anomalia eeprom	Verificare corretta connessione scheda eeprom su scheda sistema. Possibile guasto scheda eeprom. Possibile guasto scheda sistema.

Riferimenti :

(1) Attiva se il parametro TIPO IMPIANTO è impostato come IMPIANTO A PAVIMENTO

(2) Attiva se abilitato il modulo ACQUA Più 50

ANOMALIE DI CALDAIA VISUALIZZATE SUL CONTROLLO REMOTO

E	Descrizione anomalia	Intervento Service
10	Sensore sonda esterna guasto	Controllare il sensore (*).
12	Mancata commutazione pressostato differenziale idraulico	Controllare il corretto funzionamento del pressostato e il cablaggio.
13	Contatti incollati pressostato differenziale idraulico	Vedere interventi riportati in E12
15	Errore comando valvola gas	Verificare i collegamenti della valvola gas con la scheda elettronica. Se necessario sostituire la scheda elettronica.
18	Riempimento automatico circuito idraulico in corso	Attendere la fine del ciclo di riempimento.
19	Anomalia nella fase riempimento impianto	Controllare il rubinetto di riempimento. Prima di resettare l'anomalia è necessario togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia per qualche secondo.
20	Sensore NTC di mandata guasto	Controllare il sensore (**). Verificare la continuità del cablaggio sonda. Verificare che il cablaggio non sia in corto circuito.
28	Sensore NTC fumi guasto	Controllare la sonda NTC fumi (***) Verificare la continuità del cablaggio sonda. Verificare che il cablaggio non sia in corto circuito.
40	Sensore NTC di ritorno guasto	Vedere interventi riportati in E20
50	Sensore NTC sanitario guasto	Vedere interventi riportati in E20
53	Condotto fumi ostruito	Controllare che il tubo di scarico sia libero da ostruzioni. Togliere alimentazione elettrica alla caldaia per alcuni secondi.
55	Scheda elettronica non tarata	Attivare la funzione calibrazione automatica descritta nel foglio istruzioni ricambi.
83...87	Problema di comunicazione tra scheda caldaia e unità comando. Probabile corto circuito sul cablaggio.	Controllare i cablaggi tra Unità Ambiente e scheda elettronica o link RF.
92	Anomalia fumi durante la fase di calibrazione (probabile ricircolo fumi)	Controllare eventuali ricircoli dei fumi. Attivare la funzione calibrazione automatica descritta nel paragrafo MANUTENZIONE ANNUALE – SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI.
109	Presenza d'aria nel circuito di caldaia (anomalia temporanea)	Verificare funzionamento della pompa. Verificare il cablaggio di alimentazione della pompa.
110	Intervento termostato di sicurezza per sovratemperatura (probabile pompa bloccata o aria nel circuito di riscaldamento).	Verificare funzionamento della pompa. Verificare il cablaggio di alimentazione della pompa. Verificare l'integrità del termostato limite ed eventualmente sostituirlo. Verificare la continuità del cablaggio del termostato limite.
117	Pressione circuito idraulico troppo alta (> 2,7 bar)	Verificare che la pressione dell'impianto sia quella prescritta Vedere paragrafo RIEMPIMENTO IMPIANTO.
118	Pressione circuito idraulico troppo bassa	Se la pressione del circuito CH è <0,5 bar effettuare il riempimento (vedere paragrafo RIEMPIMENTO IMPIANTO). Verificare il corretto funzionamento del pressostato idraulico.
125	Intervento di sicurezza per mancanza di circolazione. (controllo effettuato tramite un sensore di temperatura)	Vedere interventi riportati in E109.
128	Perdita di fiamma	Controllare l'integrità dell'elettrodo di rilevazione e la sua posizione (vedere paragrafo MANUTENZIONE ANNUALE - POSIZIONAMENTO ELETTRODI). Rimuovere l'eventuale ossidazione presente sull'elettrodo di rilevazione e sul bruciatore mediante l'utilizzo di carta vetrata fine. Verificare la continuità del cavetto e il buon contatto con l'elettrodo di rilevazione e con l'accenditore. Vedere interventi riportati in E92.

129	Perdita di fiamma in accensione	Controllare l'integrità dell'elettrodo di rilevazione e la sua posizione (vedere paragrafo MANUTENZIONE ANNUALE - POSIZIONAMENTO ELETTRODI). Verificare la continuità del cavetto e il buon contatto con l'elettrodo di rilevazione e con l'accenditore. Controllare eventuali riciccoli dei fumi.	
130	Intervento sonda NTC fumi per sovratemperatura	Verificare lo scambio termico dello scambiatore acqua/fumi: possibile scarsa circolazione o presenza di calcare. Controllare la sonda NTC fumi (**).	
133	Mancata accensione (N° 5 tentativi)	Verificare che la valvola di intercettazione del gas sia aperta e che non vi sia aria nel circuito alimentazione gas. Verificare la pressione di alimentazione del gas. Verificare la continuità del cavetto e il buon contatto con l'elettrodo di rilevazione e con l'accenditore. Vedere interventi riportati in E92. Verificare il corretto funzionamento dello scarico condensa. Rimuovere l'eventuale ossidazione presente sull'elettrodo di rilevazione e sul bruciatore mediante l'utilizzo di carta vetrata fine.	
134	Valvola gas bloccata	Verificare la pressione di alimentazione del gas. Controllare l'integrità e la posizione degli elettrodi di rilevazione e accensione, e i suoi cablaggi (vedere paragrafo MANUTENZIONE ANNUALE – POSIZIONAMENTO ELETTRODI). Se necessario sostituire la scheda elettronica.	
135	Errore interno di scheda	Verificare i collegamenti della valvola gas con la scheda elettronica.	
	Errore collegamento valvola gas		
154	Test di controllo sonda mandata/ritorno	Vedere interventi riportati in E109	
160	Anomalia funzionamento ventilatore	Verificare il corretto funzionamento del ventilatore. Verificare che il cablaggio di alimentazione del ventilatore sia connesso alla scheda elettronica.	
178	Intervento termostato di sicurezza per sovratemperatura su impianto bassa temperatura	Verificare il corretto funzionamento della pompa e la circolazione acqua nell'impianto a bassa temperatura. Verificare il cablaggio di alimentazione della pompa.	
317	162	Frequenza di alimentazione elettrica errata	Verificare se la frequenza di alimentazione elettrica errata sia dovuta a cause esterne alla caldaia, in tal caso contattare l'ente fornitore di energia elettrica.
384	164	Fiamma parassita (anomalia interna)	Controllare il corretto funzionamento della valvola gas.
385	165	Tensione di alimentazione troppo bassa	Tensione di alimentazione $V < 175V$. Verificare se i cali di alimentazione sono dovuti a cause esterne alla caldaia, in tal caso contattare l'ente fornitore di energia elettrica.

CH = circuito riscaldamento.

(*) Sonda esterna: valore resistenza a freddo circa 1 kΩ @ 25°C (la resistenza decresce all'aumentare della temperatura).

(**) Sensore NTC mandata, ritorno e sanitario: valore resistenza a freddo circa 10 kΩ @ 25°C (la resistenza decresce all'aumentare della temperatura).

(***) Sonda NTC fumi: valore resistenza a freddo circa 20 kΩ @ 25°C (la resistenza decresce all'aumentare della temperatura).

ANOMALIE MODULO SOLARE VISUALIZZATE SUL CONTROLLO REMOTO

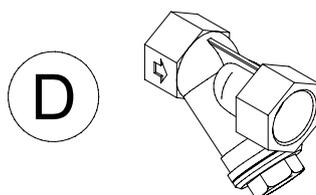
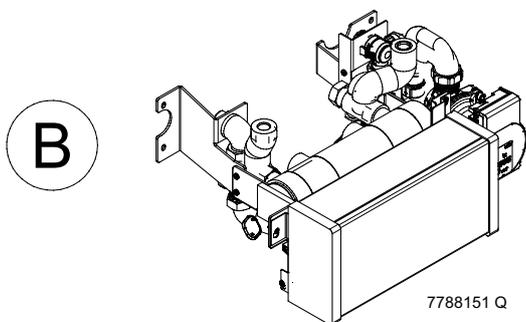
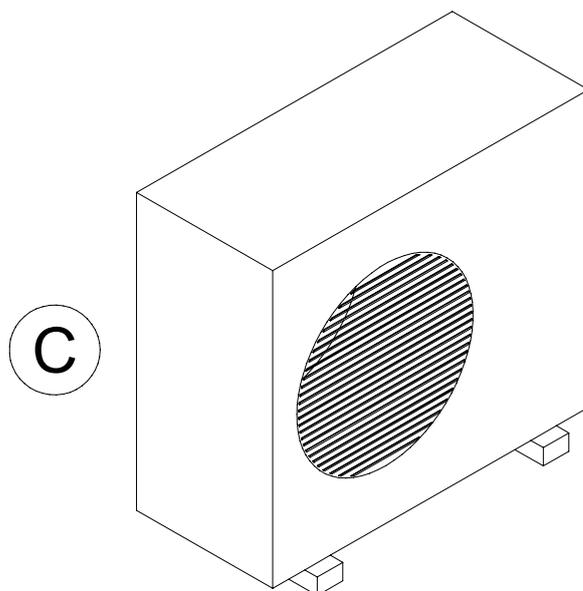
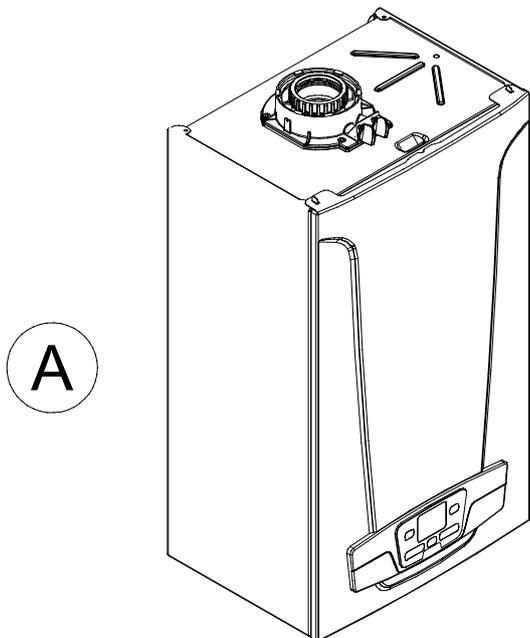
Codice	Descrizione anomalia	Intervento Service
E 004	Anomalia sonda collettore solare	Verificare cablaggio sonda. Possibile guasto sonda. Possibile guasto modulo di espansione . L'anomalia si resetta al ripristino del guasto.
E 008	Anomalia sonda bollitore solare	Verificare cablaggio sonda. Possibile guasto sonda. Possibile guasto modulo di espansione . L'anomalia si resetta al ripristino del guasto.
E 012	Anomalia mancanza sonde modulo solare	Nessuna sonda rilevata sul modulo di espansione solare. Verificare cablaggio sonda. Possibile guasto sonda. Possibile guasto modulo di espansione . L'anomalia si resetta al ripristino del guasto.
E 071	Anomalia modulo espansione solare	Verificare cablaggio bus. Verificare corretta alimentazione modulo. Verificare abilitazione modulo su controllo remoto. Verificare corretto posizionamento del dip switch sul modulo di espansione. Possibile guasto scheda di sistema. Possibile guasto modulo di espansione. Possibile software modulo di espansione non aggiornato.

ANOMALIE POMPA DI CALORE VISUALIZZATE SUL CONTROLLO REMOTO

Codice	Descrizione anomalia	Codice specifico pompa di calore ⁽¹⁾	Intervento Service
E 060	ERRORE GENERICO PDC	H4	Protezione P6 per tre volte. Vedi descrizione errore P6.
		H6	Errore ventilatore DC. Ventilatore esposto a forte vento. Motore ventilatore guasto.
		HH	Protezione H6 per 10 volte in 2 ore. Vedi descrizione errore H6.
		P5	Temperatura acqua tra ingresso e uscita pompa di calore elevata. Controllare la pulizia del filtro. Controllare che non vi sia aria nell'impianto. Controllare la pressione dell'impianto. Controllare la velocità della pompa. Controllare il vaso di espansione. Controllare che il flusso alla pompa di calore sia sufficiente.
		P6	Protezione modulo. Tensione di alimentazione troppo bassa. Spazio limitato tra più unità esterne. Batteria di scambio sporca. Quantità limitata di refrigerante. Poca portata d'acqua o presenza d'aria nel circuito della pompa di calore. Ventilatore non in funzione. Sensore uscita acqua guasto. Volume d'acqua limitato. Viti delle connessioni elettriche allentate. Scheda di controllo difettosa. Compressore difettoso.
		P9	Protezione ventilatore. Contattare la rete Service BAXI.
		Pb	Protezione antigelo. L'unità tornerà automaticamente al funzionamento normale.
		PP	Temperatura acqua ingresso maggiore di quella in uscita in modo riscaldamento. Controllare le sonde di mandata e ingresso acqua allo scambiatore a piastre della pompa di calore. Il sensore è guasto. La valvola 4 vie è bloccata o guasta.
		E7 ⁽²⁾	Errore sensore di temperatura superiore serbatoio tampone Tbt1. Il connettore del sensore Tbt1 è allentato o bagnato. Il sensore Tbt1 è guasto.
		Eb ⁽²⁾	Errore sensore di temperatura solare Tsolar. Il connettore del sensore Tsolar è allentato o bagnato. Il sensore Tsolar è guasto.
		Ec ⁽²⁾	Errore sensore di temperatura inferiore serbatoio tampone Tbt2. Il connettore del sensore Tbt2 è allentato o bagnato. Il sensore Tbt2 è guasto.
		Hb ⁽²⁾	Tre attivazioni della protezione PP con Tw_out <7°C. Fare riferimento a quanto riportato per PP.
		Hd ⁽²⁾	Errore di comunicazione tra unità esterne in cascata. Consultare quanto riportato nel manuale dell'unità esterna. La funzione non è utilizzabile.
		bH ⁽²⁾	Errore PCB PED. Disinserire la tensione per 5 minuti, inserirla nuovamente e verificare se l'anomalia è stata corretta. Se l'anomalia è ancora presente sostituire la scheda di sicurezza PED e se necessario sostituire la scheda del modulo IPM.
E 061	ERRORE SENSORI PDC	E3	Errore sensore di temperatura T1 (uscita acqua riscaldatore ausiliario). Il connettore del sensore T1 è allentato o bagnato. Il sensore T1 è guasto.
		E4	Errore sensore di temperatura T5 (sensore sanitario). Il connettore del sensore T5 è allentato o bagnato. Il sensore T5 è guasto.
		E5	Errore sensore di temperatura T3 (uscita refrigerante al condensatore). Il connettore del sensore T3 è allentato o bagnato. Il sensore T3 è guasto.
		E6	Errore sensore di temperatura T4 (ingresso aria esterna alla batteria). Il connettore del sensore T4 è allentato o bagnato. Il sensore T4 è guasto.
		E9	Errore sensore di temperatura Th (tubo aspirazione). Il connettore del sensore Th è allentato o bagnato. Il sensore Th è guasto.
		EA	Errore sensore di temperatura Tp (tubo scarico). Il connettore del sensore Tp è allentato o bagnato. Il sensore Tp è guasto.
		Ed	Errore sensore di temperatura Tw_in (ingresso acqua scambiatore). Il connettore del sensore Tw_in è allentato o bagnato. Il sensore Tw_in è guasto.
		H2	Errore sensore di temperatura T2 (ingresso refrigerante liquido allo scambiatore). Il connettore del sensore T2 è allentato o bagnato. Il sensore T2 è guasto.
		H3	Errore sensore di temperatura T2B (uscita refrigerante gas dallo scambiatore). Il connettore del sensore T2B è allentato o bagnato. Il sensore T2B è guasto.
		H5	Errore sensore di temperatura Ta (temperatura interna). Il connettore del sensore Ta è allentato o bagnato. Il sensore Ta è guasto.
		H8	Errore sensore di pressione. Il connettore del sensore di pressione è allentato o bagnato. Il sensore di pressione è guasto.
		H9	Errore sensore di temperatura T1B (uscita acqua all'impianto). Il connettore del sensore T1B è allentato o bagnato. Il sensore T1B è guasto.
		HA	Errore sensore di temperatura Tw_out (uscita acqua scambiatore). Il connettore del sensore Tw_out è allentato o bagnato. Il sensore Tw_out è guasto.

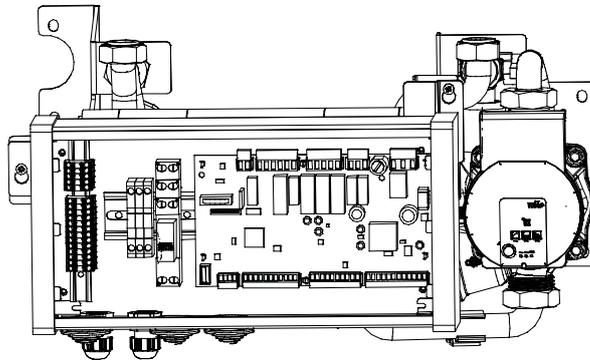
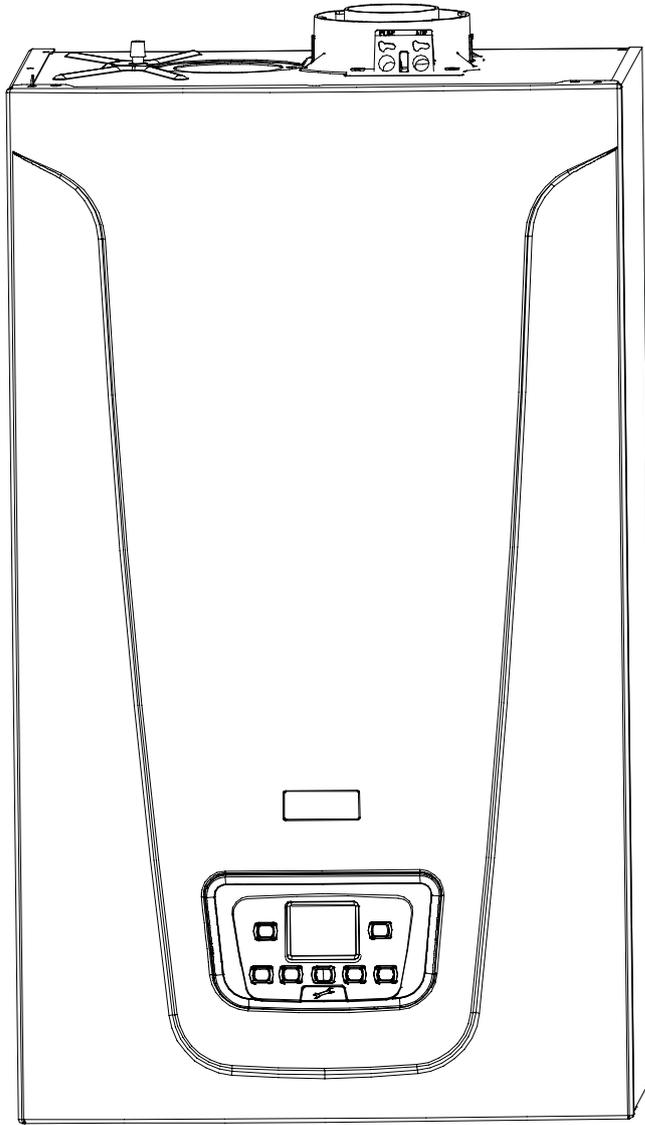
E 062	ERRORE COMPRESSORE PDC	HE	Temperatura uscita refrigerante troppo alta (in riscaldamento). Per 10 minuti la temperatura di uscita del refrigerante è troppo elevata. Temperatura esterna troppo elevata per la funzione riscaldamento.
		HP	Protezione di bassa pressione (< 0.6 bar) per 3 volte in 1 ora. Vedi descrizione anomalia P0.
		P0	Protezione di bassa pressione. La pompa di calore è priva di refrigerante. Scambiatore sporco o intasato in modo riscaldamento. Flusso d'acqua non sufficiente in modo raffrescamento. Valvola di espansione elettrica bloccata o connettore di avvolgimento allentato.
		P1	Protezione di alta pressione. Portata d'acqua non sufficiente nelle modalità riscaldamento o acqua calda sanitaria. Pressione dell'acqua è < 1.0 bar. Quantità di refrigerante non sufficiente. Valvola di espansione elettrica è bloccata o connettore di avvolgimento allentato. Quantità d'acqua non sufficiente. In modo raffrescamento la batteria di scambio è sporca o ostruita.
		P3	Protezione sovracorrente compressore. Vedi descrizione errore P1. La tensione di alimentazione è bassa
		P4	Protezione per temperatura di scarico elevata. Vedi descrizione errore P1. Volume di refrigerante non sufficiente. Verificare il collegamento del sensore Tw_out. Se presenti, verificare i collegamenti dei sensori T1 e T5.
		Pd	Protezione per alta temperatura uscita refrigerante al condensatore. Coperchio della batteria di scambio non rimosso. La batteria è sporca o ostruita. Lo spazio intorno all'unità esterna non è sufficiente.
		L5	Protezione velocità zero. Compressore fermo a seguito di una richiesta. Verificare le connessioni del compressore ed il funzionamento della scheda inverter. Compressore o scheda guasti.
		L8	Protezione frequenza compressore. La variazione di frequenza del compressore è maggiore di 15Hz in un secondo. Vedi descrizione errore L9.
		L9	Errore frequenza compressore. La frequenza differisce dalla frequenza target per più di 15Hz. Verificare le connessioni del compressore ed il funzionamento della scheda inverter. Compressore o scheda guasti.
E 063	ERRORE FLUSSO PDC	E0	Protezione flussostato. L'errore flussostato E8 è visualizzato per 3 volte. Circuito elettrico aperto o in cortocircuito. Portata acqua insufficiente. Flussostato guasto o continui interventi del suo contatto interno.
		E8	Errore flussostato. Controllare la pulizia del filtro della pompa di calore. Controllare che non vi sia aria nell'impianto. Controllare la pressione dell'impianto. Controllare la velocità della pompa. Controllare il vaso di espansione. Controllare che il flusso alla pompa di calore sia sufficiente.

E 064	ERRORE SCHEDE PDC	E1	Errore sequenza fasi. Nelle unità trifase controllare che i cavi di alimentazione siano collegati correttamente. Controllare la sequenza di collegamento.
		EE	Guasto eeprom scheda di controllo modulo idraulico. Errore di scrittura per i dati eeprom. I chip eeprom sono guasti. La scheda di controllo del modulo idraulico è guasta.
		H0	Errore comunicazione tra scheda di controllo principale e scheda modulo idraulico (unità esterna). Il cavo tra la scheda di controllo principale e la scheda di controllo della parte idraulica dell'unità esterna è scollegato. La sequenza dei cavi di collegamento è errata. Campo magnetico di forte interferenza
		H1	Errore comunicazione tra scheda principale e modulo inverter. Controllare l'alimentazione delle schede (in caso di mancanza spia luminosa). Controllare i cablaggi elettrici. Possibile guasto scheda.
		H7	Guasto di tensione al circuito principale. Verificare l'alimentazione dell'unità esterna. L'unità è stata accesa e spenta ad intervalli ravvicinati, mantenerla spenta per almeno 3 minuti. Circuito difettoso della scheda principale.
		HF	Guasto eeprom scheda di controllo principale. Errore di scrittura per i dati eeprom. I chip eeprom sono guasti. La scheda di controllo principale è guasta.
		HL	Guasto modulo PFC. Contattare la rete Service BAXI
		C7	Protezione modulo trasduttore. Temperatura elevata nel modulo.
		F1	Errore tensione DC. Verificare l'alimentazione. Verificare il led e l'alimentazione PN, se uguale a 380V anomalia scheda principale. Se led spento verificare diodi su IGBT, se la tensione non è corretta scheda inverter danneggiata. Se tensione IGBT corretta verificare tensione raddrizzatore modulo di potenza (sempre tramite verifica tensione e diodi).
		L0	Protezione modulo inverter. Contattare la rete Service BAXI
		L1	Protezione bassa tensione bus DC. Contattare la rete Service BAXI
		L2	Protezione alta tensione bus DC. Contattare la rete Service BAXI
		L4	Errore MCE. Contattare la rete Service BAXI.
		L7	Errore sequenza fasi. Nelle unità trifase controllare che i cavi di alimentazione siano collegati correttamente. Controllare la sequenza di collegamento.
E 065	MANCANZA TRASMISSIONE BUS PDC	E2	Errore comunicazione bus col modulo interno. Mancanza di collegamento. La sequenza del collegamento non è corretta. Presenza di un forte campo magnetico che disturba la comunicazione (utilizzare sempre cavo schermato)
E 066	ERRORE COMUNICAZIONE PDC	n.n.	Errore comunicazione bus con la pompa di calore. Mancanza di collegamento. La sequenza del collegamento non è corretta. Presenza di un forte campo magnetico che disturba la comunicazione (utilizzare sempre cavo schermato)
E 067	COMUNICAZIONE BUS PDC DISTURBATA	n.n	Comunicazione bus pompa di calore disturbata. Presenza di un forte campo magnetico che disturba la comunicazione (utilizzare sempre cavo schermato). Prevedere un filtro di rete in alimentazione alla pompa di calore. Prevedere un filtro disaccoppiatore sul bus tra unità interna e pompa di calore.
Riferimenti:			
(1) Codice visibile anche sul display a digit della pompa di calore			
(2) Codice visibile solo sul display a digit della pompa di calore			

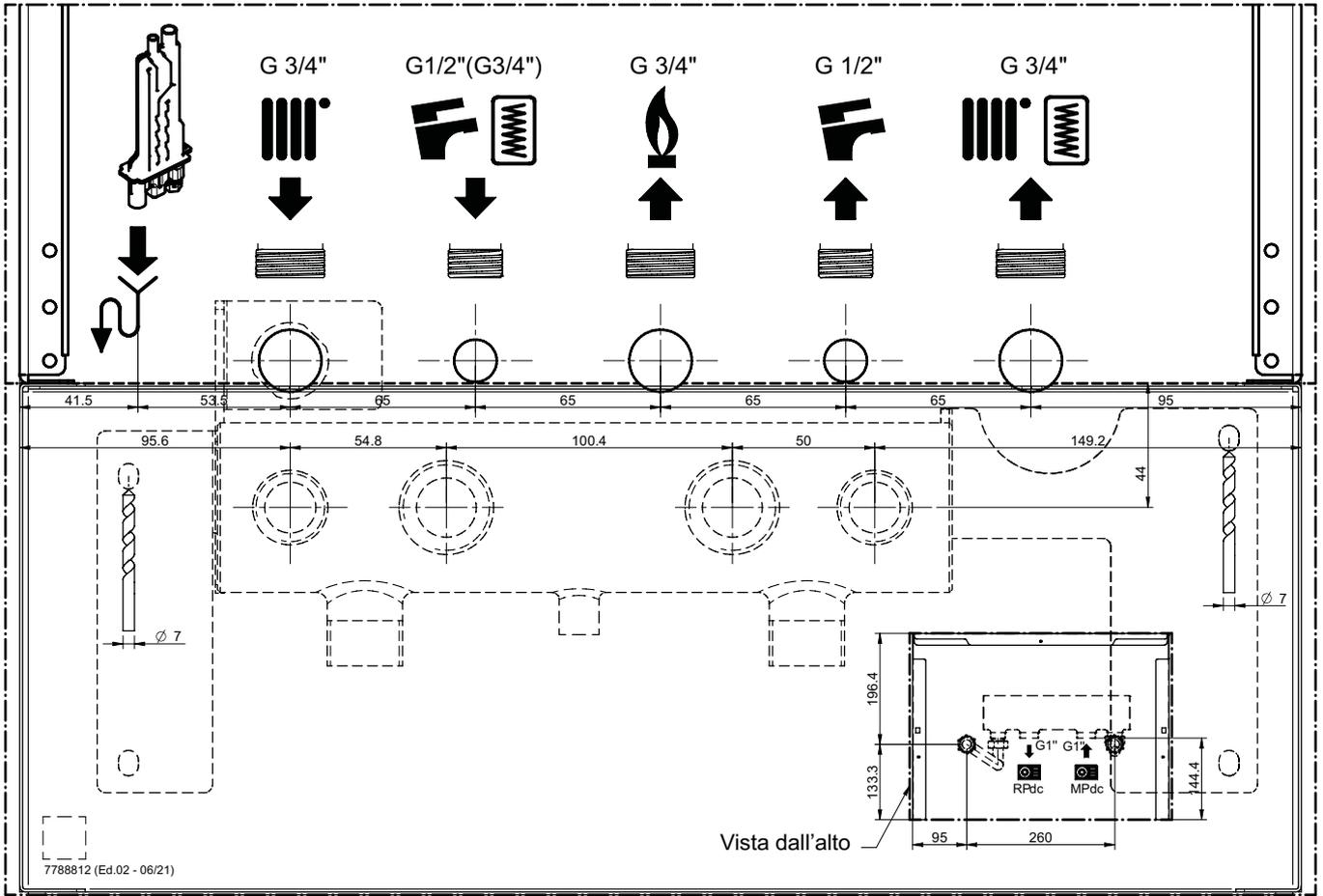


7694584

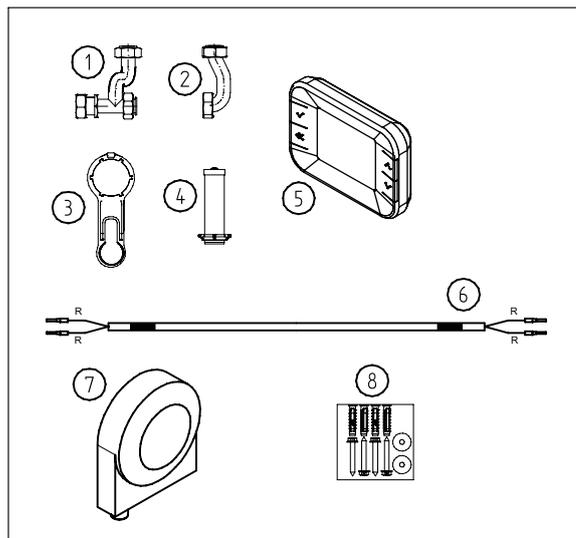
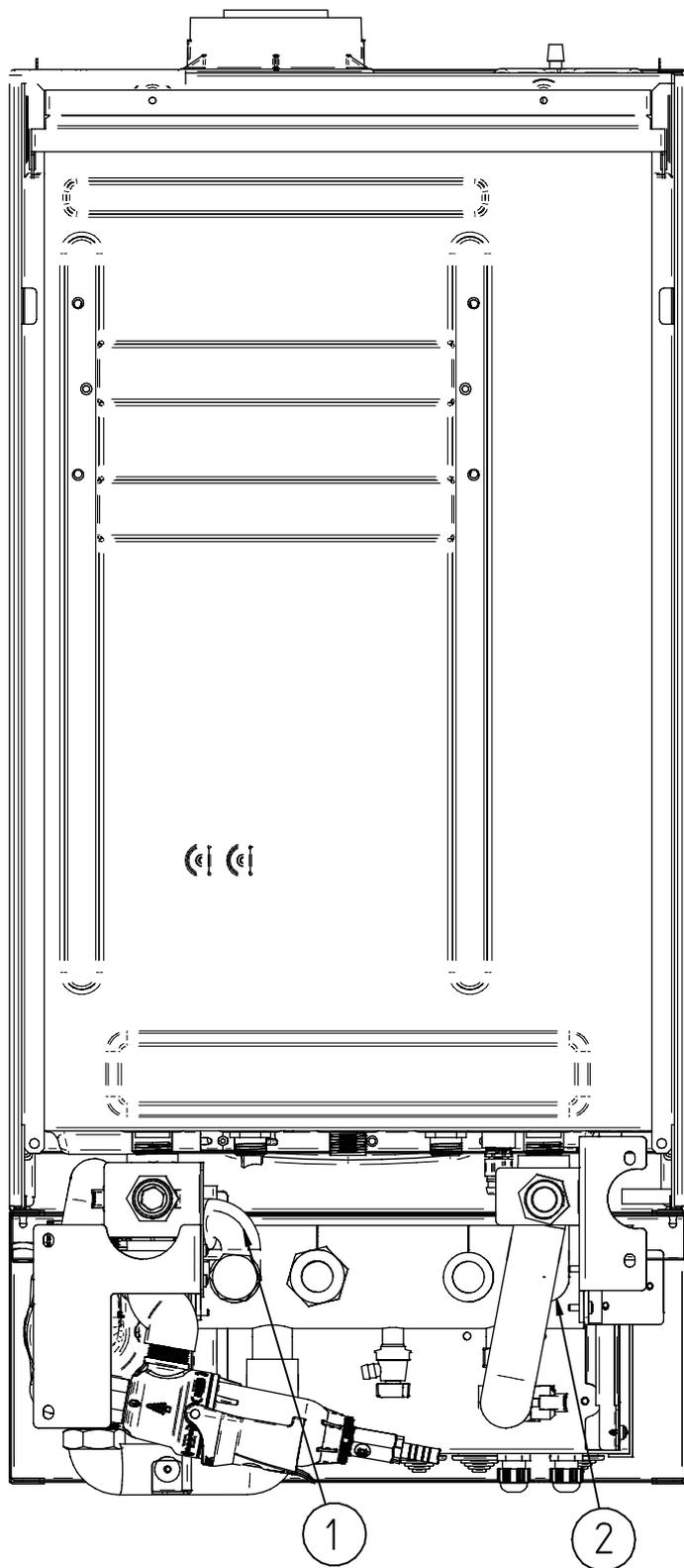
A	CALDAIA LUNA DUO-TEC E	-	IMBALLO IN CARTONE
B	HYBRID AURIGA	-	
C	POMPA DI CALORE	AURIGA 5M, 7M o 9M	
D	FILTRO A "Y" (in dotazione con la pompa di calore)	-	



7788151 P



MPdc	Mandata Pompa di Calore G1"
RPdc	Ritorno Pompa di Calore G1"



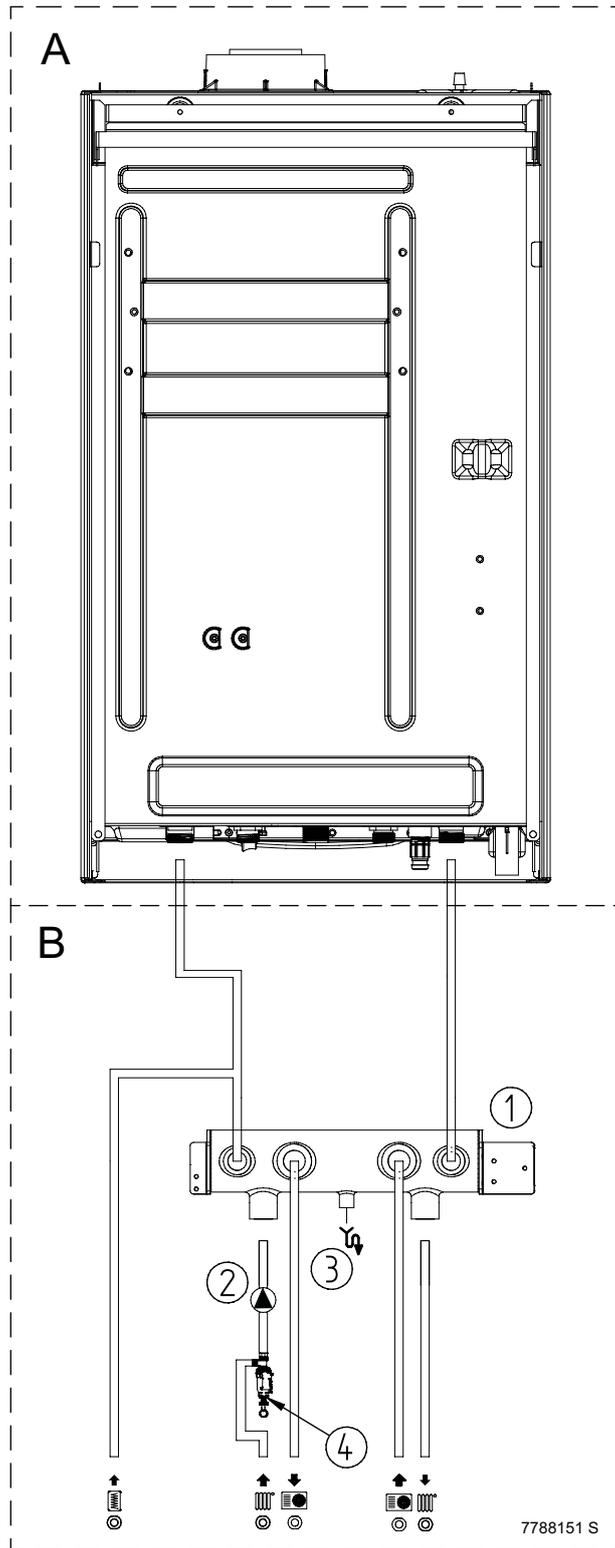
SECTION C

7788151 R

1	Tubo collegamento collettore con ritorno caldaia	5	Controllo Remoto
2	Tubo collegamento collettore con mandata caldaia	6	Cavo Termostato Ambiente caldaia
3	Chiave filtro defangatore magnetico	7	Sonda esterna
4	Cartuccia a rete metallica da 1000 µm defangatore magnetico	8	Viti e tasselli

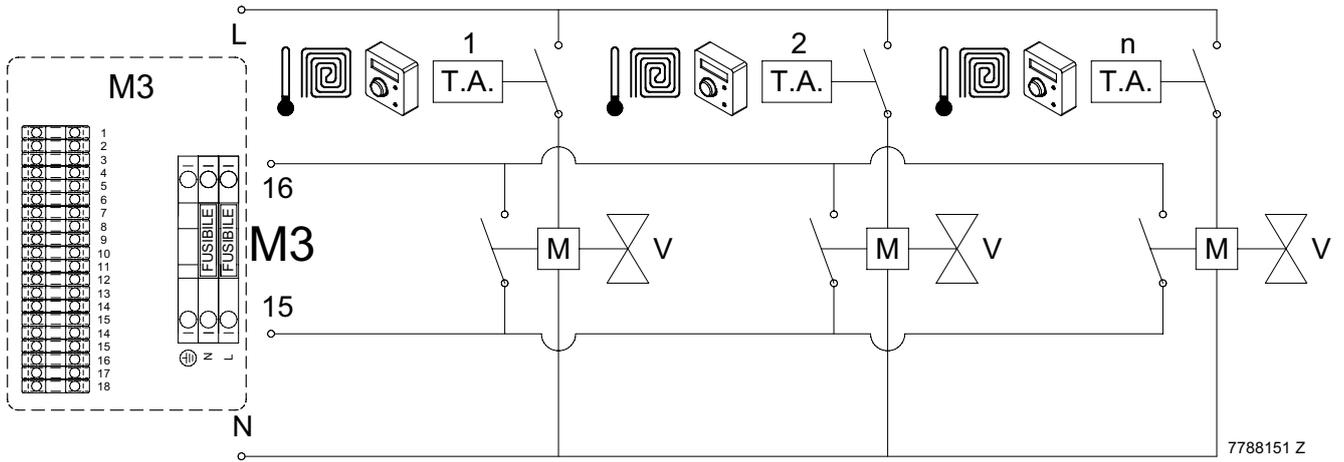
SCHEMA FUNZIONALE

SECTION E



A	CALDAIA	2	POMPA IMPIANTO RISCALDAMENTO
B	HYBRID AURIGA	3	RUBINETTO DI SCARICO MODULO IBRIDO
1	COLLETTORE MODULO IBRIDO	4	FILTRO DEFANGATORE MAGNETICO

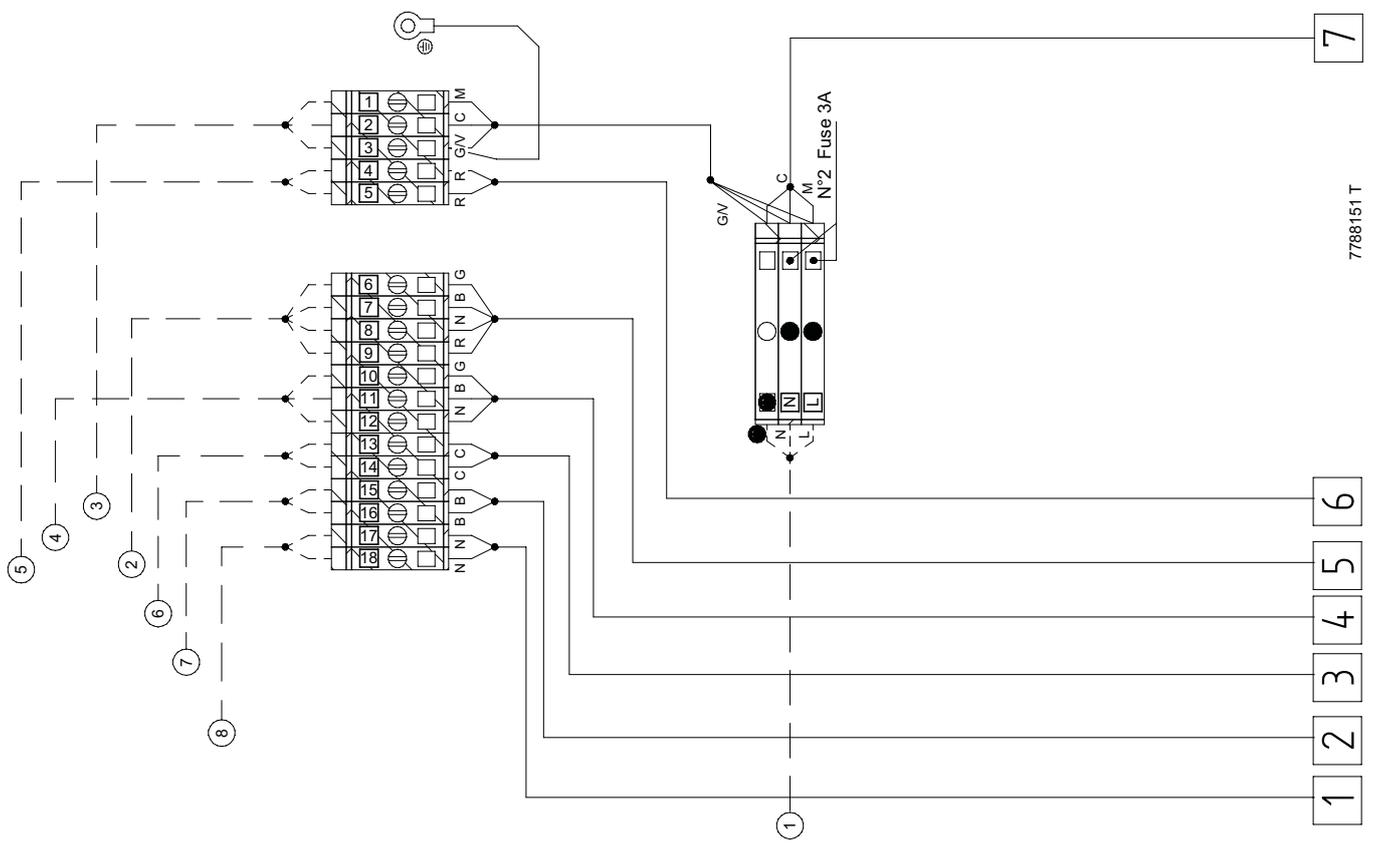
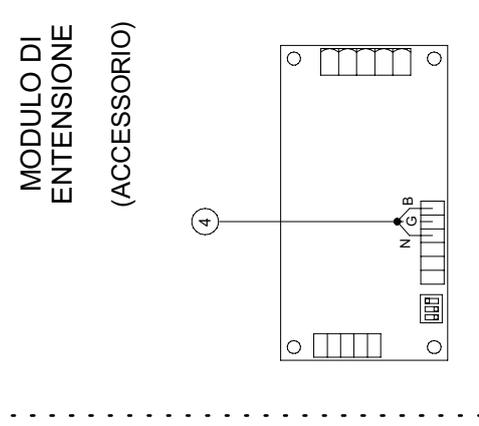
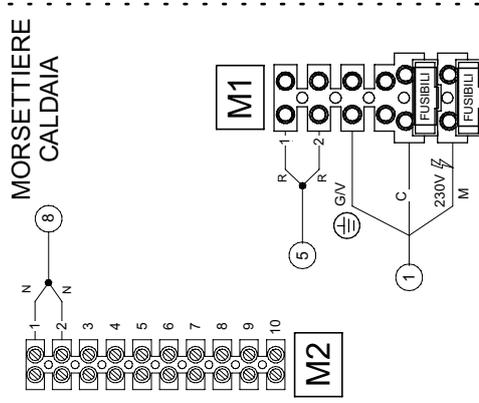
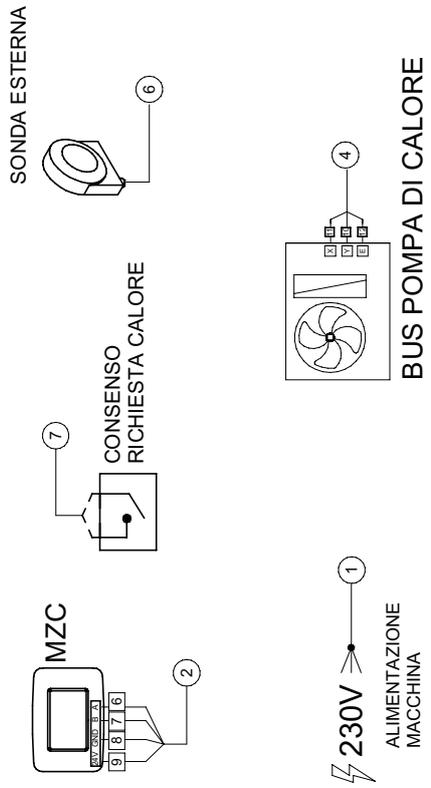
Termostato ambiente + Micro fine corsa su valvole di zone

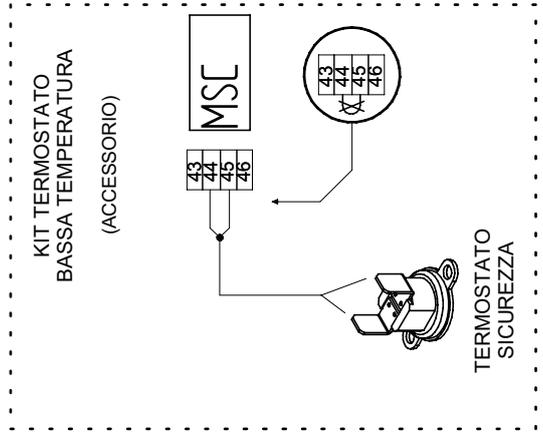
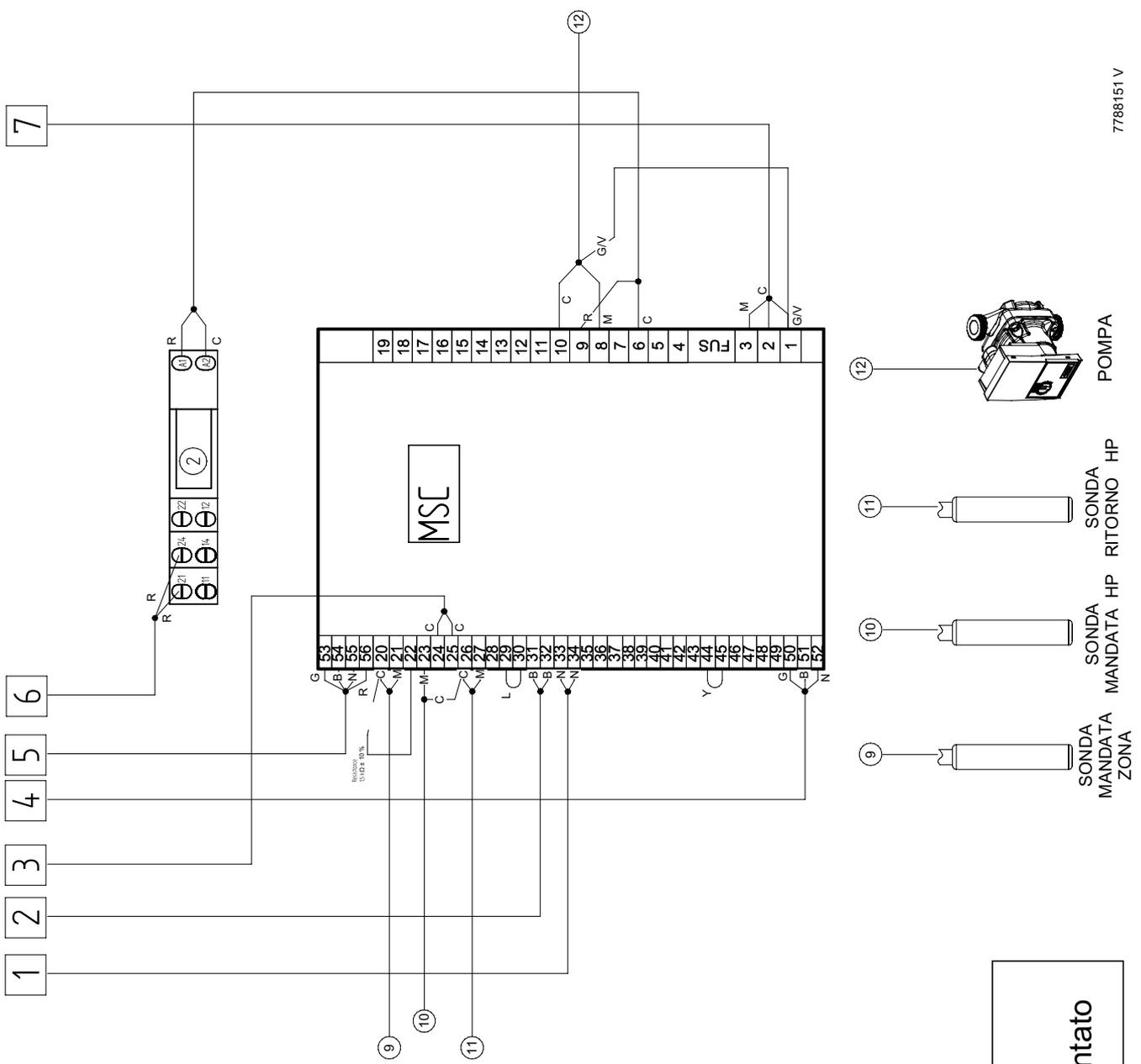


7788151 Z

SECTION F - Schema collegamento TA

COLLEGAMENTI A CURA DELL'INSTALLATORE

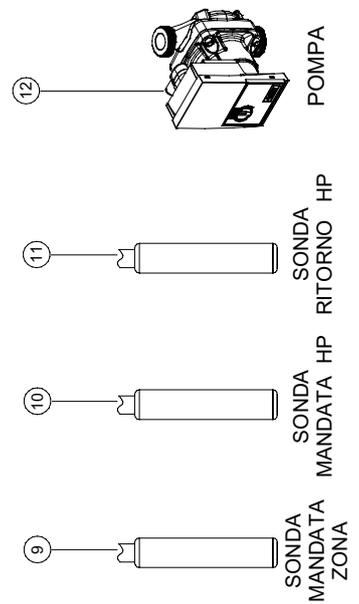




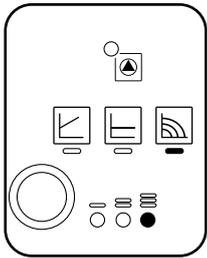
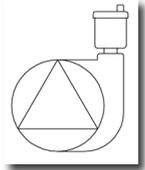
- COLORE CAVETTI**
- C= Celeste
 - M= Marrone
 - N= Nero
 - R= Rosso
 - G/V= Giallo/Verde
 - V= Verde
 - B= Bianco
 - G= Grigio
 - Y= Giallo
 - P= Viola
 - L= Blu

SCHEMA RELE' :

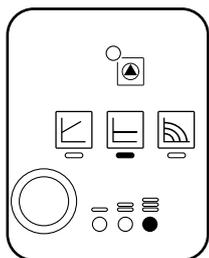
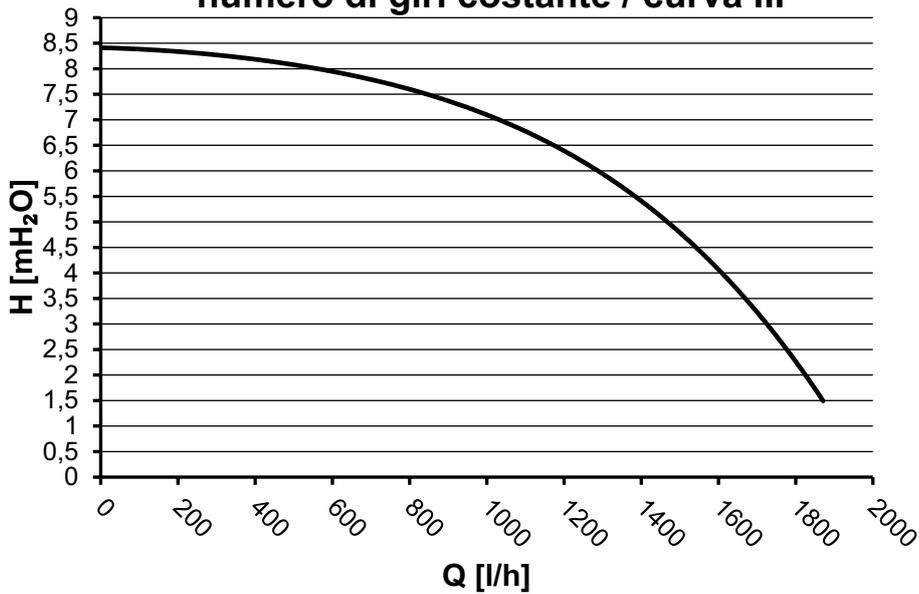
2_ Relè setpoint caldaia aumentato



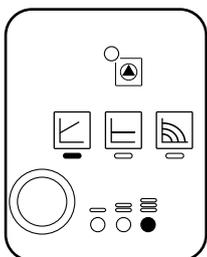
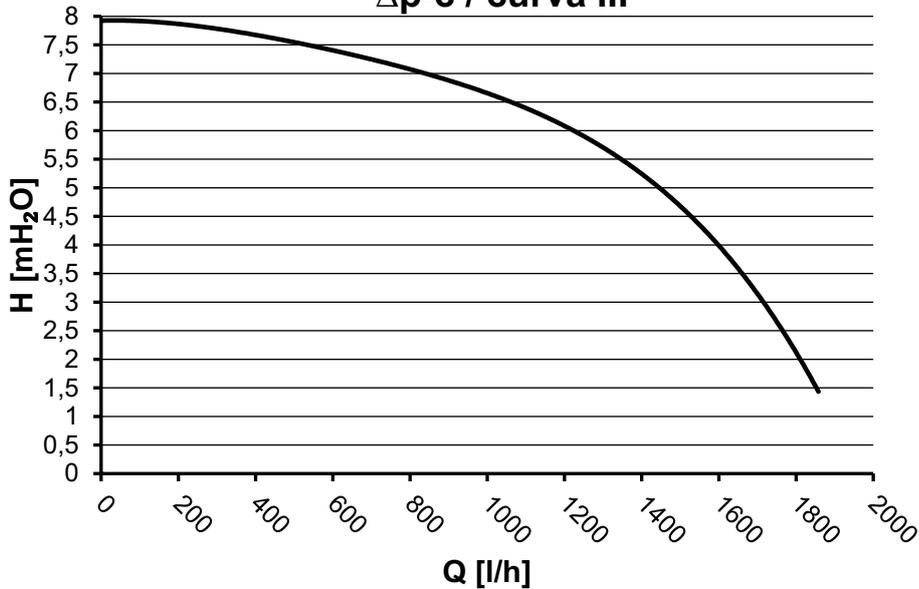
7788151 V



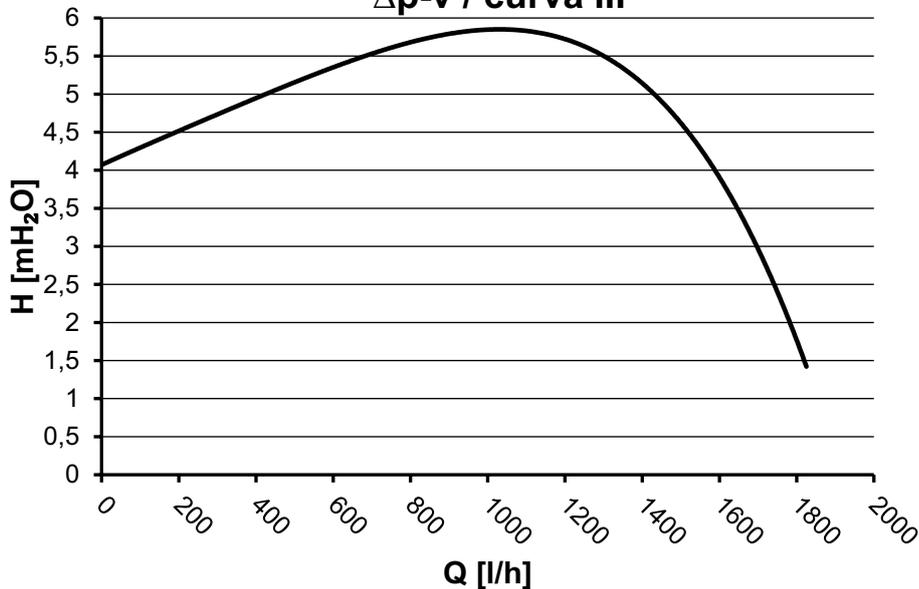
numero di giri costante / curva III

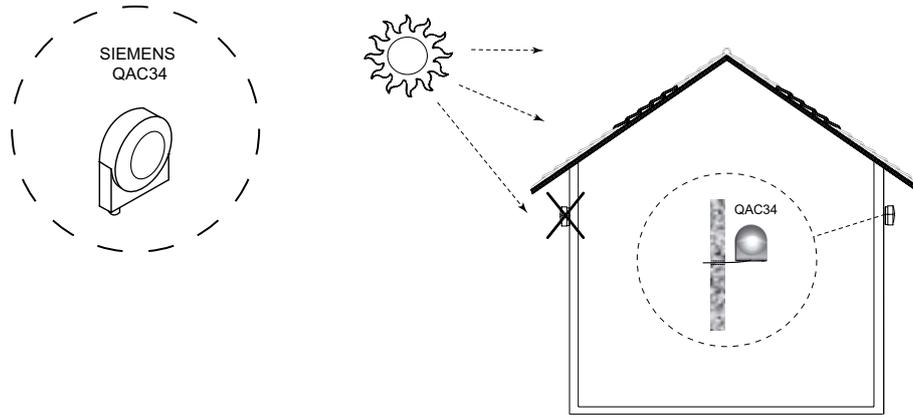


$\Delta p-c$ / curva III

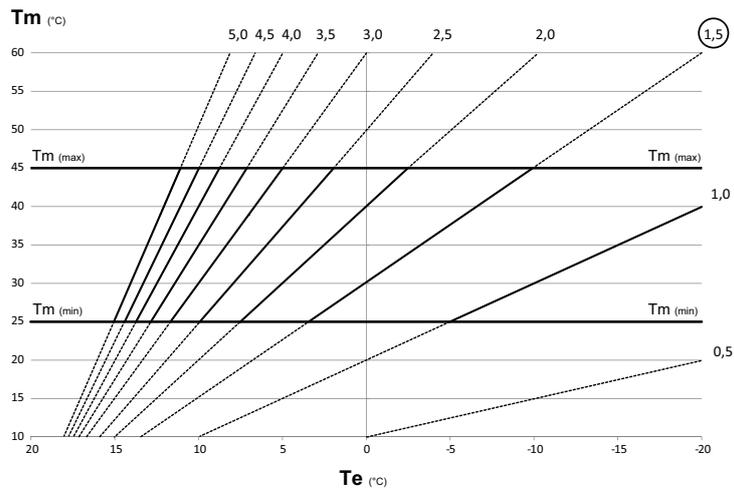


$\Delta p-v$ / curva III

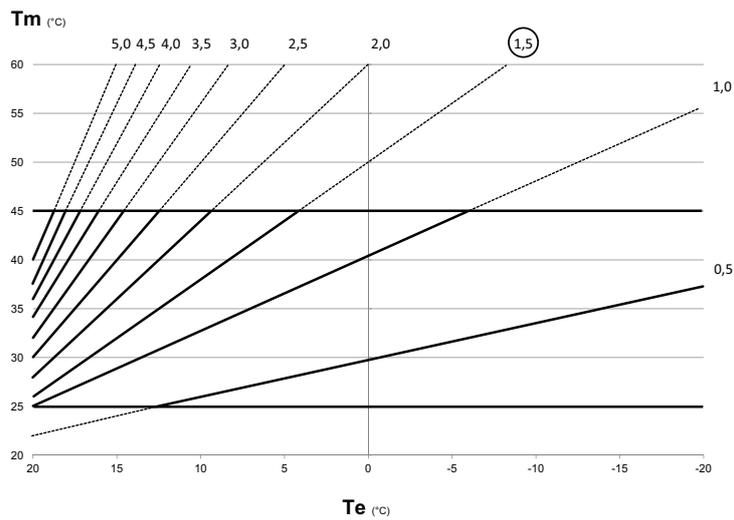




CURVE SONDA ESTERNA CON RICHIESTA DI CALORE DA SONDA AMBIENTE



CURVE SONDA ESTERNA CON RICHIESTA DI CALORE DA TERMOSTATO AMBIENTE



LISTA PARAMETRI CON SENSORI WIRELESS

livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5	livello 6
MENU					
	Informazioni				
	Impostazioni				
		Ora e data			
		Display			
			Suono		
				ON	
				OFF	
			Illuminazione		
				Tempo di illuminazione	
			Lingua		
				English	
				Italiano	
		Avanzate			
			Isteresi ambiente		
			Set point		
				Raffrescamento	
				Sanitario Comfort	
				Sanitario Eco	
			Infl ambiente risc		
			Curva clim risc		
			Offset punto fisso risc		
			Infl ambiente raffr		
			Curva clim raffr		
			Offset punto fisso raffr		
			Delta punto rugiada		
			Soglia spegnimento		
			Soglia min umidità		
			Scaldamassetto		
				Attiva	
				Disattiva	
			Mandata massetto		
			Configurazione		
				Modifica zona	
					Aggiungi
					Cancella
					Test
					Modifica
				Aggiungi zona	
				Cancella zona	
				Taratura sensore	
				Reset	
			Modo interfaccia		
		WiFi			*
			Seriale		
			Potenza segnale-DBM		
			Modo AP		
			Abilita registrazione		
			Factory reset		
	Boost				
		Boost sanitario			
		Boost raffrescamento			
	Modo zone				
		Auto			
		Risparmio			
		Vacanza			
		Solo sanitario			
		Stand by			
		Estate / Inverno			
			Inverno		
			Estate		
			Modo auto		
			Modo remoto		

SECTION L

LISTA PARAMETRI CON SENSORI WIRELESS

livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5	livello 6
MODO					
	Auto				
	Risparmio				
	Zona spenta				
--, - °C					
PROG					
	Sanitario				
	Zone				
		Vedi - Modifica			
		Ripristina			
		Salva			
		Copia			

LISTA PARAMETRI CON SOLI TERMOSTATI

livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5	livello 6
MENU					
	Informazioni				
	Impostazioni				
		Ora e data			
		Display			
			Suono		
				ON	
				OFF	
			Illuminazione		
				Tempo di illuminazione	
			Lingua		
				English	
				Italiano	
		Avanzate			
			Setpoint		
				Raffrescamento	
				Sanitario Comfort	
				Sanitario Eco	
			Scaldamassetto		
				Disabilitato	
				Abilitato	
			Mandata massetto		
			Configurazione		
				Numero moduli	
				Taratura sensore	
				Reset	
			Modo interfaccia		
		WiFi			→ *
			Seriale		
			Potenza segnale-DBM		
			Modo AP		
			Abilita registrazione		
			Factory reset		
	Boost				
		Boost sanitario			
		Boost raffrescamento			
MODO	Modo zone				
	Comfort				
	Vacanza				
	Solo sanitario				
	Stand by				
	Estate /inverno				
		Inverno			
		Estate			
		Modo automatico			
		Modo remoto			
PROG	Sanitario				

livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5	livello 6
MENU					
	Informazioni				
	Configurazione				
*		Sistema			
			Software		
				CSI IN IDRO H	
				CSI IN SPLIT H	
				CSI IN IDRO E	
				CSI IN SPLIT E	
			Bollitore		
				Disabilitato	
				Solo PDC	
				PDC e CALDAIA	
			Tipo impianto		
				Ventilconvettori	
				Imp pavimento	
			Fotovoltaico		
				Abilitazione funz	
					FV non presente
					FV presente
				Incremento FV	
			Media T esterna		
				T medio climatica	
				T medio sorgenti	
		Gestione richieste			
			Riscaldamento		
				Max temp risc	
				Min temp risc	
				Pendenza comp	
				Offset compensazione	
			Raffrescamento		
				Max T raffrescamento	
				Min T raffrescamento	
			Sanitario		
				Modo Anti-Legionella	
					Funzione disattivata
					Giornaliero
					Settimanale
				Set anti-legio	
				Durata anti-legio	
				Tempo max anti-legio	
				Mandata anti-legio	
				Max durata boost	
			Risc+ Sanitario		
				T min PDC in risc	
				Soglia mod PDC	
				T max PDC in san	
			Raffr+Sanitario		
				T min PDC in raffr	
				T max PDC in san	

livello 1**livello 2****livello 3****livello 4****livello 5**

livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
	Logica integrazione			
		Attesa integr CH		
		Attesa integr DHW		
		T verifica mod on		
		Soglia mod on		
		T verifica mod off		
		Soglia mod off		
		Rid sp caldaia		
		Ritardo dopo spento		
	Pompa di calore			
		Tipo controllo PDC		
		Soglia errori modbus		
		Min T esterna		
		Min Text emergenza		
		Portata minima		
		Riduzione potenza		
		Sensore di portata		
			Flussimetro interno	
			Flussostato esterno	
	Cambio di stagione			
		Soglia att estate		
		Soglia att inverno		
	Solare termico			
		Tipo impianto		
		Delta T-on coll 1		
		Delta T-off coll 1		
		Delta T-on coll 2		
		Delta T-off coll 2		
		T min Collettore		
		T max Collettore		
		Ritardo integrazione		
		T max bollitore sol		
		PWM pompa collettore		
		Collettori sottovuoto		
		T pompa collettori svuoto		
		T attesa collettori svuoto		

<i>livello 1</i>	<i>livello 2</i>	<i>livello 3</i>	<i>livello 4</i>	<i>livello 5</i>
	Zona miscelata			
		delta T mandata		
		Tempo Corsa		
	Moduli espansione			
		Zona miscelata		
			Disattiva	
			Attiva	
		Raffrescamento		
			Disattiva	
			Deumidificatore	
			deum + cool aux	
		Zone secondarie		
			Nessun modulo	
			1 modulo	
			2 moduli	
			3 moduli	
	Raffr ausiliario			
		Attesa raffr aux		
		Delta on raffr aux		
		Delta off raffr aux		
		Durata boost aux		
BOOST				
MODO				
	Stand by			
	Inverno			
	Estate			
	Modo automatico			
SET				
	Raffrescamento			
	San bollitore			
	San istantaneo			
↔				

BAXI

36061 Bassano del Grappa (VI) - ITALIA

Via Trozzetti, 20

Servizio clienti: tel. 0424-517800 – Telefax 0424-38089

www.baxi.it